



Ministero dell' Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale Lazio

Ambito Territoriale Provinciale n. 19 Frosinone



ISTITUTO COMPRENSIVO 3° - SORA

VIA PIEMONTE N. 20 03039 SORA (FR)

Sedi associate: FRMM851013 S. MEDIA "E. FACCHINI" –

FREE851025 S. PRIMARIA "A. LAURI" - FREE851014 S. PRIMARIA VALLERADICE

FRAA85102X S. INFANZIA "RIONE INDIPENDENZA" - S. INFANZIA COMPRES. S. VINCENZO

Sito web: : <http://www.istitutocomprensivo3sora.gov.it>

e-mail fric851002@istruzione.it Pec: fric851002@pec.istruzione.it tel 0776/831151 fax 0776/1724760

C. Fiscale 91024370602

Codice Univoco Fatturazione :UFV8PA

C. Meccanografico FRIC851002

P.T.O.F. PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

ex art.1, comma 14 della legge n.107 del 13 luglio 2015

aa.ss. 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019

A cura dell'ISTITUTO COMPRENSIVO SORA 3

ELABORATO dal collegio docenti con delibera n.2 del 13/01/2016 sulla scorta dell'**atto d'indirizzo** del dirigente scolastico, delibera n. 2 del 2 settembre 2015 , con nota prot.n. 4001 del 30 settembre 2015, dopo le interlocuzioni preliminari nel corso delle quali sono state vagliate le proposte ed i pareri formulati dagli studenti, dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché degli organismi e delle associazioni dei genitori;

APPROVATO dal consiglio d'istituto con delibera n.2 del 13/01/2016;

APPROVATI gli aggiornamenti apportati nell'anno in corso con delibera del COLLEGIO dei docenti del 29/09/2018, punto odg n.2;

APPROVATI gli aggiornamenti apportati nell'anno in corso con delibera del CONSIGLIO DI ISTITUTO del 3/10/2018, punto odg n.8;

TENUTO CONTO del RAV-RAPPORTO ANNUALE DI AUTOVALUTAZIONE, di cui alla delibera del collegio docenti n. 4 del 2/09/2015 e dell'AGGIORNAMENTO del RAV effettuato entro luglio 2018;

TENUTO CONTO del PDM-PIANO DI MIGLIORAMENTO, di cui alla delibera del collegio docenti n. 2 del 13/01/2016;

PREVIA ACQUISIZIONE del parere favorevole dell'USR della regione Lazio in merito alla compatibilità con i limiti di organico assegnato;

PREVIA PUBBLICAZIONE del suddetto piano nel portale unico dei dati della scuola.

AI SENSI del:

Art.1, commi 2,12,13,14,17 della legge n.107 del 13.07.2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

Art.3 del DPR 8 marzo 1999, n.275"Regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche",così come novellato dall'art.14 della legge 107 del 13.07.2015;

Piano della Performance 2014/2016 del MIUR adottato ai sensi dell'articolo 15, comma 2, lettera b), del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150;

Nota MIUR n.2157 del 05 ottobre 2015;

Nota MIUR n.2805 dell'11 dicembre 2015.

Il Collegio dei docenti ha individuato, per la stesura del presente PTOF, quattro macro aree:
ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA, ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA, VALUTAZIONE DELLA SCUOLA, RISORSE UMANE E MATERIALI e ne ha sviluppato i diversi aspetti e contenuti per elaborare il più possibile un Documento facilmente fruibile dall'utenza.

INDICE

ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico

CARATTERISTICHE DELL'I.C.3

1. Storia dell'I.C.3
2. PLESSI con relative classi e ORGANIGRAMMI dei diversi ordini di scuola (IN ALLEGATO)
3. Orari di funzionamento

CONTESTO

1. Presentazione del contesto
2. Analisi dei bisogni
3. Finalità dell'Istituto
4. Rapporti con il territorio - Accordi di collaborazione (IN ALLEGATO)

AL SERVIZIO DELL'UTENZA

1. Funzionigramma 18/19 con relativi compiti
2. Orari segreteria e dirigenza
3. Calendario scolastico 18/19
4. P.A.A. (IN ALLEGATO)

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

1. Rapporti con le famiglie
2. Patto educativo di corresponsabilità (IN ALLEGATO)
3. Regolamento d'Istituto (IN ALLEGATO)

FORMAZIONE

1. Formazione e aggiornamento docenti e ATA
2. Formazione sulla sicurezza rivolta agli alunni (Tecniche di Primo Soccorso)

ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

Attuazione di una DIDATTICA INNOVATIVA attraverso:

1. Costruzione del Curricolo verticale (IN ALLEGATO) e definizione degli OBIETTIVI MINIMI (IN ALLEGATO);
2. Definizione delle competenze educative e trasversali in uscita
3. Elaborazione di una Modulistica condivisa (IN ALLEGATO): modello di

Programmazione di classe e disciplinare, modello di relazione disciplinare finale e di classe 3[^],...;

4. [Continuità e Orientamento](#);

Ampliamento dell'offerta formativa attraverso:

- [progetti interni](#) (TUTTI I PROGETTI DETTAGLIATI SONO AGLI ATTI);
- [progetto di Didattica inclusiva](#) con [protocolli di accoglienza](#) alunni adottati (IN ALLEGATO); [percorsi individualizzati/personalizzati](#) e P.A.I (IN ALLEGATO);
- proposte di [progetti esterni](#);
- [adesione ai PON](#);
- [adesione al P.N.S.D](#) (Piano Nazionale Scuola Digitale) (IN ALLEGATO)

VALUTAZIONE DELLA SCUOLA

VALUTAZIONE INTERNA

1. Il RAV (IN ALLEGATO)
2. La [VALUTAZIONE](#) nella nostra Scuola
3. Valutazione degli apprendimenti (IN ALLEGATO)
4. Valutazione del comportamento (IN ALLEGATO)
5. Valutazione dello strumento musicale (IN ALLEGATO)
6. Individuazione degli Indicatori per la valutazione quadrimestrale scuola secondaria/primaria (IN ALLEGATO);

VALUTAZIONE ESTERNA

7. Risultati del monitoraggio a.s.2017/18 (IN ALLEGATO)
8. Sintesi dei risultati INVALSI 17/18- classi terze (IN ALLEGATO)
9. Modelli di questionari per genitori e alunni -Gradimento dei Progetti- (IN ALLEGATO)

PIANO DI MIGLIORAMENTO.

[10.P.d.M dell'I.C.3](#)

RISORSE UMANE E MATERIALI

RISORSE UMANE

1. [Ipotesi di Organico TRIENNALE](#)
2. [Obiettivi formativi](#) individuati (Art.1, comma 7)
3. [Organico dell'autonomia](#) ([Progetti del POTENZIATO](#) Secondaria/Primaria)

RISORSE MATERIALI

1. [Aule normali, aule speciali, laboratori, sussidi tecnologici a disposizione](#)

ATTO D' INDIRIZZO

AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL POF TRIENNALE

EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.



Ministero dell' Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale Lazio

Ambito Territoriale Provinciale n. 19 Frosinone

ISTITUTO COMPRENSIVO 3° - SORA
VIA PIEMONTE N. 20 03039 SORA (FR)

Sedi associate: FRMM851013 S. MEDIA "E. FACCHINI" -

FREE851025 S. PRIMARIA "A. LAURI" - FREE851014 S. PRIMARIA VALLERADICE

FRAA85102X S. INFANZIA "RIONE INDIPENDENZA" - FRAA85101V S. INFANZIA COMPRESA S. VINCENZO

Sito web: <http://www.istitutocomprendivo3sora.gov.it>

e-mail fric851002@istruzione.it Pec: fric851002@pec.istruzione.it tel 0776/831151 fax 0776/1724760

C. Fiscale 91024370602

Codice Univoco Fatturazione: UFV8PA

C. Meccanografico FRIC851002



Sora, 3 settembre 2018

Al Collegio dei docenti

Al Consiglio d'Istituto

Al Personale ATA

Ai genitori tutti

sito web

Atti

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTO** il D. L. vo 297 / 1994 "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione";
- VISTA** la legge n. 59 del 1997, art. 21, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;
- VISTO** il D.P.R. 275/1999 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 21 della Legge 15 marzo 1999, n. 59";
- VISTO** il Decreto Interministeriale 44/2001; "Regolamento concernente le istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche";
- **VISTO** il D.P.R. 20 MARZO 2009, N.89;
- **VISTI** gli artt. 26 27 28 – 29 del CCNL Comparto Scuola ;

PTOF ISTITUTO COMPRENSIVO SORA 3

- **VISTO** l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 commi 1.2.3;

- **VISTA** la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: Legge), recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

- **PRESO ATTO** che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);
- 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

- **VISTI** i decreti legislativi, approvati dal **Consiglio dei Ministri** nella riunione del 7 aprile scorso, che sono entrati in vigore dal 31 maggio 2017.

1. **Formazione e ruoli dei docenti della scuola secondaria e tecnica** (Dlgs n. 59);
2. **Promozione della cultura umanistica e sostegno della creatività** (Dlgs n. 60);
3. **Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale** (Dlgs n. 61);
4. **Esami di Stato per il primo e secondo ciclo** (Dlgs n. 62);
5. **Effettività del diritto allo studio** (Dlgs n. 63);
6. **Scuola italiana all'estero** (Dlgs n. 64);
7. **Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni** (Dlgs n. 65);
8. **Promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità** (Dlgs n. 66).

-**CONSIDERATO** il PTOF aa.ss. 2016/2019, comprendente il Piano di Miglioramento, il Piano di formazione, il Piano per lo sviluppo della Scuola Digitale, come redatto dal Collegio dei docenti e come deliberato dal Consiglio d'Istituto;

-**CONSIDERATI** la mission, la vision e gli obiettivi generali condivisi e definiti nel PTOF;

-**CONSIDERATO** il RAV come rivisto al 30 luglio 2017; i dati emersi dalle prove INVALSI e gli esiti degli esami e degli scrutini relativi a.a.s.2014/2015-15/16-16/17

-**CONSIDERATA** l'esperienza pregressa e la memoria storica della scuola, nei termini di progettualità curricolare ed extracurricolare;

RICHIAMATI i propri precedenti atti di indirizzo

INOLTRE

A) Tenuto conto che l'Istituto Comprensivo 3 negli anni ha elaborato un piano dell'offerta formativa sulla base dei bisogni e delle esigenze espresse dalle famiglie e dagli alunni, nonché delle offerte educative programmate sul territorio;

PTOF ISTITUTO COMPRENSIVO SORA 3

- B) Preso atto che le norme contenute nella Legge n. 107/2015 devono ancora essere fatte oggetto di disposizioni successive anche di tipo amministrativo e di specifiche deleghe;
- C) Considerate le proposte elaborate dal collegio, anche nelle sue articolazioni, dall'inizio dell' a. s. in corso;
- D) Considerate le proposte elaborate dalla Commissione per la progettazione del PTOF (gruppo RAV e PdM)
- E) Tenuto conto di quanto emerso negli incontri di staff;
- F) Acquisite le proposte del Consiglio di Istituto in sede di comunicazione del RAV e del PdM;
- G) Acquisito il parere e le proposte dei genitori e degli studenti;
- H) Valutate le disponibilità dell'Ente Locale in ordine alle politiche formative;
- I) Considerate le risultanze del RAV in tutte le sue parti e, in particolare, in quella relativa alla Sezione V;
- L) Valutati gli impegni assunti nel PDM relativo al triennio 2015/2018;
- M) Visto il c. 13 dell'art. 1 della Legge 107/2015

TENUTO CONTO

1. delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012
2. degli interventi educativo – didattici e delle linee d'indirizzo fornite dal Consiglio d'Istituto nei precedenti anni scolastici ;
3. delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV);
4. delle proposte e dei pareri formulati dall' Ente Locale (rappresentato dal Sindaco) e dalle diverse realtà istituzionali, culturali e sociali operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori (STAKEHOLDERS) sentiti nelle sedute all'uopo convocate;

PREMESSO CHE

- la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015;
- l'obiettivo del documento è fornire indicazioni sulle modalità di elaborazione, sui contenuti indispensabili, sugli obiettivi strategici da perseguire, sulle priorità, sugli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione scolastica, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;
- il collegio docente elabora il Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F) ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n° 275/99 e della Legge n° 107/2015 che introduce il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.), sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico;

EMANA

IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO PER L'AGGIORNAMENTO / INTEGRAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA, GLI INDIRIZZI PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA E LE SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE

L'aggiornamento del PTOF deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV aggiornato e nel Piano di miglioramento per rispondere alle reali esigenze dell'utenza.

Dovrà prevedere, inoltre:

- l'implementazione delle azioni in continuità;
- l'implementazione delle azioni tese al recupero e al potenziamento dei singoli alunni, attraverso la creazione di ambienti di apprendimento flessibili che oltrepassino la rigidità della classe;

PTOF ISTITUTO COMPRENSIVO SORA 3

- l'implementazione della pratica sportiva, della musica e delle lingue straniere, della didattica con utilizzo delle tecnologie;
- la formazione continua per lo sviluppo professionale del personale nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie informatiche, delle strategie e metodologie di insegnamento, dei processi di monitoraggio delle azioni di sistema;
- l'implementazione dei rapporti con il territorio: partecipazione a reti e progetti locali, nazionali, europei ritenuti significativi per la crescita sociale e formativa degli alunni;
- la rimodulazione della progettazione curricolare, extracurricolare, educativa, organizzativa;
- il fabbisogno dell'organico dell'autonomia;
- il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario;
- il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali.

L'Offerta Formativa dovrà articolarsi tenendo conto, oltre che della normativa e delle successive indicazioni, anche della **vision** e **mission** condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

A) ATTIVITÀ DELLA SCUOLA

Per la realizzazione del PTOF, del Piano di miglioramento, per dare senso e concretezza al vissuto scolastico degli alunni tutti, per conseguire l'innalzamento dei livelli di istruzione e per garantire il raggiungimento del successo formativo di ciascun alunno si privilegeranno le seguenti attività:

1) **Il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento-apprendimento** attraverso:

- l'adozione di metodologie didattiche di tipo laboratoriale e innovative, volte a superare l'impianto meramente trasmissivo della lezione frontale e tese al miglioramento degli apprendimenti, allo sviluppo delle competenze sociali e di cittadinanza attiva,
- la creazione e l'organizzazione di ambienti di apprendimento che superino la rigidità della classe e consentano l'attuazione di forme di flessibilità educativo-didattica,
- la valorizzazione delle potenzialità individuali e di gruppo,
- il miglioramento degli esiti degli studenti e il rispetto delle diverse modalità e dei tempi di apprendimento, anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie, l'uso diverso delle aule, la piena funzionalità degli spazi interni ed esterni;
- la personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- la formazione e l'autoformazione continua, intesa come leva strategica dell'innovazione e del miglioramento;

2) **la revisione del curricolare verticale** con la definizione annuale delle abilità, capacità, competenze e delle metodologie da privilegiare nel passaggio tra i vari livelli di scuola;

3) **il potenziamento di azioni e progettazione in continuità**, intesa come continuità metodologica e didattica, come armonizzazione degli stili di insegnamento tra i docenti dei diversi livelli scolastici;

4) **la progettazione di unità didattiche per competenze**, che prevedano:

- a) percorsi di recupero/potenziamento, integrati nell'attività curricolare, anche tra gruppi di alunni di classi diverse;
- b) prove comuni di verifiche delle conoscenze e delle abilità;
- c) prove comuni delle competenze;
- d) criteri comuni di correzione delle prove;
- e) rubriche di valutazione;

5) **la comparazione educativo-formativa tra classi parallele** della scuola, per favorire la costruzione di un curricolo orizzontale;

6) **la costruzione di un sistema di monitoraggio in itinere** per la rilevazione dei risultati interni e a distanza;

7) **la partecipazione attiva alle reti di ambito territoriale e alle reti di scopo** per la costruzione di un'alleanza strategica, in una prospettiva dinamica di crescita reciproca, tale da consentire un percorso di continuo miglioramento;

8) **la definizione di un sistema di orientamento**, inteso come riflessione sul sé, sulle proprie potenzialità, interessi, attitudini, stili di apprendimento, autovalutazione, con attività mirate e calibrate sui diversi anni di corso dell'Istituto;

9) **il potenziamento delle attività degli alunni BES** e conseguenti interventi di individualizzazione dei percorsi formativi in un'ottica inclusiva che coinvolga tutto l'istituto in un unico indirizzo educativo;

10) **l'implementazione della progettazione europea e della progettazione PON;**

11) **la progettazione di modalità e forme per presidiare il Piano dell' Offerta Formativa** nelle diverse fasi di realizzazione, monitoraggio e autovalutazione dei risultati, in vista dell'elaborazione del bilancio sociale;

12) **il potenziamento di azioni e iniziative rivolte alle famiglie** per promuoverne la partecipazione attiva;

13) **l'implementazione dei processi di comunicazione organizzativa interna ed esterna** attraverso i processi informatizzati e il sito istituzionale.

PTOF ISTITUTO COMPRENSIVO SORA 3

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe, i Coordinatori dei dipartimenti disciplinari, i Responsabili di plesso, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

B) SCELTE DI GESTIONE

Le scelte di gestione e di amministrazione incidono nel realizzare un'offerta formativa innovativa e significativa: saranno, quindi, coerenti, quanto più possibile, con le scelte educative e saranno improntate a implementare l'efficacia / l'efficienza delle modalità organizzative, attraverso l'individuazione dei punti di forza / criticità e la progettazione delle opportune azioni di miglioramento.

A tal fine **si promuoveranno**:

- un modello di leadership inclusiva e condivisa;
- il miglioramento/ potenziamento di atteggiamenti autoefficienti;
- lo sviluppo del senso di orgoglio, di appartenenza e del lavoro in team;
- la valorizzazione delle risorse umane, professionali e strumentali disponibili;
- la collaborazione con il territorio e la valorizzazione delle sue potenzialità.

e si realizzeranno le seguenti azioni:

- organizzazione funzionale e flessibile del lavoro di tutto il personale docente e ATA;
- sviluppo della comunicazione fra i diversi plessi attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie;
- costruzione di un funzionigramma che evidenzii il ruolo e le funzioni delle diverse figure;
- ampliamento delle dotazioni digitali dell'istituto;
- sottoscrizione di accordi di rete istituzionali e interistituzionali per promuovere forme di cooperazione, informazione e formazione, partendo dalla valorizzazione delle risorse interne;
- inserimento nel PTOF di azioni di formazione-aggiornamento rivolte al personale docente e Ata, finalizzate alla valorizzazione dei singoli lavoratori e del sistema, in coerenza con il Rav e il Piano di miglioramento.

C) SCELTE DI AMMINISTRAZIONE

- Condivisione delle scelte nel rispetto del ruolo e delle competenze degli OO.CC., e degli spazi offerti dalla Contrattazione integrativa di Istituto;
- Compartecipazione del personale ATA alla concreta attuazione del PTOF;
- Trasparenza e rendicontazione delle azioni amministrative;
- Utilizzo ottimale delle risorse logistiche, tecniche, strutturali e finanziarie a disposizione dell'istituto per l'attuazione del PTOF.

Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano per il Collegio Docenti e della responsabilità con cui il personale docente assolve normalmente ai propri doveri, il Dirigente Scolastico ringrazia per la competente e fattiva collaborazione ed auspica che si possa lavorare insieme per il miglioramento della nostra scuola.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi Collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

(*)F.to IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Marcella Maria Petricca

(*) firma autografa sostituita da indicazione a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2 d.lgs.39/1993

INDICE

STORIA DELL'I.C. 3

L'Istituto Comprensivo 3° di Sora nasce il 1° settembre 2012, per effetto della normativa sul dimensionamento di Direzioni Didattiche e Presidenze, inglobando sedi scolastiche del territorio comunale:

Sezione Primavera;

Scuole Infanzia “ Rione Indipendenza” e “ Compre S. Vincenzo”;

Scuole Primarie “ Achille Lauri” e “ Alberto La Rocca-Valleradice”;

Scuola Secondaria di I Grado “Edoardo Facchini”;

Seppure ancora non può declinare una sua vera e propria lunga Storia, esso può senz'altro **vivere il presente e scrivere il futuro**. Ha infatti acquisito un THESAURUS di esperienze e specificità da valorizzare e ha raccolto una SFIDA: contestualizzare e costruire la sua Storia dalle singole Storie raccolte, operando nell'ottica di:

-scelte sinergiche ed adozione di criteri condivisi;

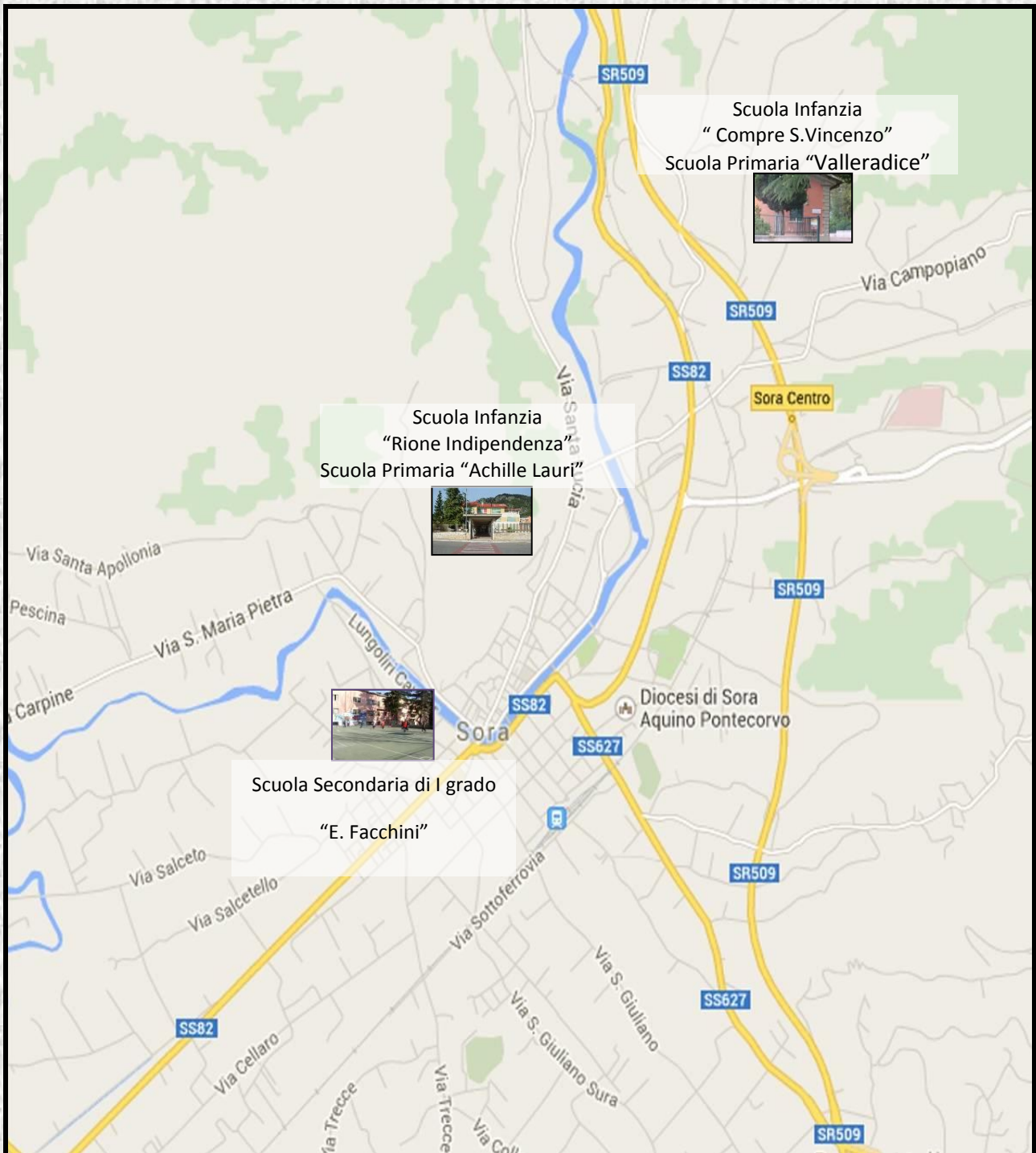
-cultura della progettazione fondata su confronto/scambio di esperienze/ competenze/ professionalità;

-valorizzazione delle eccellenze;

-integrazione dell'alunno e personalizzazione dei percorsi didattico - educativi.

E proprio in questa sfida si intravede la **Mission** dell'Istituto, che *costituisce lo sfondo integratore del nostro POF, impegno ambizioso e stimolante che esalta la professionalità, la creatività di quanti concorrono alla sua progettazione e alla sua realizzazione, nella consapevolezza che la storia non la scrive solo il protagonista, ma che la sua trama è tessuta da tanti personaggi*. Si coinvolgono nella sfida in primo luogo le Famiglie e quindi tutto il territorio (locale e non) nelle sue diverse forme ed espressioni (istituzionali e non).

PLESSI DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO



SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

“Edoardo Facchini”

Via Piemonte, n. 20

Tel./fax 0776831151



La “Facchini” nasce come Scuola Media Statale II il 1° settembre 2000, dalla fusione di due delle tre scuole medie di Sora: la "Amedeo Carnevale" e la "Giuseppe Mazzini". Nel 2002 viene intitolata a "Mons. Edoardo Facchini", l'illustre concittadino, sacerdote e insegnante, che nel secolo scorso si distinse particolarmente nella sua missione caritativa ed educativa. Nell'anno scolastico 2006-2007 diventa scuola ad indirizzo musicale (DM n. 201/1999) con l'insegnamento curricolare di uno strumento musicale a scelta tra flauto traverso, violino, violoncello, chitarra. La Scuola Media Facchini accoglie circa 350 alunni.

SPAZI E ATTREZZATURE

Locale Presidenza

Locali Segreteria

Due Laboratori di Informatica

Laboratorio di Scienze

10 lavagne interattive

Sala video per CINEFORUM

Sala teatro

BIBLIOTECA

Laboratorio di ceramica

Tre laboratori di creatività

Aula di artistica

Aula di musica

Ampia Palestra

Giardino con aiuole alberate per
pratiche sperimentali

Spazi aperti per lo sport (atletica,
basket, pallavolo)

Ascensore

Aula Primo Soccorso

INDICE

SCUOLA PRIMARIA “ACHILLELAURI” SCUOLA DELL’INFANZIA “RIONE INDIPENDENZA” SEZIONE PRIMAVERA

Via Giuseppe Della Monica , 03039 Sora



I plessi di SCUOLA PRIMARIA “ACHILLE LAURI” e SCUOLA DELL’INFANZIA “RIONE INDIPENDENZA”, ex 3° Circolo Didattico di Sora, operano nella zona est del Comune di Sora, in un’area compresa tra il centro storico e il quartiere popolare di Pontrinio.

L’edificio, in regola con il D.L.gs n. 626 del 19/09/1994 e successive modificazioni, relative alla prevenzione e sicurezza nelle scuole, dispone di numerosi, ampi e luminosi ambienti di lavoro. E’ dotato di uno spazioso ingresso coperto e di cortile esterno con giardino.

SPAZI E ATTREZZATURE

Aule per le attività e per le discipline

Aula per il sostegno

Aule multimediali

Ambienti strutturati

Sala per riunioni

Refettorio

Palestra

LIM

Impianto di amplificazione

Attrezzi per la ginnastica

Materiale bibliografico

Laboratorio

Sala Cineforum

Atrio polifunzionale

Televisori

Videoregistratori

Macchina fotografica

Telecamera

SCUOLA PRIMARIA “LA ROCCA-VALLERADICE” SCUOLA DELL’INFANZIA “COMPRES-VINCENZO”

Via Campopiano, Sora



I plessi di SCUOLA PRIMARIA “A. LA ROCCA-VALLERADICE” e SCUOLA DELL’INFANZIA “COMPRES- S. VINCENZO” operano nella frazione di Campopiano, nella zona Nord di Sora.

Gli edifici scolastici si trovano in un contesto ambientale privilegiato, immerso nella natura, con ampi spazi alberati. Recentemente le strutture sono state ampliate e rese più accoglienti da un mirato intervento di ristrutturazione e messa in sicurezza.

Le due Scuole accolgono bambini provenienti da varie parti della città e dai paesi limitrofi.

SPAZI E ATTREZZATURE

- Ampio cortile esterno adeguatamente pavimentato con aiuole e alberi secolari
- Spazi attrezzati per le attività ludiche e creative
- Aule polifunzionali per attività espressivo-manipolative
- Spazi per attività
- Sala video
- Lavagna interattiva
- Laboratorio di informatica

INDICE

ORARI DI FUNZIONAMENTO

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO “E.FACCHINI”

Tempo normale: 30 ore settimanali antimeridiane in sei giorni; orario 8.05 – 13.05 con un intervallo dalle ore 10.55 e alle ore 11.05.

Indirizzo musicale: 33 ore settimanali , di cui 30 in orario antimeridiano in sei giorni (orario 8.05 – 13.05 con un intervallo dalle ore 10.55 e alle ore 11.05) e due rientri pomeridiani da concordare con i docenti di strumento musicale (dal lunedì al venerdì). In tutti i corsi viene insegnata la lingua inglese ed una seconda lingua comunitaria , a scelta tra francese e spagnolo .

*Il tempo scuola, inoltre, si arricchisce di un servizio di **post scuola a pagamento** attivato dalla Cooperativa “La Penna Magica” per tutti gli alunni che ne fanno richiesta.*

SCUOLA PRIMARIA “A. LAURI”

Attualmente composta di:

8 classi, dalla I alla V (Tempo Normale), dal lunedì al sabato, dalle ore 8.30 alle 13.00 ;
5 classi, dalla I alla V (Tempo Pieno), dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.30 alle 16.30 (totale alunni 221).

SCUOLA PRIMARIA “A. LA ROCCA-VALLERADICE”

Lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle ore 8.25 alle ore 13.15 (orario antimeridiano),
martedì dalle ore 8.25 alle ore 16.05 (orario prolungato).

SCUOLA INFANZIA “RIONE INDIPENDENZA” e

SCUOLA INFANZIA “CAMPOPIANO”

Dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 16.00.

Il Plesso “Rione indipendenza” ha il prolungamento orario di mezz’ora , dalle 16.00 alle 16.30 (progetto ampliamento offerta formativa) da ottobre inizio mensa, a fine maggio.

INDICE

PRESENTAZIONE DEL CONTESTO

Complessa è l'analisi del contesto territoriale del Comprensivo 3°, essendo le sedi scolastiche ubicate in zone socio-geografiche diverse, in qualche caso “distanti” tra loro ed “intervallate” da altre scuole afferenti ad altri Istituti Comprensivi.

A grandi linee si possono distinguere due macro-aree:

- 1) zona centrale, densamente abitata (Scuola Infanzia “Rione Indipendenza”, Scuola Primaria “A. Lauri”, Scuola Secondaria di I grado “E. Facchini”);
- 2) zona distante dal centro, residenziale (Scuola Infanzia “Compre”, Scuola Primaria “A. La Rocca”).

Molto vasta è dunque l'area di pertinenza del Comprensivo se si considera anche l'utenza, proveniente da tutto il territorio comunale e dai comuni limitrofi, essendo venuto meno l'obbligo di frequenza nel bacino di appartenenza ed essendo cambiata l'istanza delle Famiglie, alla ricerca di scuole che soddisfino particolari esigenze formative ed erogino un tempo scuola flessibile e più dilatato.

Il Comprensivo 3° si caratterizza, pertanto, come un “contenitore” di contesti territoriali *diversi* sotto l'aspetto socio-demografico, economico-culturale e, nello stesso tempo, *comuni* ad altri territori, non dissimili dal contesto generale dell'attuale società italiana (invecchiamento della popolazione, mutamento della Famiglia, migrazione, riduzione di opportunità di lavoro e precarietà occupazionale, orari di lavoro flessibili, aumento del disagio socio-economico e relazionale).

PUNTI DI CRITICITÀ:

- stili di vita che privilegiano gli aspetti materiali, consumistici;
- aumento di richiesta dei servizi collegati al funzionamento scolastico;
- squilibri demografici anche tra zone dello stesso territorio;
- indebolimento del tessuto produttivo;
- scarsa valorizzazione dell'ampio patrimonio culturale, storico, artistico;
- debole attenzione delle Amministrazioni locali a promuovere un'attenta politica scolastica.

PUNTI DI FORZA:

- collocazione geografica del Comune come punto di intersezione tra la regione Abruzzo e le Valli del Liri e Comino;
- disponibilità di risorse culturali, paesaggistiche e storiche;
- crescente attenzione della popolazione verso una migliore qualità della vita e la conservazione del territorio (sia fisico che antropico);
- crescente consapevolezza delle Famiglie della complessità del processo di crescita e formazione dei propri figli;

INDICE

ANALISI DEI BISOGNI

Il confronto tra gli operatori scolastici delle sedi aggregate con le Famiglie, gli Enti e le Agenzie formative ha fatto emergere bisogni ed aspettative sia dell'utenza che del territorio.

In particolare:

- cooperazione più intensa con le Famiglie;
- esigenza di trasparenza;
- raccordo tra le sedi dell'Istituto, Enti ed Agenzie;
- accoglienza degli alunni e rispetto della diversità;
- richiesta di opportunità formative adeguate a tempi e stili di apprendimento individuali e rispondenti ai cicli di crescita degli allievi;
- supporto agli alunni in difficoltà, con situazioni di svantaggio socio-culturale;
- promozione delle eccellenze;
- richiesta di un tempo scuola flessibile e dilatato, anche con costi aggiuntivi esigui;
- disponibilità di servizi a supporto dell'organizzazione scolastica (pre-scuola, post-scuola, mensa, trasporto) e degli alunni diversamente abili e B.E.S. (figure professionali e assistenza specialistica);
- ampliamento ed arricchimento del curriculum scolastico con attività condivise nell'ottica della continuità tra gradi scolastici e dell'interazione con il territorio.

INDICE

FINALITÀ DELL'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo 3°, in relazione ai bisogni della realtà cittadina, tenendo conto dei principi della Costituzione, del Regolamento dell'Autonomia e delle Indicazioni nazionali, si pone le seguenti finalità, già specificate anche nell'Atto d'Indirizzo:

- assicurare la qualità dell'istruzione;
- favorire il processo di crescita umana, sociale, culturale di ogni singolo allievo;
- sviluppare l'interesse, la curiosità e la motivazione ad apprendere valorizzando le esperienze e le conoscenze di ciascuno;
- sviluppare l'autonomia, la responsabilità di fronte all'impegno e l'abitudine allo studio;
- abituarne gli alunni a vivere a scuola con equilibrio e serenità superando eventuali difficoltà;
- stimolare l'apprendimento attraverso l'esperienza attiva, l'esplorazione e la scoperta;
- sperimentare attività di vario tipo per evidenziare le potenzialità e le abilità di ciascuno;
- promuovere lo sviluppo armonico di saperi, abilità e competenze;
- promuovere la progressiva maturazione della conoscenza di sé per orientarsi in scelte consapevoli e responsabili;
- educare alla conoscenza ed al rispetto delle regole della vita in comune, al lavoro di gruppo, al confronto su idee, procedimenti e risultati al fine di favorire l'acquisizione di una mentalità aperta, critica e flessibile;
- educare alla conoscenza, alla comprensione e alla tolleranza del diverso da sé, a partire dalla piccola comunità scolastica fino ad abbracciare ambiti più vasti, per sviluppare lo spirito di solidarietà;
- rimuovere i condizionamenti sociali o svantaggi culturali e favorire il massimo sviluppo di ciascuno;
- prevenire il fenomeno della dispersione e dell'insuccesso scolastico;
- favorire l'inserimento e l'integrazione degli alunni, anche in relazione a quelli in situazione di disagio.



INDICE

RAPPORTI CON IL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo 3° partecipa a diverse iniziative ed attività proposte da Enti esterni, in particolare collabora con:

- Università di Cassino e del Lazio Meridionale
- Centro Pristem – Università Bocconi Milano
- INVALSI Istituto Nazionale di Valutazione del Sistema Istruzione Roma
- Enti Territoriali, Regione e Provincia
- ASL Frosinone : dipartimento DLCEE
- Distretto sanitario C Sora: servizio SMREE
- Distretto B di Ceccano: servizio SMREE
- Amministrazione Comunale
- Biblioteca Comunale
- Associazioni culturali e sportive
- Corpi militari dello Stato
- Associazioni di volontariato
- Scuole del territorio (progetti in rete, progetti di continuità didattica e di orientamento)
- Curia vescovile e Parrocchie
- Case-famiglia
- Agenzie di viaggio
- Aziende ed imprese
- CTS di Frosinone
- Assessorati della P.I. e dei Servizi Sociali del Comune di Sora
- Ufficio tecnico del Comune di Sora
- A.N.S.I.
- Museo Civico di Sora
- A.gen.di.
- Centro di riabilitazione “Villa Alba” di Veroli
- Varie Associazioni del territorio e non

FUNZIONIGRAMMA a.s. 2018/19

PARTE AMMINISTRATIVA

| | |
|--|--|
| <p>DIRIGENTE SCOLASTICO</p> <p>Dott.ssa Marcella Maria Petricca</p> | <p>DSGA</p> <p>Dott.ssa Ornella Soressi</p> <p>PERSONALE AMMINISTRATIVO</p> <p>Baldassarra Rita</p> <p>Sulpizio Maria</p> <p>Marziale Patrizia</p> <p>Campagna Maria</p> <p>Gabriele Sonia</p> <p><i>(l'elenco degli incarichi organizzativi è agli Atti della Scuola)</i></p> |
|--|--|

PARTE ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

| | |
|--|--|
| <p>RESPONSABILI di PLESSO</p> <p>Scuola dell'Infanzia</p> <p>“Compre” : Geremia Lucia</p> <p>“Rione Indipendenza”: Rocchi Antonietta</p> <p>Scuola Primaria</p> <p>“Valleradice ”: Di Palma Annamaria</p> <p>“A. Lauri”: Mattacchione Nadia</p> | <p>REFERENTI</p> <p>GIOCHI MATEMATICI “Bocconi”</p> <p>Tutti i docenti di matematica</p> <p>COORDINAMENTO ATTIVITÀ indirizzo musicale</p> <p>Reale Stefano</p> <p>COORDINAMENTO ATTIVITÀ artistiche ed espressive</p> <p>Bedani Rosaria</p> <p>NUCLEO DI VALUTAZIONE/AUTOVALUTAZIONE:</p> <p>Tutte le figure di sistema</p> <p>REFERENTE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE/AUTOVALUTAZIONE</p> |
|--|--|

| | |
|---|--|
| | <p>Pantanella Mirella UNICEF Spagnoli Simonetta GESTIONE DEL SITO WEB Cellucci Sonia, Rocchi Antonietta ANIMATORE DIGITALE Viglietta Rosanna</p> |
| <p>DOCENTI COLLABORATORI del D.S. Floriana Di Vito Carmen Rocchi</p> | <p>FUNZIONI STRUMENTALI AREA 1 : PTOF <i>Pantanella Mirella, Rocchi Antonietta, Quadrini Annamaria</i> AREA 2: SOSTEGNO AI DOCENTI <i>FORMAZIONE: Pisani Ester</i> <i>INVALSI: Iannuccelli M.Rosaria, Venditti Claudia</i> AREA 3: SUPPORTO AGLI ALUNNI <i>SCUOLA SECONDARIA:</i> <i>Di Folco Cinzia, Taglione Lisa</i> <i>SCUOLA PRIMARIA: Proietti Graziella</i> AREA 4: INCLUSIVITÀ <i>DSA,BES: Di Piro Claudia, Gabriele Barbara;</i> <i>DIVA: Martinelli Marina, Fabrizi Laura</i></p> |

INDICE

COMPITI DELLE FIGURE DI SISTEMA

Collaboratore del Dirigente scolastico

Ha funzioni di carattere organizzativo gestionale e con obbligo di sostituzione del D.S. in caso di assenza, impedimento o ferie, in particolare deve:

PTOF ISTITUTO COMPRENSIVO SORA 3

- Coordinare l'organizzazione dell'orario relativamente alle comunicazioni di assenze da parte dei docenti, ai permessi brevi e al loro recupero predisponendo le sostituzioni per la scuola secondaria di I grado.
- Tenere le relazioni con il personale scolastico, al fine di promuovere autonome iniziative tendenti a migliorare gli aspetti organizzativi, comunicativi e logistici all'interno della Scuola Secondaria di I grado
- Diffondere le comunicazioni relative al D.Lgs 81/2008 e relativa tenuta della documentazione
- Tenere le relazioni con le famiglie degli alunni, con gli operatori esterni alla Scuola, con gli enti e le associazioni che in qualche modo si relazionano con l'ambiente scolastico
- Diffondere informazioni, materiali, comunicazioni aventi ad oggetto aspetti degli ambiti di cui sopra
- Sostituire il Dirigente Scolastico, d'intesa con il medesimo e con l'altra Docente collaboratrice.
- Avanzare proposte al Dirigente scolastico e/o agli organi collegiali della Scuola, in ordine ad aspetti organizzativi, di coordinamento, comunicazione e relazione.
- Presiedere riunioni informali e/o formali, su mandato specifico del Dirigente scolastico.
- Rappresentare il Dirigente Scolastico presso Enti, istituzioni e/o Associazioni esterne.
- Coordinare le attività delle Funzioni Strumentali.

Gli impegni, i carichi di lavoro e le funzioni sono espletati in orario aggiuntivo a quello di docenza.

FUNZIONI STRUMENTALI

AREA 1 – PTOF Gestione dell'offerta formativa

Docente coordinatore

- Revisionare il PTOF , integrarlo ed aggiornarlo
- Coordinare le attività del PTOF e curare il monitoraggio e l'autovalutazione d'Istituto
- Coordinare i rapporti e gli incontri con le altre figure di sistema
- Produrre una sintesi del PTOF (brochure) da dare alle famiglie
- Organizzare l'Open Day per il proprio ordine di scuola e coordinare gli Open Day del Comprensivo
- Predisporre iniziative di sostegno/recupero e di valorizzazione delle eccellenze finalizzate al potenziamento della qualità dell'istruzione
- Curare la modulistica relativa alla propria funzione e al proprio ordine di scuola

Docente di supporto

- Fornire al docente coordinatore del PTOF le informazioni relative al proprio ordine di scuola
- Curare il monitoraggio e l'autovalutazione nel proprio ordine di scuola
- Curare la diffusione e l'organizzazione di eventuali progetti in itinere nel proprio ordine di scuola
- Organizzare l'Open Day per il proprio ordine di scuola
- Favorire la dematerializzazione, mediante cartelle condivise con il docente coordinatore del PTOF
- Curare la modulistica relativa alla propria funzione e al proprio ordine di scuola

AREA 2 –Sostegno ai docenti

DOCENTE PER LA FORMAZIONE

- Rilevare i bisogni formativi dei docenti al fine di predisporre e/o ricercare idonei corsi di formazione/aggiornamento raccordandosi con la Scuola .Secondaria;
- Informare e sostenere i docenti sulle attività di formazione, aggiornamento e ricerca didattica per Infanzia e Primaria
- Occuparsi della diffusione dei concorsi promossi da terzi e coordinare il lavoro dei docenti che aderiscono per Sc. Infanzia e Primaria
- Favorire la dematerializzazione, mediante cartelle condivise con Dirigente, segreteria e referente Sito web
- Curare la modulistica relativa alla propria funzione e al proprio ordine di scuola

DOCENTI PER L'INVALSI (due docenti) Primaria Secondaria

- Svolgere attività di assistenza e di supporto in merito a questioni di ordine didattico-organizzativo per il proprio ordine di scuola e coordinare le prove strutturate parallele
- Curare i rapporti con l'INVALSI, organizzare la somministrazione delle Rilevazioni, supportare i docenti per la registrazione e l'invio dei risultati, diffondere i risultati e i rapporti INVALSI per il proprio ordine di scuola
- Favorire la dematerializzazione, mediante cartelle condivise con Dirigente, segreteria e referente Sito web
- Curare la modulistica relativa alla propria funzione e al proprio ordine di scuola

AREA 3 –Supporto agli alunni

Infanzia / Primaria

- Curare l'accoglienza e le forme di continuità tra i diversi ordini di scuola, in particolare favorendo la realizzazione di iniziative e progetti in verticale
- Organizzare uscite sul territorio e visite guidate di 1 g per Sc. Infanzia e Primaria
- Organizzare incontri con Esperti, Associazioni e Enti esterni per Sc. Infanzia e Primaria
- Supportare sul piano psicologico gli alunni di Sc. Primaria con interventi di esperti
- Favorire la dematerializzazione, mediante cartelle condivise con Dirigente, segreteria e referenti
- Curare la modulistica relativa alla propria funzione e al proprio ordine di scuola

Secondaria

- Curare l'accoglienza e le forme di continuità tra i diversi ordini di scuola, in particolare favorendo la realizzazione di iniziative e progetti in verticale
- Organizzare uscite sul territorio, visite guidate e viaggi d'istruzione per la Sc. Secondaria
- Organizzare incontri con Esperti, Associazioni e Enti esterni per la Sc. Secondaria
- Supportare sul piano psicologico gli alunni attraverso l'attivazione di uno sportello di ascolto
- Occuparsi delle attività di Orientamento in uscita e della dispersione scolastica
- Favorire la dematerializzazione, mediante cartelle condivise con Dirigente, segreteria e referenti
- Curare la modulistica relativa alla propria funzione e al ordine di scuola

AREA 4 – Inclusività

Referente DSA, stranieri ed "altri BES"

- Individuare alunni con BES, organizzare incontri per l'elaborazione dei PDP e supportare il lavoro dei docenti con alunni DSA, stranieri e "altri" BES
- Diffondere documentazione, procedure d'intervento
- Aggiornare e diffondere il Piano Inclusività
- Organizzare attività di diagnosi precoce in raccordo con gli Enti esterni nella Scuola dell'Infanzia e nella Scuola Primaria
- Organizzare il GLI
- Curare la modulistica relativa alla propria funzione.

Responsabile DVA

- Individuare i dati preliminari per la definizione dell'organico di sostegno
- Coordinare le attività di sostegno e curare il progetto d'istituto a favore di alunni diversamente abili
- Aggiornare e diffondere il Piano Inclusività
- Interagire con enti esterni e figure specialistiche
- Organizzare GLH e GLI
- Curare la modulistica relativa alla propria funzione

REFERENTI

1. Coordinamento delle attività di indirizzo musicale

- Organizzare, progettare e realizzare attività afferenti al Corso di indirizzo musicale
- Interagire con Enti esterni per la realizzazione delle varie iniziative
- Coordinare progetti di continuità dell'ambito musicale
- Documentare le iniziative da inserire sul sito web dell'istituto

2. Coordinamento delle attività artistico-espressive

- Organizzare, progettare e realizzare attività artistico-espressive nel territorio
- Interagire con Enti esterni per la realizzazione delle varie iniziative
- Coordinare progetti di continuità dell'ambito artistico-espressivo
- Documentare le iniziative da inserire sul sito web dell'istituto

3. Unicef

- Curare i rapporti con l'Unicef
- Promuovere iniziative e progetti per tutti gli ordini di scuola

4. Contrasto al bullismo e al cyberbullismo

- Curare i rapporti con i referenti provinciali e regionali
- Promuovere iniziative e progetti per tutti gli ordini di scuola
- Collaborare con le FFSS Area 3 per il counseling

5. Animatore digitale

- Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative
- Favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa
- Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola
- Svolgere attività di assistenza e di supporto digitale sui tre ordini di scuola (Es. Registro elettronico-Posta personale-accesso account,...)

6. Gestione sito WEB

- Curare i rapporti con il gestore del sito
- Curare la pubblicazione delle attività svolte (documentate in formato digitale dai docenti) e del materiale fornito dal personale amministrativo

7. Giochi Matematici "BOCCONI"

- Provvedere all'iscrizione degli alunni alle gare;
- Organizzare i Giochi Matematici;
- Curare i contatti con l'Università Bocconi (Centro Pristem)

8. GIOCHI Sportivi Studenteschi

- Provvedere all'iscrizione della Scuola ai Giochi;
- Organizzare le attività sportive in orario curricolare ed extra curricolare.

NUCLEO DI VALUTAZIONE INTERNA/AUTOVALUTAZIONE

(Dirigente Scolastica, DSGA, collaboratori del D.S., funzioni strumentali)

- Partecipare alle iniziative proposte per la valutazione di sistema
- Supportare alla prima applicazione della legge 107/15

Coordinatore di Plesso

- Collaborare con il Dirigente Scolastico e con il Collaboratore Vicario;
- Curare il corretto e regolare funzionamento del plesso e le relazioni interne ed esterne;

PTOF ISTITUTO COMPRENSIVO SORA 3

- Curare i rapporti con la segreteria per la visione, diffusione e custodia di circolari/comunicazioni interne al personale docente e non docente e controllo puntuale delle disposizioni di servizio;
- Coordinare le attività del plesso in collaborazione con i gruppi di insegnamento e con le Funzioni Strumentali;
- Comunicare le assenze in segreteria;
- Verificare recupero permessi;
- Collaborare con i rappresentanti del servizio di prevenzione e sicurezza;
- Curare la gestione tempo scuola;
- Controllare e custodire i sussidi didattici e sub-consegnatario responsabile degli stessi come da elenchi/inventario depositati agli Atti;
- Gestire l' ambiente scolastico (aule-laboratori-biblioteche, ecc.);
- Coordinare la continuità educativa orizzontale/verticale con i referenti specifici;
- Vigilare sull'obbligo scolastico con la rilevazione frequenza alunni (anche mensa) mensile.

Coordinatori di classe

Il coordinatore di classe viene nominato dal Dirigente scolastico all'inizio dell'anno scolastico tra i docenti della classe e le sue principali funzioni sono:

- presiedere le riunioni del consiglio in assenza del Dirigente;
- occuparsi della stesura del piano didattico della classe;
- mantenere continui contatti con i colleghi per valutare la regolarità dell'attuazione della programmazione didattica, l'esistenza di problemi generali di disciplina o rendimento, la necessità di interventi di recupero;
- tenere regolarmente informato il DS sul profitto e sul comportamento degli alunni
- verificare con frequenza settimanale le assenze degli alunni;
- svolgere funzioni di collegamento con i genitori e gli allievi, raccoglie le osservazioni e le proposte per presentarle al consiglio di classe;
- predisporre comunicazioni alle famiglie al fine di fornire complete e tempestive informazioni sul rendimento didattico, sulle assenze, i ritardi e la disciplina;
- assumere l'iniziativa, ove ne ravvisi la necessità, di contatti anche telefonici con la famiglia;
- In presenza di problemi urgenti, convocare riunioni straordinarie del consiglio;
- presiedere l'assemblea dei genitori convocata per l'elezione dei rappresentanti dei genitori nel consiglio di classe e illustrare la normativa relativa allo svolgimento delle elezioni e al funzionamento degli organi collegiali;
- redigere il verbale delle riunioni se presente il dirigente

COORDINATORE DI PROGETTO

I coordinatori di progetto individuati per i diversi ordini di scuola, devono:

- stilare il progetto in formato digitale;
- programmare incontri iniziali con i docenti partecipanti al progetto per definire modalità ed azioni operative del progetto ed eventuali incontri con gli altri coordinatori (in caso di progetto verticale);
- comunicare ai docenti interessati il monte ore attribuito in sede di contrattazione al progetto;
- controllare le ore effettivamente svolte dai docenti coinvolti al fine di rendicontare, incontro per incontro, le azioni intraprese con gli alunni ;
- in accordo con i docenti coinvolti, provvedere a richiedere materiali e strumenti necessari all'attuazione del progetto al DSGA ed al DS (amplificazione, materiale di facile consumo, fotocopie, uso di locali esterni alla scuola,...);
- comunicare al DSGA ed al DS l'inizio del progetto con relativo calendario degli incontri (luogo, data, orari, alunni coinvolti) al fine di organizzare il Piano dei Collaboratori scolastici;
- somministrare ad un campione di alunni e genitori il questionario di gradimento;

- presentare la relazione finale, corredata dei risultati dei questionari, con l'indicazione esatta delle ore effettivamente svolte dai docenti.

Responsabile del dipartimento

- Rappresentare il Dipartimento disciplinare
- Essere il punto di riferimento per i docenti del proprio Dipartimento e il garante del funzionamento e della trasparenza dello stesso
- Raccogliere la documentazione e i verbali delle riunioni di Dipartimento

INDICE

ORARI DI RICEVIMENTO

DIRIGENTE SCOLASTICO

Il Dirigente Scolastico, Prof.ssa Marcella Maria Petricca riceve tutti i giorni, previo appuntamento.

tel. 0776-820454

SEGRETERIA

Il personale di segreteria riceve tutti i giorni:

dal lunedì al venerdì dalle ore 11.30 alle ore 13.00;

il sabato dalle ore 8.30 alle 11.00;

martedì pomeriggio dalle ore 15.00 alle ore 16.30.

tel./fax 0776-831151 fax. 1724760

DOCENTI

I docenti ricevono i genitori secondo un calendario, reso noto ad inizio anno scolastico, pubblicato sul sito web della Scuola, che prevede incontri pomeridiani (dicembre- febbraio - maggio) ed incontri mensili in orario antimeridiano.

INDICE

CALENDARIO SCOLASTICO

Già dall'anno scolastico 2014-2015, la Regione Lazio ha articolato il seguente calendario PLURIENNALE, valido anche nel 2018/19, modificabile solo relativamente all'anticipato inizio delle lezioni con giorni da recuperare durante l'anno:

a) **inizio delle lezioni** nelle classi delle istituzioni scolastiche dalla scuola primaria alla scuola secondaria di secondo grado di ogni ordine: 15 settembre di ciascun a. s., che slitta al primo giorno lavorativo successivo, qualora il 15 settembre sia un sabato o un giorno festivo.

La data di apertura delle scuole per l'infanzia è anch'essa fissata al 15 settembre di ciascun anno scolastico, che slitta al primo giorno lavorativo successivo, qualora il 15 settembre sia un sabato o un giorno festivo.

N.B. Il nostro Istituto Comprensivo decide su proposta del Collegio dei Docenti di giugno 2018 (punto odg n.7) e con delibera del Consiglio d'Istituto di giugno 2018 (punto o.d.g. n. 3), di anticipare l'inizio delle lezioni al giorno 13 settembre 2018 e di recuperare tali giorni il 24- 26-27 aprile 2019.

b) festività di rilevanza nazionale:

- tutte le domeniche;
- 1° novembre: festa di tutti i Santi;
- 8 dicembre: Immacolata Concezione;
- 25 dicembre: Natale;
- 26 dicembre: Santo Stefano;
- 01 gennaio: Capodanno;
- 6 gennaio: Epifania;
- Lunedì dell'Angelo;
- 25 Aprile: Anniversario della Liberazione;
- 01 maggio: Festa del Lavoro;
- 2 giugno: Festa nazionale della Repubblica;
- Festa del Santo Patrono.

c) sospensione delle lezioni:

- vacanze natalizie: dal 23 al 31 dicembre, dal 2 al 5 gennaio di ciascun a.s.;

-vacanze pasquali: i 3 giorni precedenti la domenica di Pasqua e il martedì immediatamente successivo al Lunedì dell'Angelo.

In tali periodi le attività didattiche sono obbligatoriamente sospese in tutte le istituzioni scolastiche presenti sul territorio regionale, comprese le scuole per l'infanzia.

d) Termine delle lezioni nella scuola primaria e nella scuola secondaria di 1° e di 2° grado: 8 giugno di ciascun a. s., anticipato al primo giorno lavorativo precedente nel caso in cui l'8 giugno cada in giorno festivo o posticipato, se necessario, per garantire i 206giorni.

La chiusura delle scuole per l'infanzia è fissata al 30 giugno di ciascun a.s.(anticipata al primo giorno lavorativo precedente nel caso in cui il 30 giugno cada in giorno festivo).

INDICE

P.A.A. 2018/19

Il P.A.A. (Piano delle attività annuali) è **in allegato** e pubblicato sul **SITO** nell'area dedicata

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

La scuola favorisce in ogni modo la comunicazione fra genitori e i docenti, fondamentale per costruire le basi di un corretto e proficuo lavoro scolastico.

I rapporti con i genitori dell'alunno avvengono tramite gli avvisi scritti sul diario(da firmare con sollecitudine), le annotazioni tramite Registro Elettronico (nell'area riservata per quelle individuali), attraverso i colloqui diretti, sia durante le settimane di ricevimento mattutino che negli incontri pomeridiani Scuola-Famiglia. Per implementare il dialogo scuola-famiglia ci si avvale del registro elettronico e del sito web <http://www.istitutocomprendivo3sora.gov.it> della Scuola.

Gli insegnanti ricevono i genitori secondo un calendario stabilito ad inizio anno scolastico che comprende colloqui generali in orario pomeridiano e colloqui mensili antimeridiani.

I genitori degli alunni partecipano alla vita della scuola eleggendo i propri rappresentanti negli organi collegiali (Consigli di classe, di interclasse, di Intersezione, Comitato di valutazione e Consiglio d'Istituto).

Tra scuola, genitori ed alunni, all'atto dell'iscrizione, viene stipulato il **PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ** che impegna tutti al rispetto delle regole, al rispetto reciproco e all'assolvimento dei propri compiti. (IN ALLEGATO)

INDICE

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Il Regolamento di istituto è la carta legislativa scolastica che stabilisce le modalità organizzative e gestionali della scuola volte a garantire la realizzazione del POF secondo criteri di trasparenza e coerenza.

Il presente regolamento è uno dei documenti istituzionali dell'Istituto Comprensivo Sora 3. Le configurazioni dell'organizzazione scolastica descritte discendono dalla normativa vigente, dall'esperienza locale e dalle caratteristiche della scuola, della famiglia e della comunità locale.

Il Regolamento è in **ALLEGATO**.

INDICE

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEI DOCENTI

Con la Legge della Buona Scuola (L 107/15) la partecipazione ad attività di formazione ed aggiornamento costituisce un obbligo per il personale della scuola. Alle istituzioni scolastiche singole o in rete compete la programmazione delle iniziative di formazione, riferite anche ai contenuti disciplinari dell'insegnamento, funzionali al PTOF, individuate sia direttamente sia all'interno dell'offerta disponibile sul territorio.

I docenti possono anche attuare forme di *autoaggiornamento* : studio individuale, ricerca, sperimentazione didattica, condivisione informale di materiali ed esperienze educative.

Tali attività permettono di acquisire competenze e abilità che migliorano la qualità degli interventi didattici ed educativi, facilitano la flessibilità organizzativa, qualificano gli interventi finalizzati al successo formativo garantendo pari opportunità a tutti gli alunni.

Attualmente nella nostra Istituzione Scolastica sono attivi i seguenti corsi di formazione:

FORMAZIONE AMBITO 19 – LAZIO

Valutazione e miglioramento

Inclusione e disabilità

Didattica per competenze e innovazione metodologica

Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

Coding

Invalsi

Corso interno di Formazione sulla piattaforma MOODLE

SICUREZZA

- Vari corsi di formazione e aggiornamento
- Corso di Primo soccorso;

INDICE

PIANO DI FORMAZIONE PERSONALE ATA

ATTIVITA' DI FORMAZIONE PERSONALE ATA A.S. 2018-2019

L'attività di formazione e aggiornamento, intesa come imprescindibile diritto – dovere del personale a migliorare costantemente i livelli di specializzazione professionale, deve essere in ogni modo favorita e stimolata, anche come momenti di formazione e aggiornamento in servizio del personale della scuola ed è incentrata su attività di studio e di approfondimento. A tal fine, salvo oggettive esigenze di servizio che lo impediscano, si autorizzeranno la frequenza a corsi che si svolgano sia in orario di servizio che in orario extra.

Per la realizzazione e partecipazione ai corsi, organizzati dall'Amministrazione scolastica e anche da associazioni e/o enti professionali qualificati e/o accreditati, saranno privilegiati e favoriti i corsi i cui argomenti sono attinenti a quelli contenuti nella relativa direttiva ministeriale

A) CORSI OBBLIGATORI E FACOLTATIVI

La frequenza a corsi di formazione obbligatoria (Scuola – USP - MPI - USR) è considerata orario di lavoro per il numero di ore svolte e documentate e possono essere, a richiesta del dipendente, recuperate.

La frequenza a corsi di formazione inerenti il profilo professionale a libera adesione (organizzati da enti accreditati) è autorizzata dal Dirigente scolastico fino ad un massimo di 20h complessive (in servizio e fuori servizio) per i collaboratori scolastici e fino un massimo di 30h per gli assistenti amministrativi

Tale formazione, in quanto facoltativa, previa documentazione delle ore effettivamente svolte, sarà valutata nel modo seguente:

ore effettuate durante l'orario di servizio: servizio a tutti gli effetti senza ulteriore beneficio;

ore effettuate fuori dall'orario di servizio: saranno considerate ore da recuperare attraverso riposi compensativi

B) CRITERI DI AUTORIZZAZIONE PER PARTECIPAZIONE AI CORSI DI AGGIORNAMENTO

Per gli Assistenti Amministrativi è prioritaria una buona conoscenza delle tecnologie (uso dei programmi WORD, EXCEL, Posta Elettronica, SIDI, applicativi gestionali) e l'approfondimento di , tematiche riguardanti lo svolgimento dei propri compiti, con particolare riferimento alla normativa sulla Privacy, Sicurezza nella scuola, primo soccorso.

Pertanto la frequenza dei corsi attivati dalla scuola o dall'Amministrazione scolastica è considerata vincolante e obbligatoria per il personale in servizio che non abbia già delle competenze consolidate.

Per i Collaboratori scolastici è prioritaria la formazione relativa a: compiti e responsabilità del personale ausiliario della scuola, primo soccorso, antincendio, normativa sulla Privacy, norme di prevenzione e sicurezza nelle scuole, assistenza e cura nel rapporto con gli alunni,

Per tutti i profili è prevista la formazione riguardante le ultime riforme scolastiche.

Il piano si attua attraverso iniziative realizzate dalla scuola autonomamente (o in accordo di rete) e con la partecipazione collettiva o individuale alle offerte di formazione promosse dall'amministrazione pubblica e da altri soggetti.

Per quanto attiene le iniziative esterne all'istituzione scolastica, si osserva il seguente ordine di priorità:

Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca e sue articolazioni;

Altri Ministeri;

Enti Pubblici e non economici;

Università e Consorzi Universitari;

Associazioni professionali qualificate ed Enti accreditati.

Attività autonomamente organizzate e gestite

In via autonoma si realizzano in ogni caso le seguenti attività di formazione:

Personale assistente amministrativo- Tematiche gestionali e normative riguardanti il personale, gli alunni, le risorse finanziarie e strumentali e l'attività negoziale, adempimenti collegati alle norme di trasparenza e anticorruzione, sito Web e adempimenti collegati.

Personale collaboratore scolastico - Tematiche i e normative riguardanti il personale scolastico, gli alunni e l'utenza in genere, tematiche specifiche connesse al profilo professionale.

Sora, settembre 2018

IL DIRETTORE D.S. G. A. (Ornella Soressi)

INDICE

FORMAZIONE PER GLI ALUNNI

Tratto dalla Legge 107/2015, ARTICOLO 1, comma.10

“Nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado sono realizzate, nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, iniziative di formazione rivolte agli studenti, per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, nel rispetto

PTOF ISTITUTO COMPRENSIVO SORA 3
*dell'autonomia scolastica, anche in collaborazione con il servizio di
emergenza territoriale «118» del Servizio sanitario nazionale e con il
contributo delle realtà del territorio”.*

Pertanto il piano di formazione triennale del nostro Istituto Comprensivo prevede l'attivazione di corsi, rivolti agli alunni di scuola secondaria di I grado, di “Tecniche di Primo Soccorso” come stabilito dalla sopracitata normativa.

INDICE

DIDATTICA INNOVATIVA

Già da diversi anni, la nostra Istituzione scolastica sta attivando una **didattica innovativa** per accrescere le competenze degli alunni attraverso le nuove metodologie di apprendimento, attraverso esperienze di confronto e di condivisione dei lavori prodotti (sia tra alunni sia tra docenti) che motivano la partecipazione dell'alunno all'apprendimento e lo portano al successo formativo e scolastico.

Tra le strategie e metodologie innovative che un gruppo di motivati insegnanti sta sperimentando ci sono: 1) **Learning By Doing** (la migliore strategia è imparare attraverso l'azione); 2) **Project Work** (progettare per imparare); 3) **Business Game** (alimentare una “sana” competizione all'interno della classe e tra le classi); 4) **Role Playing**(il gioco di ruolo stimola la creatività e l'inventiva); 5) **Teatro d'Impresa** (attività teatrale per promuovere soluzioni diversi in ruoli ed ambienti diversi); 6) **Brain Storming** (raccolta di idee per trovare soluzioni alternative a problematiche di vario genere; 7) **Problem solving** (portare gli alunni a ragionare sulla molteplicità di soluzioni che risolvono un problema); 8) **E-Learning** (metodo di apprendimento on line, sempre con la guida del docente mediatore e supervisore); 9) **Flipped classroom** (la didattica capovolta: a casa si impara, con l'ausilio di Internet, a scuola si mette in pratica e ci si esercita ,guidati dal docente).

L'ambiente scolastico, pertanto, diviene laboratorio ossia **scelta metodologica** che coinvolge attivamente insegnanti e studenti in percorsi di ricerca, attraverso l'uso critico delle fonti. Tale didattica si basa sullo scambio intersoggettivo tra alunni e docenti in una modalità paritaria di lavoro e di cooperazione, coniugando le competenze dei docenti con quelli in formazione degli alunni. Il fine di tale **didattica laboratoriale** è quello di far acquisire agli studenti conoscenze, metodologie, e soprattutto competenze ed abilità didatticamente misurabili e spendibili anche in contesti diversi.

Naturalmente affinché tale “**progetto di didattica innovativa**” sia realmente efficace sono necessari:

- un'analisi attenta dei bisogni dell'utenza per stabilire le finalità dell'Istituto (vedi “Analisi dei bisogni” e “Finalità dell'Istituto”);
- la formazione continua e costante dei docenti della Scuola (vedi sezione “Formazione e aggiornamento”);
- una programmazione didattica per competenze che faccia esplicito riferimento alle competenze chiave europee;
- una progettazione delle attività curricolari ed extracurricolari varia, ampia, efficace, che potenzi e recuperi le abilità degli alunni (vedi sezione “Progetti interni” e “Progetti esterni”);
- un progetto di Inclusività per la personalizzazione e l'individualizzazione dell'insegnamento/apprendimento (vedi “Progetto di Didattica Inclusiva”);

- un curricolo verticale , sempre strutturato per competenze;
- forme di valutazione “formativa” (vedi sezione “Valutazione”);
- sussidi tecnologici aggiornati con i nuovi software (vedi “Sussidi”);
- aule/spazi adeguate alle attività sopra descritte;
- spazi per allestire “aule speciali”.


 INDICE

IL CURRICOLO VERTICALE

Il cuore didattico del Piano triennale dell’offerta formativa è il CURRICOLO, viene predisposto dalla comunità professionale nel rispetto degli orientamenti e dei vincoli posti dalle INDICAZIONI NAZIONALI.

Con la nascita del Comprensivo 3° è sorta l’esigenza di caratterizzare la nuova Istituzione scolastica con la costruzione di un curricolo verticale in grado di accompagnare il percorso educativo dell’alunno nei diversi ordini di scuola, evitando frammentazioni e ripetitività del sapere.

Il curricolo si articola attraverso i campi di esperienza nella Scuola dell’Infanzia e attraverso le discipline nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di primo grado.

Si tratta di un percorso aperto, mutevole, finalizzato alla costruzione di un unicum di saperi e competenze per il successo formativo di ciascun alunno. (IN ALLEGATO)

| SCUOLA DELL’INFANZIA | SCUOLA PRIMARIA | SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO |
|-------------------------------|------------------------|---|
| I discorsi e le parole | Italiano | Italiano |
| La conoscenza del mondo | Lingua Inglese | Lingua Inglese |
| Il sé e l’altro | Matematica | Seconda Lingua comunitaria (Francese Spagnolo) |
| Il corpo e il movimento | Scienze | Matematica /Scienze |
| L’arte, la musica e i “media” | Tecnologia | Tecnologia |
| | Storia | Storia/Cittadinanza e Costituzione |
| | Geografia | Geografia |
| | Educazione fisica | |

| | | |
|--|-----------------|----------------------------|
| | Arte e immagine | Scienze motorie e sportive |
| | Musica | Arte e immagine |
| | Religione | Musica |
| | | Religione |
| | | Strumento musicale |

COMPETENZE EDUCATIVE GENERALI IN USCITA

| SCUOLA DELL'INFANZIA | SCUOLA PRIMARIA | SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO |
|---|--|--|
| <ul style="list-style-type: none"> • Accetta e conosce le regole del vivere comune • Rispetta adulti e compagni • Gioca e lavora in modo costruttivo con i compagni dialogando e discutendo • Controlla le proprie emozioni • Si assume le proprie responsabilità. | <ul style="list-style-type: none"> • Rispetta le regole convenute • Si assume la responsabilità dei propri doveri di alunno e nei diversi contesti educativi • Contribuisce a rendere più accogliente l'ambiente scolastico e di vita • Utilizza in modo corretto strutture e sussidi della scuola • Cura la propria persona. | <ul style="list-style-type: none"> • Rispetta le regole e le norme comuni e/o condivise in ogni situazione scolastica • Frequenta con puntualità e regolarmente le lezioni • Si mostra attento ed interessato alla vita di classe • Interviene in modo pertinente ed adeguato ad ogni situazione • Si applica con impegno, responsabilità e continuità. |

COMPETENZE TRASVERSALI IN USCITA

| Competenze chiave | Scuola primaria | Scuola secondaria |
|-------------------|-----------------|-------------------|
|-------------------|-----------------|-------------------|

| | | |
|---|--|---|
| europée | | |
| Consapevolezza ed espressione culturale. | Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. | Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società. |
| Spirito di iniziativa e imprenditorialità. Competenze sociali e civiche. | Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. | Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti. |
| Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche. | Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. | Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Orienta le proprie scelte in modo consapevole. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. |
| Competenze sociali e civiche. | Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. | Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. |
| Competenze sociali e civiche. | Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di un sano e corretto stile di vita. | Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. |


 INDICE

CONTINUITÀ ED ORIENTAMENTO

La **continuità** è una caratteristica essenziale ed un elemento proprio di ogni Istituto Comprensivo, che deve, in ogni modo possibile, armonizzare i diversi ordini di scuola (infanzia, primaria, secondaria di I grado) per costruire un'offerta formativa il più possibile compatta ed adeguata ai bisogni di alunni in costante crescita.

La continuità può essere verticale quando si realizza tra le classi ponte di diversi ordini di scuola oppure orizzontale quando si attua per classi parallele, con le famiglie degli alunni, con le Associazioni o gli Enti del territorio.

La nostra Istituzione scolastica ha, già da diversi anni, elaborato numerosi progetti in continuità verticale e orizzontale (**allegati al presente PTOF**) e ha previsto, nel PdM, incontri tra i docenti dei diversi ordini di scuola per seguire l'alunno nell'intero percorso scolastico.

“Si può definire **orientamento** il processo formativo che si propone di facilitare nell'individuo una presa di coscienza relativa alle sue capacità, ai suoi interessi, ai suoi valori e alle sue aspettative, promuovendo al contempo la capacità di coniugarli in modo congruo con una conoscenza approfondita della realtà, il che presuppone una lettura del mondo in termini sia di vincoli che di opportunità.” (Di Fabio, 1999)

Già dal mese di dicembre di ogni anno, le funzioni strumentali dell'area, predispongono un calendario degli incontri degli alunni delle classi terze con i docenti della scuola secondaria per permettere loro di conoscere le varie offerte formative dei diversi Istituti. Inoltre, i docenti di lettere della secondaria organizzano attività laboratoriali di orientamento interno.

Sin dall'a.s. 15/16, inoltre, la Scuola ha attivato (come specificato già nella sezione PROGETTI) un progetto di ORIENTAMENTO per gli alunni delle classi terze (scuola Secondaria) con il supporto dello psicologo, agli Atti della Scuola , che procede con grande successo.

[INDICE](#)

PROPOSTE DI PROGETTI INTERNI PER IL PROSSIMO TRIENNIO

L'offerta formativa di questo triennio, naturalmente, scaturisce dai risultati del RAV (ampiamente trattati nel P.d.M allegato) , nel rispetto della priorità individuata, riportati nell'apposita sezione del presente PTOF, arricchendosi di proposte laboratoriali e progetti, molti dei quali in continuità tra i diversi ordini

di scuola: **Laboratori/progetti di Lettura**, “Festa dell’albero” nell’ambito dell’**Educazione Ambientale** e il progetto dei “**Giochi Matematici Bocconi**” , in collaborazione con il Centro Pristem di Milano , che coinvolge gli alunni , della scuola e non, in gare di logica . I Giochi si tengono a novembre (Giochi d’autunno) ed a marzo (Campionati Internazionali di Giochi Matematici); questi ultimi permettono la partecipazione alla Finale Nazionale a Milano, prevista generalmente a metà maggio.

Compatibilmente con le attività curriculari, nel rispetto della Legge 107/2015 che prevede una **DIDATTICA INNOVATIVA**, vengono organizzati nella nostra scuola **numerosi altri progetti educativi, didattici e culturali** mirati ad ampliare l'offerta formativa. Siamo certi, infatti, che coinvolgere l’alunno in un progetto scolastico stimoli la motivazione all’apprendimento in generale e costituisca un valido aiuto al consolidamento e/o al recupero dell’apprendimento stesso, contrastando il fenomeno della dispersione scolastica.

PROGETTI INTERNI per l’attivazione di una DIDATTICA INNOVATIVA (in orario curricolare)

1. **Cineforum** Referente: Di Vito Floriana
2. **Didattica a classi aperte** (Recupero-consolidamento-potenziamento) Referenti: Pantanella Mirella -Di Vito Floriana
3. **Istruzione domiciliare** (alla necessità)
4. **Laboratorio scientifico con l’ITAS** Referente: Di Vito Floriana
5. **Libriamoci** (ottobre)- **Il maggio dei libri** (maggio) (Centro CEPELL)Referente: Pantanella Mirella
6. **Laboratori di lettura** con casa editrice Psiche e Aurora . Referente : Pantanella Mirella
7. Progetti di inclusione: **Mal d’estro e Creainfanzia.** Referenti: docenti di sostegno

Le aree di intervento individuate già nel PIANO DI MIGLIORAMENTO ossia:

- 1) Didattica inclusiva;
- 2) Promozione del successo formativo degli alunni;

- 3) Riduzione delle variabilità tra le classi e nelle classi (INVALSI);
- 4) Continuità e Orientamento;
- 5) Uso della tecnologia nella didattica innovativa;

prevedono nel presente anno scolastico, ossia a.s.2018-19, i seguenti progetti ,
proposti nella seduta del Collegio del 29 settembre 2018 ed approvati
all'unanimità:

| | TITOLO | Alunni coinvolti |
|--------------------------|---|---|
| SCUOLA PRIMARIA | 1)MINI SBANDIERATORI 2) MINI MAJORETTES 3) EMOZIONI IN PALCOSCENICO 4) UN ANNO DI EMOZIONI (Valleradice) 5) EMOZIONI SOTTO L'ALBERO | 1)Alunni terze-quarte-quinte A.LAURI 2) Alunni terze-quarte-quinte A.LAURI 3) Classi IVA-IVC-VC-1A 1B A.LAURI 4) Tutti gli alunni del plesso VALLERADICE 5) Tutti gli alunni A. LAURI |
| SCUOLA INFANZIA | 1)FESTA DELL'ALBERO 2)POST SCUOLA | 1)Tutti gli alunni 2) Su richiesta motivata dei genitori |
| SCUOLA SECONDARIA | 1) LE GIORNATE DELLA LOGICA (Giochi Bocconi, L'ora del codice, Pi Greco Day, Torneo di scacchi,...) 2) ARTE-ARTE A NATALE 3) CORO GOSPEL 4) L'ARGILLA E LE MANI 5) LE GIORNATE DI GIO'(Gioconcorso, Giornalino, Giochi linguistici, Gioco libro, Gioventù latina, Giò narrando, Giò teatrando) | 1)Alunni che aderiranno + classi quinte della primaria 2) 80/90 alunni delle tre classi 3) Alunni che aderiranno 4) Alunni classi seconde secondaria + alunni classi quinte primaria 5)Tutti gli alunni della secondaria |

| | | |
|---------------------|--|--|
| | 6) PROGETTO E-TWINNING | 6) Tutti gli alunni delle classi coinvolte |
| IN VERTICALE | 1) ORIENTAMENTO SECONDA LINGUA STRANIERA 2) I COLORI DELLE EMOZIONI, “GLI ALBERI”, TRA NATURA E ARTE 3) GIOCO E MI EMOZIONO 4) MAGICHE EMOZIONI IN MUSICA 5) POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE 6) UN ALBERO PER AMICO 7) NATALE NEL CUORE (2 edizione) | 1)Classi quinte della primaria 2)Alunni infanzia, alunni primaria, classi prime della secondaria 3)Alunni infanzia e primaria A.LAURI, RIONE INDIPENDENZA 4) Alunni infanzia RIONBE INDIPENDENZA+ orchestra scuola secondaria 5) Alunni primaria + secondaria IC3 6) Alunni primaria Valleradice+ Infanzia Compre-CAMPOPIANO 7) Alunni primaria Valleradice+ Infanzia Compre-CAMPOPIANO |

Tutti i progetti in dettaglio sono depositati agli Atti della Scuola e pubblicati sul SITO della Scuola nell’area dedicata.

La nostra scuola, inoltre, anche per il prossimo triennio, pur augurandosi che nessun alunno ne abbia bisogno, presenta un Progetto di **ISTRUZIONE DOMICILIARE**.

Il progetto è rivolto agli alunni che presentano certificazione medica attestante la presumibile assenza dalle lezioni superiore a 30 gg. per motivi di salute. Consente di mantenere un rapporto con l'ambiente scolastico di appartenenza e perseguire gli obiettivi didattici previsti nella programmazione di classe.

La Scuola, inoltre, si riserva di partecipare a tutte le proposte laboratoriali e progettuali che arriveranno nel corso di ogni anno scolastico che saranno ritenute valide sia a livello didattico che formativo, provenienti da altri Enti o Istituzioni Scolastiche.

[INDICE](#)

PROGETTO “ INCLUSIVITÀ ”

Premessa

Una scuola inclusiva:

promuove e garantisce il diritto all'educazione, all'istruzione e alla formazione di tutti gli alunni; riconosce e si prende cura dei diversi Bisogni Educativi Speciali (BES), rilevati in presenza di situazioni di difficoltà che ostacolano il processo di sviluppo e di apprendimento e che sono legate non solo a fattori personali (di origine personale, biologica, organica, ecc.) ma anche a fattori ambientali (di origine familiare, sociale, culturale); valorizza le differenze e sviluppa le potenzialità di ognuno.

Gli alunni con bisogni speciali necessitano di interventi individualizzati calibrati alla loro situazione di difficoltà e alle cause che la determinano. La scuola deve necessariamente accogliere la diversità e garantire ad ognuno la possibilità di accedere a conoscenze ed abilità fondamentali e all'esercizio di competenze che ogni soggetto può spendere sia nella scuola che al di fuori di essa.

Una scuola inclusiva che voglia assicurare il successo formativo a tutti, mette in atto una didattica inclusiva che utilizza una metodologia partecipata e collaborativa attraverso la didattica laboratoriale, il lavoro di gruppo e l'apprendimento cooperativo, promuove la motivazione, cura il coinvolgimento emotivo e cognitivo, riconosce e valorizza la diversità, considera il gruppo un punto di forza sia per le relazioni sia per l'apprendimento.

Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES):

- alunni diversamente abili;
- alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA);
- alunni con altri Bisogni Educativi Speciali.

a) **Alunni diversamente abili (DIV.A)**

L'Istituto Comprensivo Sora 3 ha sempre avuto un'attenzione particolare ai bisogni degli alunni diversabili, cercando di favorire e realizzare la loro piena inclusione nel contesto scolastico, sviluppando le capacità, le competenze di ciascun alunno negli apprendimenti, nella comunicazione, nella relazione e nella socializzazione, attraverso una continua ed articolata progettualità, utilizzando opportuni strumenti, metodologie e strategie per garantire a ognuno il massimo del risultato rispetto alle proprie potenzialità.

• **Laboratori di “didattica alternativa ed inclusiva” dell'Istituto**

Continuano ad essere molto attivi nell'Istituto Comprensivo Terzo di Sora i laboratori “inclusivi” di didattica alternativa in cui si applica la flessibilità organizzativa e didattica, con attività laboratoriali interdisciplinari.

- I Laboratori *multimediali e creativi* nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria coinvolgono gli alunni in attività più prettamente manuali o che utilizzano tecnologie informatiche, dove gli stessi possono sperimentare modalità di lavoro alternative a quelle tradizionali, legate alle materie curriculari, pur arrivando a sviluppare le stesse competenze ed abilità.

- I Laboratori *Mal - d'estro* e *Agorà* della scuola media propongono ai ragazzi diversamente abili, nonché a tutti gli alunni, un ampliamento dell'offerta formativa, che viene in tal modo personalizzata con percorsi efficaci. Essi sono spazi attrezzati ad hoc, dove gli apprendimenti curriculari possono essere veicolati ed acquisiti in modo alternativo, con il *fare*; spazi in cui gli alunni, che potenzialmente hanno bisogni complementari (provenienti da classi differenti o medesime), possono lavorare in piccoli gruppi, in orario curriculare e/o pomeridiano, sotto la supervisione di insegnanti specializzati.

L'attivazione di tali laboratori si pone gli obiettivi di realizzare interventi educativi, volti a compensare difficoltà relazionali, di facilitare forme adeguate di socializzazione, laddove i rapporti tra pari sono compromessi dalla conflittualità e dall'aggressività, di avvicinare gli studenti al lavoro cooperativo e alla responsabilizzazione individuale o di gruppo e di abituarli all'aiuto reciproco e alla condivisione di progetti ed esperienze comuni.

Essi sono impostati per includere nelle loro attività tutti gli alunni, ciascuno con le proprie caratteristiche, potenzialità, fragilità e debolezze e finalizzati a ricondurre gli alunni nelle classi di provenienza, nelle ore successive alla partecipazione, con uno spirito rinnovato, adeguato all'apprendimento ed alla convivenza serena con i compagni di classe.

La partecipazione degli alunni ai vari laboratori è sempre condivisa tra Consigli di Classe, Dirigenza, famiglie ed alunni e scaturisce sempre da un'attenta riflessione collegiale nella quale famiglie e studenti vengono coinvolti attraverso patti formativi personalizzati, in cui tempi, modalità, finalità sono funzionali ai bisogni specifici degli alunni.

• **Procedure di certificazione e documentazione per l'inclusione scolastica**

La **domanda per l'accertamento della disabilità in età evolutiva** è presentata all'INPS e viene valutata da Commissioni mediche formate da:

-un medico legale che assume le funzioni di presidente
 -due medici specialisti, scelti fra quelli in pediatria, in neuropsichiatria infantile o nella specializzazione inerente la condizione di salute del soggetto.

Tali commissioni sono integrate da:

- un medico INPS,

- un assistente specialistico o dall'operatore sociale (art.5 D.lgs. 66 del 13/04/2017).

Successivamente all'accertamento della condizione di disabilità, è redatto **un Profilo di funzionamento** secondo i criteri del modello bio-psico-sociale della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF).

Profilo di funzionamento

Il Profilo di funzionamento (che ricomprende la diagnosi funzionale e il profilo dinamico funzionale) è il documento propedeutico e necessario alla predisposizione del Progetto Individuale e del PEI.

Il Profilo di funzionamento è redatto dall'unità di valutazione multidisciplinare composta da:

-un medico specialista o un esperto della condizione di salute della persona

-uno specialista in neuropsichiatria infantile

-un terapeuta della riabilitazione

-un assistente sociale o un rappresentante dell'Ente Locale di competenza che ha in carico il soggetto

- con la collaborazione dei genitori dell'alunno con disabilità e con la partecipazione di un rappresentante dell'amministrazione scolastica, individuato preferibilmente tra i docenti della scuola frequentata.

Il Profilo di funzionamento deve essere sempre aggiornato al passaggio di ogni grado d'istruzione, a partire dalla scuola dell'Infanzia, nonché in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona.

I genitori o chi ne esercita la responsabilità trasmettono la certificazione di disabilità all'unità di valutazione multidisciplinare, all'ente locale competente e all'istituzione scolastica, rispettivamente ai fini della predisposizione del Profilo di funzionamento, del Progetto individuale e del PEI. (art.5 comma 2 -3-4 D.lgs. 66 del 13/04/17).

Piano educativo individualizzato (PEI)

- è elaborato e approvato dai docenti contitolari o dal Consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori o dei soggetti che ne esercitano la responsabilità, delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con l'alunno disabile, nonché con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare;

- tiene conto della certificazione di disabilità e del Profilo di funzionamento;

- individua strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie;

- esplicita le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata ;

- è redatto all'inizio di ogni anno scolastico di riferimento, a partire dalla scuola dell'infanzia ed è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona;

- è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni (art. 7 D.lgs. 66 del 13/04/17).

Piano per l'inclusione

Ogni istituzione scolastica, nell'ambito della definizione del Piano triennale dell'offerta formativa, predispose il Piano per l'Inclusione che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica. (art. 8 D.lgs. 66 del 13/04/17).

- **Compiti e ruoli delle figure preposte all'inclusione e gruppi di lavoro operanti all'interno del sistema scolastico**

Dirigente Scolastico

è il garante dell'inclusività e rappresenta la figura chiave per la costruzione della scuola inclusiva. Infatti, ha compiti consultivi, di formazione delle classi, dell'assegnazione degli insegnanti di sostegno, presiede le riunioni del GLI (gruppo di lavoro per l'inclusione) e dei Consigli di Classe, coinvolge attivamente le famiglie e cura i rapporti con le realtà territoriali (servizi socio-sanitari, cooperative, enti di formazione e scuole).

Docente di sostegno

è un docente, fornito di formazione specifica, assegnato alla classe in cui è presente l'alunno con disabilità; è contitolare delle classi in cui opera e partecipa alla programmazione educativo-didattica e all'elaborazione e verifica delle attività di competenza dei Consigli di classe e dei Collegi dei docenti. Accoglie l'alunno DIV.A nel gruppo classe favorendone l'inclusione e cura il dialogo con la famiglia e con gli Enti istituzionali; assicura un reale supporto alla classe nell'assunzione di strategie, tecniche pedagogiche e didattiche inclusive, collaborando con gli insegnanti curricolari.

Consiglio di Classe

Prende visione della documentazione riguardante l'alunno DIV.A iscritto, collabora con l'insegnante di sostegno nella stesura del P.E.I., esplicitando i tempi, gli obiettivi educativo-didattici, le modalità di verifica e i criteri di valutazione dell'alunno DIV.A; favorisce forme di apprendimento collaborativo tra gli studenti per migliorare la socializzazione e l'inclusione dell'alunno disabile.

Funzione Strumentale per l'inclusione degli alunni DIV.A

E' la figura di riferimento che, in stretta collaborazione con il Dirigente Scolastico, si occupa di tutti i processi organizzativi che hanno come finalità la piena inclusione degli alunni disabili; in particolare stabilisce contatti con Enti locali, Servizi e ASL per organizzare i GLH operativi e il GLI; controlla la documentazione in ingresso, in itinere e predispone quella in uscita; ogni anno sulla base della prescrizione, individua i dati preliminari per la definizione dell'organico di sostegno e aggiorna il fascicolo personale di ogni alunno DIV.A.

GLH operativo

è composto dal Consiglio di classe (docenti curricolari e di sostegno), operatori ASL o altri centri accreditati, assistenti specialistici, genitori dell'alunno ed altri operatori che si occupano dell'alunno; cura la continuità educativa verticale relativa agli alunni diversamente abili in ingresso e in uscita, redige il P.E.I., verifica periodicamente il raggiungimento degli obiettivi, secondo le potenzialità individuali di ognuno relativamente a:

- autonomia;
- acquisizione di competenze e abilità (motorie, percettive, comunicative, sociali, cognitive, ecc.);
- conquista degli elementi operativi basilari per l'apprendimento.

Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)

E' istituito presso ciascuna istituzione scolastica ed è formato da:

- docenti curricolari;
- docenti di sostegno;
- eventualmente dal personale ATA;
- specialisti dell'ASL del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica.

Il gruppo, nominato e presieduto dal dirigente scolastico, ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione, nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione del PEI. (art. 9 D.lgs. 66 del 13/04/17).

Gruppo di lavoro interistituzionale regionale (GLIR)

Presso ogni Ufficio Scolastico Regionale (USR) è istituito il Gruppo di lavoro Interistituzionale regionale (GLIR) che è composto da:

- dirigente dell'USR o un suo delegato;
- rappresentanti delle Regioni;
- rappresentanti degli Enti locali;
- rappresentanti delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative a livello regionale nel campo dell'inclusione scolastica.

Il GLIR:

- offre consulenza e fa proposte all'USR in merito alla definizione, all'attuazione e alla verifica degli accordi di programma (di cui agli articoli 13, 39 e 40 della legge 104/92, integrati con le finalità di cui alla legge 107/2015);
- supporta i Gruppi per l'inclusione territoriale (GIT);
- offre supporto alle reti di scuole per la progettazione e la realizzazione dei Piani di formazione in servizio del personale della scuola (art. 9 D.lgs. 66, 13/04/17).

Gruppo per l'inclusione territoriale (GIT)

E' istituito a livello di ambito territoriale ed è composto da:

- un dirigente tecnico o scolastico che lo presiede,
- tre dirigenti scolastici dell'ambito territoriale,
- due docenti per la scuola dell'infanzia e il primo ciclo d'istruzione
- un docente per il secondo ciclo di istruzione.

Il GIT riceve dai Dirigenti Scolastici le proposte di quantificazione delle risorse di sostegno didattico, le verifica e formula la relativa proposta all'USR (art. 9 D.lgs. 66, 13/04/17).

• Verifiche:

All'inizio di ciascun anno scolastico vengono effettuate osservazioni sistematiche e verifiche dettagliate da parte di tutti gli insegnanti di sostegno, insieme ai rispettivi Consigli di classe, allo scopo di valutare le abilità dei singoli alunni diversamente abili.

Le prove di verifica devono essere idonee a valutare l'alunno in rapporto alle sue potenzialità e secondo modalità a lui più congeniali.

A seconda della tipologia o gravità dell'handicap, esse possono consistere di prove operative, grafiche, orali, scritte, differenziate oppure semplificate con contenuti più o meno simili a quelle del gruppo classe.

Inoltre, in base a quanto stabilito dai singoli Gruppi di lavoro per l'inclusione, ciascun alunno può sostenere le prove finalizzate alla valutazione del rendimento scolastico, comprese quelle di esame, con l'uso di ausili loro necessari (eventuali mezzi e strumenti compensativi e/o dispensativi) ed avere tempi più lunghi per la loro effettuazione.

Durante l'anno scolastico le prove di verifica vengono suddivise in tre fasi:

- **in ingresso**, per verificare i prerequisiti cognitivi, motori, percettivi, affettivi, relazionali e comunicativi dell'alunno diversamente abile;
- **in itinere**, come funzione di controllo degli apprendimenti cognitivi e non cognitivi, allo scopo di acquisire informazioni sulle difficoltà incontrate dallo studente;
- **finali**, per valutare le competenze apprese.

Tutte le valutazioni periodiche dei nostri alunni DIV.A sono sempre coerenti e in linea con gli interventi educativo-didattici attuati sulla base del percorso formativo individualizzato di ciascuno.

- **La valutazione**

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base della documentazione prevista dall'articolo 12, comma 5 della legge 104/92.

Nella valutazione dei suddetti alunni i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'art. 314, comma 2, del D.lgs. 297/1994 ossia lo sviluppo delle potenzialità relativamente a: apprendimento, comunicazione, relazioni e socializzazione.

Essa tiene conto dei livelli di partenza, delle competenze acquisite, dei ritmi di apprendimento, dell'impegno e della motivazione intrinseca di ciascun alunno DIV.A.

Sulla base del P.E.I. i docenti indicano per quali discipline sono stati adottati particolari criteri didattici, quali attività integrative e di sostegno sono state svolte, anche in sostituzione parziale dei contenuti programmatici di alcune discipline. Nella scuola dell'obbligo sono predisposte, sulla base degli elementi conoscitivi di cui al comma 1, prove d'esame corrispondenti agli insegnamenti impartiti e idonee a valutare il progresso dell'allievo in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

Gli alunni sostengono le prove finalizzate alla valutazione del rendimento scolastico, comprese quelle di esame, con l'uso degli ausili loro necessari. (art. 318 D.lgs. 297/1994).

L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto stabilito nel D.lgs 62 del 13/04/2017, tenendo a riferimento il Piano Educativo Individualizzato.

- **Prove INVALSI**

L'istituzione scolastica dovrà indicare per quali alunni sono previsti eventuali strumenti compensativi o misure dispensative, in base a quanto disposto dall'articolo 11 del D.lgs 62/17. Ai sensi del richiamato articolo 11 gli strumenti compensativi e/o le misure dispensative sono riservati soltanto agli alunni con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92 in coerenza con quanto previsto dal PEI e agli alunni con disturbi specifici di apprendimento certificati ai sensi della legge n.170/2010, in coerenza con quanto previsto dal PDP.

Per le alunne e gli alunni con disabilità il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguati strumenti compensativi e/o misure dispensative per lo svolgimento delle prove INVALSI, e ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova, che sarà esclusivamente cartacea, ovvero disporre, in casi di particolare eccezionalità, l'esonero da una o più prove. Tali misure possono essere previste solo a fronte della presentazione di una certificazione di disabilità e se previste nel PEI.

Si tenga presente che gli alunni dispensati da una o più prove Invalsi o che sostengono una o più prove differenziate in forma cartacea, secondo quanto previsto dal consiglio di classe, non riceveranno la relativa certificazione delle competenze da parte dell'Istituto di valutazione Invalsi, ma sarà cura del consiglio di classe integrare, in sede di scrutinio finale, la certificazione delle competenze rilasciata dalla scuola con puntuali elementi di informazione (nota 2936 del 20/02/2018).

- **Esame di Stato**

Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici o ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato durante l'anno scolastico per l'attuazione del PEI.

Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e

all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.

Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione. (art.11 D.lgs. 62/2017).

- **La certificazione delle competenze nel primo ciclo d'istruzione**

Le istituzioni scolastiche certificano l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite dagli alunni.

La certificazione descrive il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza, a cui l'intero processo di insegnamento- apprendimento è mirato, anche sostenendo e orientando le alunne e gli alunni verso la scuola del secondo ciclo di istruzione.

La certificazione delle competenze descrive i risultati del processo formativo al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado, secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati.

La certificazione delle competenze è rilasciata al termine della classe quinta di scuola primaria e al termine del primo ciclo di istruzione alle alunne e agli alunni che superano l'esame di Stato di cui all'art. 8 del D.lgs 62/17.

Il documento, redatto durante lo scrutinio finale dai docenti di classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado, viene consegnato alla famiglia delle alunne e degli alunni e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

In sintonia con quanto previsto nell'art. 9 comma 3 del D.lgs n.62/2017, il MIUR, con il DM n.742 del 3/10/2017, ha definito il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria (allegato A) e il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (allegato B).

I principi generali per la predisposizione di ambedue i modelli, fanno riferimento al Profilo dello studente, così come definito dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, alle competenze chiave individuate dall'Unione Europea e alla descrizione dei diversi livelli di acquisizione delle stesse competenze.

Per la scuola Secondaria di I grado il modello è integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura dell'Invalsi (qualora l'alunno diversabile sostenga le prove standardizzate), che descrive i livelli conseguiti dalle alunne e dagli alunni nelle Prove nazionali di Italiano e Matematica e da un'ulteriore sezione, predisposta e redatta sempre dall'Invalsi, che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua Inglese ad esito della Prova scritta nazionale, come indicato nell'art. 7, comma 3, del Decreto legislativo n. 62/2017.

Per le alunne e gli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge n.104/1992, la certificazione redatta sul modello nazionale può essere accompagnata, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenze agli obiettivi specifici del Piano educativo individualizzato (art. 3 comma 2 e art. 4 comma 5 del DM 742/ 2017; Circolare n.1865 10/10/2017). Nell'art.9 del D.lgs. 62/2017 si prevede che la certificazione delle competenze dell'alunno diversamente abile sia coerente con il suo Piano Educativo Individualizzato. I singoli Consigli di Classe possono attivarsi per definire, in relazione all'alunno, i livelli di competenza che si prenderanno in considerazione come mete raggiungibili.

- **Valutazione della qualità dell'inclusione**

La valutazione della qualità dell'inclusione scolastica è parte integrante del procedimento di valutazione delle istituzioni scolastiche previsto dall'articolo 6 del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80.

L'Istituto nazionale per la valutazione del sistema dell'istruzione (INVALSI), in fase di predisposizione dei protocolli di valutazione e dei quadri di riferimento dei rapporti di autovalutazione, sentito l'Osservatorio per l'inclusione scolastica di cui all'articolo 15 del presente decreto, definisce gli indicatori per la valutazione della qualità dell'inclusione scolastica sulla base dei seguenti criteri:

- a) livello di inclusività del Piano triennale dell'offerta formativa come concretizzato nel Piano per l'inclusione scolastica;
- b) realizzazione di percorsi per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione, istruzione e formazione, definiti ed attivati dalla scuola, in funzione delle caratteristiche specifiche delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti;
- c) livello di coinvolgimento dei diversi soggetti nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione;
- d) realizzazione di iniziative finalizzate alla valorizzazione delle competenze professionali del personale della scuola incluse le specifiche attività formative;
- e) utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, anche attraverso il riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione;
- f) grado di accessibilità e di fruibilità delle risorse, attrezzature, strutture e spazi e, in particolare, dei libri di testo adottati e dei programmi gestionali utilizzati dalla scuola.(art.4 D.lgs. 66,13/04/17).

- **Collaborazione scuola- famiglie**

La famiglia svolge un ruolo fondamentale nelle varie fasi del processo di inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale. La famiglia partecipa alle riunioni del GLI, dei GLH operativi, collabora alla stesura del P.E.I. condividendo il tipo di programmazione proposta per l'alunno certificato.

- **Collaborazione scuola Enti Locali (Comune, Regione) per l'assegnazione assistenza specialistica**

Il servizio di **assistenza specialistica** si realizza nel contesto scolastico e formativo, attraverso attività che vanno ad integrare funzioni e compiti che la stessa scuola persegue.

I destinatari della relativa assistenza specialistica sono gli **studenti con disabilità certificata**, che frequentano le Istituzioni Scolastiche del primo e secondo ciclo di istruzione.

Il Servizio, in applicazione del quadro normativo nazionale e regionale, viene erogato dagli Enti locali, sentiti l'Unità Multidisciplinare e i Dirigenti scolastici, in relazione al numero e ai bisogni degli utenti e alla loro presenza nei diversi plessi scolastici.

Nello specifico:

- il **Comune** si occupa dell'assistenza specialistica per gli alunni con disabilità psicofisica; l'istituzione scolastica deve inviare al Comune - settore istruzione e diritto allo studio, la richiesta del servizio di assistenza specialistica presentata dai genitori dell'alunno con disabilità, corredata da Certificazione ai fini dell'integrazione scolastica e da Diagnosi Funzionale per ottenere il beneficio dell'assistenza.

PTOF ISTITUTO COMPRENSIVO SORA 3

- la **Regione** si occupa dell'assistenza specialistica per gli alunni con minorazione visiva ed uditiva, in base alle ultime "Linee di indirizzo per la realizzazione dell'integrazione scolastica in favore degli alunni con disabilità sensoriale anno scolastico 2018-2019" stabilite dalla Regione Lazio.

Le disposizioni regionali per la richiesta dell'assistenza specialistica prevedono che l'Istituzione scolastica deve:

1. Inviare la domanda a mezzo PEC alla *Regione Lazio- Direzione Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio – Area Programmazione, Organizzazione e attuazione dell'offerta di Istruzione, Diritto allo studio Scolastico e Universitario*, compilando esclusivamente la modulistica allegata, predisposta dalla Regione Lazio (Allegati 2, 3, 4), disponibile anche in formato editabile sul portale regionale http://www.regione.lazio.it/rl_istruzione_giovani/;

2. Alla domanda (Allegato 2) sottoscritta digitalmente dal Dirigente scolastico/Legale Rappresentante, dovrà essere allegata per ogni alunno, la seguente documentazione:

- a. Allegato 3 - Progetto di Inclusione (sottoscritto digitalmente);
- b. Allegato 4 (Modello 01- 02- 03) - Elenco destinatari, Anagrafica Istituzione, Note di compilazione – tutto da inviare sia in PDF (sottoscritto digitalmente) che in Excel;
- c. Diagnosi funzionale e/o Certificato di integrazione scolastica aggiornati nella quale vi sia esplicitamente indicata la necessità di assistenza alla comunicazione o assistenza tiflodidattica;
- d. Diagnosi clinica riportante il visus espresso in decimi;
- e. Diagnosi clinica riportante il grado di sordità espresso in decibel.

I criteri di assegnazione delle ore per ogni studente verranno vagliati dall'Ufficio Regionale preposto secondo specifici parametri.

L'obiettivo principale del servizio di assistenza specialistica fornito dal Comune e dalla Regione è quello di favorire l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità fisiche e sensoriali, attraverso il supporto specialistico finalizzato alla loro partecipazione attiva ai processi di apprendimento nell'ambito scolastico e a migliorare la loro socializzazione con i compagni di classe. Gli assistenti specialistici integrano e coordinano la propria attività con quella di altre figure (docenti curricolari, docenti di sostegno, personale ATA etc.) senza sovrapporre compiti e funzioni, ma valorizzando i diversi ambiti di competenza. Gli interventi si definiscono e si differenziano in base alle peculiarità di ogni studente ed hanno come finalità il raggiungimento della piena formazione della personalità dell'alunno e della completa inclusione sociale della persona con disabilità, che vengono perciò considerati diritti fondamentali e ineludibili dell'individuo.

Normativa di riferimento

- Legge 104 del 5 febbraio 1992 " Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate"
- Decreto legislativo n. 297 del 16 aprile 1994 "Testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado".
- D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009 "Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1 settembre 2008, n.137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n.169.
- Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità (allegato alla nota ministeriale prot. 4274 del 4 agosto 2009)

PTOF ISTITUTO COMPRENSIVO SORA 3

- Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 “Strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica”
- CM 8 del 6 marzo 2013 ”Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012:Strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica”. Indicazioni operative.
- Legge 107 del 13 luglio 2015 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”.
- Decreto Legislativo n. 66 del 13 aprile 2017 “ Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità,a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera C) , della legge 13 luglio 2015, n. 107.
- Decreto Legislativo n. 62 del 13 aprile 2017 “ Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato,a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera i) , della legge 13 luglio 2015, n. 107.
- D.M. n. 741/2017 relativo a “Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione”
- D.M. n. 742/2017 – che introduce i Modelli Nazionali della certificazione delle competenze per la scuola primaria e secondaria di primo grado;
- Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo (D.M. 254 del 16 novembre 2012);
- Circolare n. 1865 del 10/10/2017; con la quale il MIUR esplica ulteriormente le novità in merito alla valutazione, alla certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.
- Nota 2936 del 20/02/2018 “ Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. Indicazioni per lo svolgimento delle prove Invasi”
- Regione Lazio “ Linee di indirizzo per la realizzazione dell’integrazione scolastica in favore degli alunni con disabilità sensoriale anno scolastico 2018-2019”.

b) Alunni con disturbi specifici dell’apprendimento (DSA)

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA ALUNNI CON DSA

FINALITA’

Il Protocollo di accoglienza **del I.C. Sora 3** costituisce la linea guida per l’accoglienza, l’inserimento, l’integrazione degli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento.

Secondo quanto stabilito dalla normativa vigente in materia, esso è volto a garantire:

- o diritto all’istruzione;
- o favorire il successo scolastico, anche attraverso misure didattiche di supporto, garantire una formazione adeguata e promuovere lo sviluppo delle potenzialità;
- o ridurre i disagi relazionali ed emozionali;
- o adottare forme di verifica e di valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti;
- o preparare gli insegnanti e sensibilizzare i genitori nei confronti delle problematiche legate ai DSA;
- o favorire la diagnosi precoce e percorsi didattici riabilitativi;
- o incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari durante il percorso di istruzione e di formazione;
- o assicurare eguali opportunità di sviluppo delle capacità in ambito sociale e professionale

Essendo uno strumento di lavoro, il protocollo viene integrato e rivisitato periodicamente, sulla base delle esperienze realizzate.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Il documento è stato stilato tenendo conto della normativa vigente di cui si elencano di seguito i riferimenti:

- DPR 275/99 *“Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche”*
- Nota MIUR 4099/A4 del 5.10.04 *“Iniziativa relative alla dislessia”*
- Nota MIUR 26/A4 del 5.01.05 *“Iniziativa relative alla dislessia”*
- Nota MIUR 4600 del 10 maggio 2007 *“Circolare n. 28 del 15 marzo 2007 sull’esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nelle scuola statali e paritarie per l’anno scolastico 2006-2007- precisazioni”*
- Nota MPI 4674 del 10 maggio 2007 *“Disturbi di apprendimento- Indicazioni operative”*
- Indicazioni per il curricolo per la scuola dell’Infanzia e per il primo ciclo dell’Istruzione. D.M. 31/07/2007
- Indicazioni Nota Ufficio Scolastico regionale Emilia Romagna n. 13925 del 4/9/07 in *“Disturbi Specifici di Apprendimento (dislessia, disgrafia, discalculia) in allievi non certificati in base alla L. 104/92. Suggestivi operativi.”*
- CM n. 32 del 14.03.2008 *“Scrutini ed esami di stato a conclusione del primo ciclo di istruzione- Anno scolastico 2007/2008”*
- CM n. 54 del 26.05.2008, *“Esami di stato per la Secondaria di Primo Grado, anno scolastico 2007/2008, prova scritta a carattere nazionale.”*
- Nota Ufficio Scolastico regionale Emilia Romagna n. 1425 del 3/2/09 *“Disturbi Specifici di Apprendimento: successo scolastico e strategie didattiche. Suggestivi operativi.”*
- DPR 122/2009, *Regolamento sulla valutazione degli alunni.* – art 10
- C.M. n. 51 20 maggio 2009 – esami di Stato conclusivo del primo ciclo d’istruzione
- *D.Lgs. 66 del 2017*
- *Art.11 del D.Lgs. 62 del 2017*
- Legge 8 ottobre 2010, n. 170, *Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico.*
- *Disposizioni attuative L.170 (DM 12\07\2011)*
- *Linee guida per il diritto allo studio degli alunni con DSA (allegate al D.M. 12\07\2011)*
- *L. 107/2015*

I DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (L. 170/2010)

I Disturbi Specifici dell’Apprendimento (dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia) sono catalogati e riconosciuti come difficoltà nell’acquisizione del controllo del codice scritto (lettura, scrittura, calcolo). Si manifestano in bambini con adeguate capacità cognitive, uditive, visive e compaiono con l’inizio dell’insegnamento scolastico. Per stabilire la presenza di D.S.A. si utilizza generalmente il criterio della "discrepanza": esso consiste in uno scarto significativo tra le abilità intellettive (Quoziente Intellettivo nella norma) e le abilità nella scrittura, lettura e calcolo.

Gli studenti con DSA presentano difficoltà più o meno gravi che possono manifestarsi separatamente o associate tra loro, che talora determinano anche iperattività e disturbi della comprensione e dell’attenzione. Tali difficoltà permangono nel tempo, condizionano inevitabilmente l’esperienza scolastica e la successiva vita professionale, tuttavia, se tempestivamente riconosciute, possono essere compensate.

LA LEGGE DISTINGUE E CLASSIFICA I DSA :

Dislessia - Difficoltà specifica nell’imparare a leggere in particolare nella decifrazione dei segni linguistici, ovvero nella correttezza e nella rapidità della lettura. In genere il bambino ha difficoltà a riconoscere e comprendere i segni associati alla parola, a leggere rapidamente e correttamente.

Disgrafia - Difficoltà a livello grafo-esecutivo. Il disturbo della scrittura riguarda la riproduzione dei segni alfabetici e numerici con tracciato incerto, irregolare. È una difficoltà che investe la scrittura, ma non il contenuto.

Disortografia - Difficoltà ortografiche. La difficoltà riguarda l’ortografia. In genere si riscontrano difficoltà a scrivere le parole usando tutti i segni alfabetici e a collocarli al posto giusto e/o a rispettare le regole ortografiche (accenti, apostrofi, forme verbali etc.).

Discalculia - Difficoltà negli automatismi del calcolo, nell’elaborazione dei numeri e/o nella scrittura e/o nella lettura del numero. Dislessia, Disgrafia, Disortografia e Discalculia possono manifestarsi tutte insieme nel bambino (ed è il caso più frequente di comorbidità) oppure comparire isolatamente. La legge prevede (art.7) l’evoluzione delle conoscenze scientifiche in materia pertanto le definizioni possono subire modifiche e ampliamenti nel tempo.

FASI DEL PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA

- **Pre-accoglienza:** .

Soggetti coinvolti: Dirigente Scolastico, Referente DSA, famiglia.

Il Dirigente Scolastico e la referente DSA effettuano un colloquio con i genitori sin dal momento della pre-iscrizione.

➤ **Iscrizione ed acquisizione della diagnosi famiglia-Asl**

Soggetti coinvolti: Dirigente Scolastico, Referente DSA, coordinatore di classe, famiglia, segreteria didattica.

La famiglia procede con l'iscrizione dell' alunno on line o presso la segreteria della scuola nei tempi stabiliti. Nel caso di passaggio ad un successivo grado (ciclo d'istruzione o di trasferimento ad altra scuola) ci sono scambi di informazioni tra i docenti delle Istituzioni scolastiche di provenienza/di accoglienza. Al momento dell'iscrizione, se ne sono in possesso, i genitori consegnano la diagnosi e la certificazione presso l'Ufficio di segreteria e al Dirigente. L'applicata di segreteria designata, informa la Referente d'Istituto fornendole copia dei documenti, i cui originali vengono archiviati nel fascicolo personale dell'alunno. Quando l'alunno viene inserito nella classe, il Referente d' Istituto consegna una copia della diagnosi, nel rispetto della privacy, al coordinatore di classe.

L'acquisizione della diagnosi (cfr. art. 3, Legge 170/10 e nota ministeriale 26/A74 del 5/1/2005: "Valide le certificazioni rilasciate dai preposti Servizi e strutture specialistiche distrettuali delle Aziende Sanitarie Locali") da parte dell'istituzione scolastica è fondamentale per la redazione del Piano didattico personalizzato.

La consegna della certificazione al momento dell'iscrizione, permette la tempestiva attivazione degli interventi previsti dalla legge.

L'inserimento degli alunni con difficoltà di apprendimento viene effettuata secondo i criteri deliberati dal Consiglio di Istituto

| Azioni | Soggetti coinvolti | Compiti |
|--|---|--|
| <ul style="list-style-type: none"> • Iscrizione ed acquisizione della diagnosi Come da nota ministeriale 26/A74 del 5/1/2005 • La diagnosi può essere stilata dal servizio sanitario pubblico o da specialisti privati iscritti all'Albo Regionale, ovvero strutture accreditate | <ul style="list-style-type: none"> a) Dirigente Scolastico, b) Coordinatore di classe, c) Referente DSA d) Famiglia e) Segreteria didattica. | <ul style="list-style-type: none"> a) La diagnosi è presentata dalla famiglia al momento dell'iscrizione; b) la segreteria acquisisce, protocolla e inserisce nel fascicolo personale dell'alunno e ne fornisce copia al docente referente DSA; c) Il referente DSA garantisce la circolazione delle informazioni ai docenti coordinatori/Team docenti |

Stesura, approvazione e sottoscrizione del PDP

Soggetti coinvolti per la programmazione e la stesura del P.D.P: *Dirigente Scolastico, Referente DSA, Coordinatore del consiglio di classe/ del Team docenti, Consiglio di classe (Scuola Secondaria di primo grado) Team docenti (Scuola Primaria), famiglia.*

La Referente esamina la documentazione informa i Consigli di Classe/team, prende accordi con le figure specialistiche di riferimento per organizzare l'incontro per redigere il PDP.

Il Consiglio di classe/team prende in carico l'alunno, esamina la documentazione e con il Coordinatore raccordandosi con la Referente, predispone una serie di attività volte alle verifiche d'ingresso che, integrate all'osservazione in classe, permetteranno di desumere le informazioni (generali e per ciascuna disciplina) da inserire nel PDP dell'alunno con particolare riferimento agli stili di apprendimento adottati ed eventuali prestazioni atipiche, organizzando peraltro una prima serie di attività finalizzate ad un positivo inserimento nella scuola.

Primo trimestre Il Consiglio di classe /Team, per coloro che hanno certificazione diagnostica depositata agli atti, sulla base delle indicazioni fornite dagli specialisti elabora una prima stesura del PDP (*sul modello adottato dalla scuola*) individuando le strategie, i metodi, le misure, i tempi, parametri di verifica e di valutazione adeguati per realizzare una didattica inclusiva. Le linee di indirizzo, dello stesso, saranno vagliate e condivise con la famiglia e la figura specialistica di riferimento, durante una seconda riunione.

Il PDP redatto e sottoscritto dal C.d.C. e dal DS o altro delegato (referente d' Istituto), dalla famiglia e dalla figura specialistica se presente, viene depositato agli atti della scuola, protocollato e inserito nel fascicolo dell'alunno, una copia consegnata al genitore che ne fa richiesta. Della seduta si redigerà verbale sottoscritto dai presenti.

Il monitoraggio del piano didattico personalizzato viene effettuato al termine del primo quadrimestre, nel consiglio di classe di aprile e ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, sia da parte della famiglia che da parte della scuola per eventuali adeguamenti. Il documento verrà verificato al termine dell'anno scolastico per un'analisi finale dei risultati ottenuti e per eventuali osservazioni da inserire in previsione del successivo anno scolastico (all'inizio di ogni anno scolastico potrà essere aggiornato ed eventualmente modificato se necessario)

I C.d.C. predispongono percorsi personalizzati:

- per coloro che sono in attesa di diagnosi;
- durante tutto l'anno per le diagnosi presentate successivamente al terzo trimestre;

| Azioni | Soggetti coinvolti | compiti |
|-----------------|--|--|
| Stesura del PDP | <ul style="list-style-type: none"> • Coordinatore del consiglio di classe, • Famiglia • Referente DSA • Dirigente Scolastico | <ul style="list-style-type: none"> • Prima stesura del PDP in Consiglio di classe con le indicazioni fornite dagli specialisti e le osservazioni condotte in classe. • Seconda stesura del Pdp in riunione plenaria Consiglio di classe, famiglia e la figura specialistica (se presente), condivisione, approvazione e firma. • Consegna del documento in segreteria e protocollo. • Inserimento di una copia nel registro dei verbali, di una copia agli atti della scuola e consegna di una copia alla famiglia (se ne fa richiesta). |

Verifiche e Valutazione personalizzata. Valutazione sommativa intermedia e finale. Esami di Stato. INVALSI

Soggetti coinvolti: Consiglio di classe/ Team docenti/DS/ F.S. dell'Invalsi

Il Consiglio di classe/Team stabilisce le verifiche avendo cura che i criteri siano coerenti con le linee di indirizzo del PDP.

In sede di scrutini intermedi e finali, adotta criteri globali di misurazione/valutazione che corrispondono ai profili valutativi esplicitati nel PDP; assegna i voti, tenendo conto dell'evoluzione degli apprendimenti, delle conoscenze e delle competenze, rispetto ai livelli di partenza e alla specifica tipologia dei dispositivi didattici usufruiti dall'alunno. *“ Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le scuole adottano modalità che consentano all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi” (comma 10 art.11 Dlg.62/17).*

La valutazione è qualitativa, formativa e inclusiva e si pone l'obiettivo di verificare come lo studente traduca le sue conoscenze in prestazioni reali ed adeguate all'apprendimento.

Le verifiche si comporranno di prove strutturate, esercizi guidati, interrogazioni programmate, avranno tempi più distesi nell'esecuzione del compito, un numero minore di esercizi o di pagine da leggere e/o studiare, l'utilizzo di strumenti compensativi, materiali di studio semplificati e iconici, prevederanno, se necessario, l'affiancamento di un tutor. Inoltre è possibile ricorrere a prove equipollenti, ovvero: prove diverse rispetto alla modalità di espressione/comunicazione (una prova scritta diventa orale e viceversa); prove strutturalmente diverse (item aperti diventano chiusi o a scelta multipla). Prove diverse rispetto alla configurazione concettuale e grafica (mappe, tabelle).

Rispetto alla valutazione formativa in itinere si richiede una valutazione personalizzata che tenga conto delle caratteristiche personali del disturbo (regolamento valutazione DPR 122/2009) e del punto di partenza e che valorizzi i progressi ottenuti e le competenze acquisite, anche in relazione ai "livelli minimi attesi di competenza in uscita".

PTOF ISTITUTO COMPRENSIVO SORA 3

Nel documento di valutazione finale rilasciato al termine dell'anno scolastico, valido a tutti gli effetti, non verrà fatta menzione delle modalità di svolgimento..

➤ **Esami di Stato del primo ciclo di istruzione**

Prima dell'esame Nei consigli di maggio i docenti avranno cura di redigere il documento predisposto dalla scuola nel quale si indicano le modalità d'esame dell'alunno, tenuto conto di quanto concordato nel PDP. Quest'ultimo sarà allegato alla relazione di classe.

Durante l'esame Gli alunni con diagnosi specialistica di dislessia o di altri disturbi specifici di apprendimento affrontano le medesime prove d'esame degli altri, poiché conseguiranno un diploma avente validità legale, ma queste possono essere somministrate con modalità diverse (nota MIUR 4674 del 10 maggio 2007). Nello svolgimento delle prove di esame, sia scritte che orali, saranno adottati gli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei utilizzati in corso d'anno, senza che le modalità di esecuzione della prova ne alterino il risultato (DPR del 22 giugno 2009). Durante l'anno scolastico, quindi devono essere stati predisposti percorsi personalizzati (nota MIUR 5744 del 28 maggio 2009) con le indicazioni di compenso e dispensa; tutto quello che è stato applicato durante l'anno, se documentato (PDP) deve essere attuato anche in sede di esame.

Essi, quindi:

1. devono sostenere tutte le prove scritte;
2. possono essere dispensati dalle prove scritte in lingua straniera solo nei casi specificati dai D.l.g. del 12 luglio 2011 e D.l.g. 62/2017;
3. **hanno diritto:**
 - ✓ all'impiego di strumenti compensativi, come indicato nella nota ministeriale prot. 26/A del 4 gennaio 2005, coerentemente con quanto utilizzato in corso d'anno;
 - ✓ alla lettura ad alta voce delle prove da parte dei docenti;
 - ✓ alla presentazione del materiale scritto su formato digitale leggibile con sintesi vocale;
 - ✓ all' utilizzo di strumenti informatici e non, se utilizzati in corso d'anno (computer con videoscrittura, correttore ortografico e stampante, scanner con sintesi vocale e cuffie per l'ascolto silenzioso, calcolatrice o computer con foglio di calcolo e stampante, dizionari digitali, ecc...);
4. **hanno diritto** all'assegnazione di maggior tempo a disposizione per lo svolgimento delle prove;

Le Commissioni assicurano l'adozione di criteri valutativi attenti soprattutto ai contenuti piuttosto che alla forma, sia nelle prove scritte, anche con riferimento alle prove nazionali INVALSI previste per gli esami di Stato, sia in fase di colloquio (*Decreto n. 5669 del 12 luglio 2011*)

- **Lingue straniere** (*legge 170/2010 art.6 comma 5 e 6 Linee guida 12/7/2011 punto 4.4 D.Lgs. 62 del 2017*)

L'istituto mette in atto ogni strategia didattica per consentire agli alunni con DSA l'apprendimento delle lingue straniere valorizzando le modalità attraverso cui lo studente meglio può esprimere le sue competenze. Poiché la trasparenza linguistica, ossia la corrispondenza fra come una lingua si scrive e come si legge, influisce sul livello di difficoltà di apprendimento della lingua da parte degli studenti con DSA, la scuola, in sede di orientamento o al momento di individuare quale lingua straniera privilegiare, informa la famiglia sull'opportunità di scegliere - ove possibile - una lingua che ha una trasparenza linguistica maggiore.

In sede di programmazione didattica si darà maggiore importanza allo sviluppo delle abilità orali rispetto a quelle scritte. Nel caso in cui ricorrano le condizioni previste dalla normativa (D.M. n. 5669 12/07/2011) è possibile dispensare gli alunni con DSA dalle prove scritte.

Solo in caso di particolari gravità del disturbo, anche in comorbilità con altre patologie, è possibile esonerare gli alunni dall'insegnamento delle lingue straniere.

Per l'esonero/dispensa è necessario che ricorrano tutte le seguenti condizioni:

- a) certificazione di DSA attestante la gravità del disturbo e recante esplicita richiesta di dispensa dalle prove scritte;
- b) richiesta di dispensa dalle prove scritte di lingua straniera presentata dalla famiglia;
- c) approvazione da parte del Consiglio di classe che confermi la dispensa in forma temporanea o permanente, tenendo conto delle valutazioni diagnostiche e sulla base delle risultanze degli interventi di natura pedagogico-didattica.

Se ricorrono tutte le condizioni indicate, in sede di Esame di Stato, in caso di dispensa dalla prova scritta di lingua straniera la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera, sulla base della documentazione presente agli atti (PDP e diagnosi) e delle indicazioni programmatiche contenute nel Ptof.

PTOF ISTITUTO COMPRENSIVO SORA 3

In caso di esonero dall'insegnamento delle lingue straniere l'alunno o alunna, in sede di esame di Stato, se necessario, sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma (comma 13 art. 11 D.L. 62/2017; Nota circ. prot. n. 1865 del 10/10/2017).

Secondo l'art. 6, comma 5 del D.M. n.5669 del 12 luglio 2011 è importante chiarire la differenza tra "dispensa" (che può anche rivestire carattere temporaneo) ed "esonero".

L'esonero prevede che gli alunni DSA abbiano necessità di seguire un percorso didattico differenziato.

Invalsi

Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. D.lg62/17

Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese di cui all'articolo 11 d *D.Lgs. 62 del 2017*

Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

Procedura da seguire in caso di criticità/sospetto DSA

1) Rilevazione di sintomi/sospetti premonitori in ogni ordine di scuola (infanzia-primaria-secondaria di I° gr) da parte dei docenti

All'insegnante non compete la formulazione di diagnosi, ma l'osservazione attenta e accurata dell'alunno in presenza di eventuali sintomi. La precocità della diagnosi permette l'attivazione di percorsi di recupero didattico mirato prevenendo l'instaurarsi di disturbi secondari di tipo emozionale, legati ad una scarsa autostima e ad un inadeguato senso di autoefficacia.

"Per gli studenti che, nonostante adeguate attività di recupero didattico mirato, presentano persistenti difficoltà, la scuola trasmette apposita comunicazione alla famiglia". (L. 170 art. 3, comma 2).

Nel caso in cui ci sia il sospetto di difficoltà specifica di apprendimento (DSA) non adeguatamente compensata, ovvero nonostante attività di recupero mirato e potenziamento didattico, nutrito da parte di un docente o più docenti la problematica sarà condivisa con il DS e la Referente e, in caso di conclamata necessità, si convocherà la famiglia stessa per un possibile confronto e richiesta di approfondimento, invitandola a recarsi presso gli enti preposti per una osservazione e possibile diagnosi di D.S.A. (art. 3, comma 1, Legge 170/10).

| Azioni | Soggetti coinvolti | compiti |
|--|--|--|
| I fase <ul style="list-style-type: none">• Difficoltà sospette• Informazione alla famiglia | <ul style="list-style-type: none">• DS• Ref. DSA• Insegnanti | <ul style="list-style-type: none">• Monitorare nel tempo i sintomi• Attività di recupero mirato e potenziamento didattico• Colloquio con la famiglia |
| II Fase | <ul style="list-style-type: none">• Insegnanti• ref. DSA• DS | <ul style="list-style-type: none">• Indirizzare la famiglia agli enti preposti: ASL o |

| | | |
|--|--|---------------------------|
| | | enti privati accreditati. |
|--|--|---------------------------|

2) Progetti screening. Rilevazione di sintomi/sospetti premonitori scuola infanzia e primaria

In linea con la normativa odierna che richiama l'attenzione sull'importanza di avviare procedure specifiche di stimolazione ai primi segni di difficoltà nel corso dei processi di acquisizione di un'abilità, l'Istituto Sora 3 collabora con le ASL del territorio nell'attività di screening condotta:

- nella scuola dell'infanzia (II anno) per l'identificazione e la riabilitazione precoce dei Disturbi Specifici del Linguaggio in età evolutiva;
- nelle classi prime e seconde della primaria per identificare il prima possibile le situazioni di difficoltà scolastica, dovute alla presenza di disturbi specifici dell'apprendimento oppure a fattori ambientali, per poter poi intervenire con procedure riabilitative didattiche che possano ridurle già a partire dalle prime fasi dell'apprendimento scolastico.

Dopo la prima rilevazione le docenti, supportate dalle figure specialistiche, vengono fornite di strumenti didattici di recupero delle difficoltà per la fase di potenziamento.

Dopo il percorso di potenziamento e la verifica finale, viene data informativa ai genitori che hanno autorizzato i propri figli all'attività di screening e che presentano difficoltà, per essere inviati per una valutazione completa presso il Servizio sanitario di competenza.

Screening Scuola Infanzia

| Azioni | Soggetti coinvolti | Compiti |
|---|---|--|
| 1. Fase Identificazione dei bambini con difficoltà attraverso prove strutturate | <ul style="list-style-type: none"> Operatore Asl Insegnanti ref. DSA | <ul style="list-style-type: none"> Screening attraverso liste di parole: metà di Ottobre Report sui bambini in difficoltà entro la fine di Ottobre |
| 2. Fase Identificazione dei bambini con difficoltà attraverso prove strutturate | <ul style="list-style-type: none"> Operatore Asl Insegnanti Ref. DSA | <ul style="list-style-type: none"> Lavoro di recupero didattico con eventuale consulenza degli specialisti PDSAL da Novembre a Maggio |
| 3. Fase Rivalutazione per verifica dei risultati | <ul style="list-style-type: none"> Operatore Asl Insegnanti Ref. DSA DS | <ul style="list-style-type: none"> Verifica finale tramite screening, fine Maggio - prima decade di Giugno <ul style="list-style-type: none"> Restituzione risultati. |

Screening Scuola primaria

| Azioni | Soggetti coinvolti | Compiti |
|--------|--------------------|---------|
| | | |

PTOF ISTITUTO COMPRENSIVO SORA 3

| | | |
|---|---|--|
| 1. Fase Identificazione dei bambini con difficoltà attraverso prove scolastiche | <ul style="list-style-type: none"> • Operatore Asl • Insegnanti • ref. DSA | -Screening attraverso dettato di parole: ultima settimana di Gennaio -Identificazione bambini in difficoltà: settimana successiva |
| 2 . Fase Recupero scolastico condotto con didattiche specifiche | <ul style="list-style-type: none"> • Operatore Asl • Insegnanti • ref. DSA | - Report sui bambini in difficoltà e formazione sulle metodologie didattiche di recupero: seconda settimana di Febbraio - Lavoro di recupero didattico con consulenza degli specialisti DLCEE da Marzo a Maggio |
| 3 . Fase Rivalutazione per verifica dei risultati | <ul style="list-style-type: none"> • Operatore Asl • Insegnanti • ref. DSA • DS | Verifica finale tramite dettato: ultima settimana di Maggio Restituzione risultati. |

➤ **Sensibilizzazione genitori e docenti**

"La formazione è un elemento fondamentale per la corretta applicazione della Legge 170/2010 e per il raggiungimento delle sue finalità."(Miur, Linee guida per il diritto allo studio per i DSA, 2011)

"Le istituzioni scolastiche, anche collegate in rete possono organizzare opportuni percorsi di formazione mirati allo sviluppo professionale di competenze specifiche in materia"(L. 170/2010, art.2, punto e)

La scuola organizza al suo interno percorsi formativi per docenti, formativi e informativi per i genitori. Inoltre gli insegnanti curano la loro formazione seguendo corsi on -line (*Progetto "dislessia amica", corsi di perfezionamento, sulla Comunicazione, le tecnologie educative, didattiche e la cultura dell'integrazione scolastica. ecc*)

| Azioni | Soggetti coinvolti | Compiti |
|---|--|--|
| Incontri formativi con docenti e genitori | <ul style="list-style-type: none"> • Operatore Asl • D.S. • Referente DSA | <p>Formare sulle problematiche legate ai DSA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Disturbi Specifici dell'Apprendimento: cosa sono e come si presentano. I • alla segnalazione al Piano Didattico Personalizzato D • I predittori del DSA: Disturbo Specifico del Linguaggio, le competenze meta fonologiche. • Strategie operative per il dsa. |
| Incontri informativi con i genitori | <ul style="list-style-type: none"> • D.S. • Insegnanti • ref. DSA | <ul style="list-style-type: none"> • Informazioni delle attività di rilevazione per l'identificazione precoce di possibili indicatori di rischio dsa • Informazioni delle attività condotte per i Dsa. • Durante gli open day presentazione delle attività curricolari ed extracurricolari che la scuola attua per |

PTOF ISTITUTO COMPRENSIVO SORA 3

| | | |
|--------------------|--|--|
| | | <p>gli alunni DSA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Durante gli open day presentazione di uno spazio dedicato allo sportello di ascolto alunni DSA |
| Formazione on-line | <ul style="list-style-type: none"> • Insegnanti • ref. DSA | <p>Formazione per acquisire:</p> <p>Competenze organizzative competenze osservative e di progettazione competenze metodologiche e didattiche per l'apprendimento competenze valutative</p> |

RUOLI E SPECIFICITÀ PER L'INCLUSIONE DI TUTTI E DI CIASCUNO.

Il Dirigente Scolastico

- accerta, con il Referente d'Istituto per i DSA, che nella certificazione specialistica siano presenti tutte le informazioni necessarie alla successiva stesura del PDP;
- controlla che la documentazione acquisita sia condivisa dal Consiglio di classe
- garantisce che il PDP sia condiviso con i docenti, la famiglia
- verifica, con il Referente d'Istituto per i DSA i tempi di compilazione del PDP e ne controlla l'attuazione
- promuove azioni di formazione aggiornamento per insegnanti e genitori;
- promuove con il Referente d'Istituto per i DSA azioni di sensibilizzazione per i genitori e per gli studenti;
- attiva con il Referente d'Istituto per i DSA, su delibera del collegio dei docenti, azioni di individuazione precoce dei soggetti a rischio DSA e predisporre la trasmissione dei risultati alle famiglie.

Il Referente d'Istituto per i DSA:

- fa parte del Gruppo di Lavoro per l'inclusione (GLI)
- collabora con il Dirigente Scolastico con compiti di informazione, consulenza e coordinamento di attività di formazione per genitori ed insegnanti;
- predisporre nel PTOF gli interventi finalizzati all'accoglienza e integrazione degli alunni con DSA;
- Organizza gli incontri per la stesura dei PDP
- sollecita la famiglia all'aggiornamento della diagnosi nel passaggio di ordine;
- programma azioni di osservazione sistematica e di rilevazione precoce (screening);
- fornisce indicazioni in merito alle misure compensative e dispensative, in vista dell'individualizzazione e personalizzazione della didattica;
- collabora all'individuazione di strategie inclusive;
- offre supporto ai colleghi riguardo agli strumenti per la didattica e per la valutazione degli apprendimenti;
- cura la dotazione di ausili e di materiale bibliografico all'interno dell'Istituto;
- fornisce informazioni riguardo a strumenti web per la condivisione di buone pratiche;
- media il rapporto tra famiglia, studente e strutture del territorio;
- coordina il lavoro con gli insegnanti collaborando con le FS di Istituto in vista delle prove INVALSI;
- collabora con le figure FS d' Istituto per la "mission" inclusiva.

L'ufficio di segreteria

- protocolla il documento consegnato dal genitore
- predisporre la convocazione ai docenti e ai genitori per la stesura dei PDP su indicazione dal Referente DSA
- Trasmette la convocazione
- protocolla il PDP consegnato dal coordinatore
- restituisce una copia del PDP protocollata al genitore;
- archivia l'originale del documento nel fascicolo personale dell'alunno;
- accoglie e protocolla altra eventuale documentazione e ne inserisce una copia nel fascicolo personale dell'alunno (periodicamente aggiornato);

PTOF ISTITUTO COMPRENSIVO SORA 3

- ha cura di avvertire tempestivamente il Dirigente e il Referente d'Istituto per i DSA dell'arrivo di nuova documentazione.

Il coordinatore di classe:

- si assicura che tutti i docenti, anche di nuova nomina, prendano visione della documentazione relativa agli alunni con disturbo specifico di apprendimento presenti nella classe;
- si raccorda con il DS e il referente per i DSA
- fornisce e condivide il materiale didattico formativo adeguato;
- partecipa a incontri di continuità con i colleghi del precedente e successivo ordine o grado di scuola al fine di condividere i percorsi educativi e didattici effettuati dagli alunni;
- collabora con i colleghi e il Referente d'Istituto per i DSA per la messa in atto delle strategie compensative e degli strumenti previsti dalle indicazioni ministeriali per alunni con disturbo specifico di apprendimento;
- valuta, con la famiglia e l'alunno, l'opportunità e le modalità per affrontare il lavoro quotidiano in classe;
- coordina la stesura del PDP;
- favorisce la mediazione con i compagni nei casi si presentassero situazioni di disagio per la spiegazione della caratteristica della dislessia e del diritto all'utilizzo degli strumenti compensativi;
- concorda con i genitori e con il Referente d'Istituto per i DSA eventuali incontri per un aggiornamento circa l'andamento del percorso, la predisposizione del PDP e l'orientamento alla scuola secondaria di secondo grado.

Il consiglio di classe/team docenti:

- approfondisce le tematiche relative ai disturbi specifici di apprendimento;
- mette in atto azioni per la rilevazione precoce;
- utilizza l'osservazione sistematica per l'identificazione delle prestazioni atipiche;
- individua azioni di potenziamento in funzione delle difficoltà riscontrate;
- comunica alla famiglia la necessità dell'approfondimento diagnostico (insieme al Referente d'Istituto per i DSAe per tramite del coordinatore di classe);
- prende visione della certificazione diagnostica;
- inizia un percorso di consapevolezza con l'allievo per aiutarlo nel consolidamento dell'autostima;
- crea in classe un clima di accoglienza nel rispetto reciproco delle diverse modalità di apprendere;
- redige collegialmente il PDP con il contributo della famiglia, del Referente d'Istituto per i DSA e di eventuali specialisti vicini allo studente;
- cura l'attuazione del PDP;
- propone in itinere eventuali modifiche del PDP;
- si aggiorna sulle nuove tecnologie ed attua attività inclusive;
- acquisisce competenze in merito alla valutazione degli apprendimenti

Il Gruppo di Lavoro sull'Inclusione:

- rileva gli alunni con BES presenti nell'Istituto;
- offre azioni di consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi;
- raccoglie e documenta interventi didattico-educativi attuati;
- raccoglie e coordina le proposte formulate dai singoli GLH Operativi;
- redige il Piano Annuale per l'Inclusività;
- attua il monitoraggio dei livelli di inclusività della scuola.

La famiglia:

- consegna in Segreteria la certificazione diagnostica
- provvede all'aggiornamento della certificazione diagnostica nel passaggio di ordine di scuola;
- collabora, condivide e sottoscrive il percorso didattico personalizzato;
- sostiene la motivazione e l'impegno del proprio figlio nell'attività scolastica;
- si adopera per promuovere l'uso di strumenti compensativi necessari individuati come efficaci per facilitarne l'apprendimento;
- mantiene i contatti con il coordinatore di classe e i docenti in merito al percorso scolastico del figlio;
- media l'incontro tra eventuali esperti (educatori, tutor dell'apprendimento, doposcuola) che seguono il bambino nello svolgimento dei compiti pomeridiani e gli insegnanti di classe;
- contatta il Referente d'Istituto per i DSA in caso di necessità.

Lo studente ha diritto a:

- una didattica adeguata;
- essere informato sulle strategie utili per imparare, anche con modalità didattiche diverse;
- un percorso scolastico sereno e ad essere rispettato nelle proprie peculiarità;

- avere docenti preparati, qualificati e formati;
- usare tutti gli strumenti compensativi e le modalità dispensative come previsto dalle circolari ministeriali e dalla legge 170/2010;
- essere aiutato nel percorso di consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- una valutazione formativa.

c)Alunni con altri Bisogni Educativi Speciali

La scuola ha il compito di offrire pari opportunità educative anche a quegli alunni che presentano bisogni educativi speciali, ma che non hanno certificazioni o sono in attesa di averle o pur avendole, non hanno diritto all'insegnante di sostegno.

Rientrano in questa categoria:

- alunni con competenze intellettive nella norma o anche elevate che possano incontrare difficoltà a scuola per specifiche problematiche nell'area del linguaggio, nelle aree non verbali o di altre problematiche severe;
- alunni con deficit da disturbo dell'attenzione e dell'iperattività;
- alunni con funzionamento cognitivo limite;
- alunni con svantaggio socio-economico, linguistico, culturale.

L'intervento è finalizzato alla prevenzione del disagio attraverso procedure adeguate che possano evitare di accentuare situazioni di evidente disparità. In tal senso, si predispongono, se necessari, piani didattici personalizzati con continuità o per determinati periodi, si attuano tempi più distesi con progetti e corsi in orario extrascolastico che prolungano il tempo di permanenza nella scuola; si potenziano le collaborazioni con le famiglie, con le strutture socio-sanitarie e con gli enti locali.

La scuola si avvale in questo, anche, della collaborazione del CTS di Frosinone. Per attuare l'inclusione, è operativo il GLI con i seguenti compiti:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole.
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- elaborazione di una proposta del PAI riferito a tutti gli alunni con BES.

Le azioni e gli interventi posti in essere sono coordinati prevalentemente dalla Referente per i DSA.

Indicazioni normative

D.M.: 27/12/2012; C.M. 6 marzo 2013 e Nota prot.n. 2563 del 22/11/2013

d)Alunni stranieri

Il fenomeno immigratorio nel nostro territorio è in continuo aumento è così anche gli alunni che frequentano il nostro Istituto Comprensivo.

Ciò impone di coniugare le origini differenti con un orizzonte comune e condiviso.

Per questo ci si occupa sia delle problematiche connesse all'accoglienza degli alunni stranieri nelle varie classi sia dell'individuazione di percorsi e strategie che ne favoriscano l'inclusione e la realizzazione di una vera didattica interculturale.

Particolare attenzione viene data agli alunni immigrati in ingresso provenienti direttamente dall'estero e "non alfabetizzati". In riferimento alla normativa vigente vengono predisposti piani personalizzati con interventi mirati, strategie compensative e misure dispensative.

Obiettivi prioritari sono l'acquisizione di una buona competenza nell'Italiano scritto e parlato, sia in forme ricettive che produttive, prima per la comunicazione interpersonale e per l'integrazione scolastica, poi per lo studio delle discipline, da realizzare attraverso laboratori di Italiano e in collaborazione con il CPIA, a seconda della situazione iniziale rilevata.

La progettazione avviene su obiettivi ridotti o semplificati, in base alle capacità dell'alunno ed in risposta ai suoi bisogni formativi ed utilizzati per definire lo standard da raggiungere.

Indicazioni normative

DPR 394/99 Art.45;

"Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" (C.M. n. 24, febbraio 2006);

Documento programmatico "La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri", Ottobre 2007;

DPR 22 giugno 2009 , n. 122 "Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni";

Nota MIUR prot. 465 del 27 gennaio 2012 - Studenti con cittadinanza non italiana iscritti a classi di istituti di istruzione secondaria di secondo grado. Esami di Stato.

MIUR, prot. 236 del 31 GENNAIO 2012, Linee guida per la progettazione dei percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana.

D.M.: 27/12/2012; C.M. 6 marzo 2013; C.M.19/02/2014.

e) Alunni adottati

Protocollo di accoglienza alunni adottati

(Tratto da "Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati "-dicembre 2014)

Nella nostra società il fenomeno delle adozioni è sempre più diffuso e nelle scuole italiane la presenza di discenti adottati è in crescita. Quest'ultime , dunque sono chiamate, nell'ottica dell'inclusività a costruire percorsi mirati non solo per quanto riguarda l'aspetto organizzativo, ma anche didattico e relazionale, a beneficio dei bambini, dei ragazzi e delle loro famiglie.

Occorre porre attenzione al fatto che, la condizione adottiva, sia di minori provenienti da adozione nazionale che internazionale, corrisponde a situazioni eterogenee e a bisogni connessi ad alcuni fattori di rischio e di vulnerabilità che vanno attentamente riconosciuti e considerati.

E' importante, per questo, non dare per scontata l'assenza di problematicità anche in soggetti che presentano benessere psicologico e performance scolastiche nella media e/o anche superiori perchè l'essere adottati rappresenta una condizione esistenziale che dura tutta la vita e, in alcuni momenti del percorso scolastico e della crescita, possono emergere insicurezze. Il minore adottato generalmente ha vissuto nella prima fase

della vita un vuoto affettivo per cui potrebbe avere ricordi negativi relativi all'abbandono, alla trascuratezza, alla violenza e agli abusi.

Ciò che può essere temporaneamente destabilizzante per tanti studenti, può valere ancor di più per gli alunni adottati, a causa di una possibile fragilità connessa ad una particolare reattività ai cambiamenti, ad un' autostima precaria, al timore di non essere accettati da compagni e insegnanti. E' quindi auspicabile l'attivazione di buone prassi che facilitino il progredire del percorso scolastico di questi discenti, e che prevedano la cura dei rapporti scuola-famiglia; l'individuazione di un insegnante referente; l'attivazione di interventi ad hoc; una peculiare attenzione al clima relazionale di sezione/classe. Il presente Protocollo costituisce il primo passo verso l'inclusione. Esso contiene criteri, principi, indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni adottati, o in via di adozione, definendo compiti e ruoli degli operatori scolastici; traccia le varie fasi dell'accoglienza e propone suggerimenti per facilitare l'inclusione e l'integrazione per gli alunni provenienti da adozione sia internazionale che nazionale.

LE BUONE PRASSI

Fasi:

1. Iscrizione
2. Accoglienza
3. Inserimento
4. Frequenza
5. Continuità

Le prassi sono declinate in allegato.

LE PRASSI SONO DECLINATE IN ALLEGATO AL PTOF

INDICE

PERCORSO DIDATTICO-EDUCATIVO PERSONALIZZATO/INDIVIDUALIZZATO

Tale percorso consiste nell'ADEGUARE obiettivi curricolari attraverso:

LA SOSTITUZIONE ossia l'obiettivo resta lo stesso, si modifica l'accessibilità cioè si usa un altro codice (vocale, gestuale, di videoscrittura,...) ;

LA FACILITAZIONE ossia la riduzione delle difficoltà e la tempistica di lavoro più distesa . Si organizzano i materiali ossia: si preparano gli schemi semplificati, si preparano compiti semplificati (con domande a risposta multipla, a completamento, a inserimento,...) e si introducono anche degli stimoli di diversa natura (colori, immagini, mappe, autoistruzioni,...);

LA SEMPLIFICAZIONE ossia, attraverso una modifica del lessico, si semplifica il compito rendendolo più comprensibile all'alunno. A tal fine è necessario semplificare anche i criteri di risposta e, di conseguenza, di valutazione attraverso l'uso di strumenti

compensativi (tabelle per l'analisi grammaticale e logica, uso di mappe per l'esposizione orale dell'argomento di studio, riduzione delle quantità di richieste, ...);

LA SCOMPOSIZIONE IN NUCLEI FONDANTI ossia l'obiettivo è semplificato e/o modificato facendolo diventare più accessibile. Come? Identificando attività fondanti e attività accessibili in base alle difficoltà, prestando minor attenzione alle nozioni e lavorando sui processi cognitivi;

PARTECIPAZIONE ALLA CULTURA DEL COMPITO ossia l'obiettivo è più sociale che cognitivo. Si fa partecipare l'alunno a momenti significativi dell'attività curricolare della classe. Si insiste sul clima emotivo e si attribuisce importanza ai prodotti elaborati.

TIPO DI ADATTAMENTO

CONDIZIONE

SOSTITUZIONE

DIFFICOLTA' SENSORIALI
DIFFICOLTA' MOTORIE
DIFFICOLTA' PERCETTIVE

FACILITAZIONE

DIFFICOLTA' NON ECCESSIVE
DIFFICOLTA' SPECIFICHE

SEMPLIFICAZIONE

DIFFICOLTA' DI COMPrensIONE ED
ELABORAZIONE PIU' MARCATE

SCOMPOSIZIONE IN NUCLEI FONDANTI

DIFFICOLTA' NOTEVOLI

**PARTECIPAZIONE ALLA CULTURA DEL
COMPITO**

DIFFICOLTA' NELL'INDIVIDUARE
OBIETTIVI COLLEGABILI

**TECNICHE DI ADEGUAMENTO DEI LIBRI DI TESTO E SCHEDE,
VALUTANDO I CONTENUTI E GLI ASPETTI GRAFICI**

1. Evidenziare il concetto- chiave
2. Evidenziare l'idea principale
3. Schematizzare in maniera gerarchica le informazioni importanti
4. Ridurre, semplificare il lessico
5. Costruire schemi cronologici e logici
6. Operare sugli aspetti grafici

RISORSE DA ATTIVARE SULLA CLASSE

1. **Organizzazione scolastica generale** : formazione classi , flessibilità orario
2. **Spazi e architettura**: articolazione spazi interni, posizione banchi (per permettere interventi uno a uno e/o lavori di gruppo)
3. **Sensibilizzazione generale**: favorire una cultura dell'integrazione e della inclusione (attività di informazione, conoscenza)
4. **Alleanze extrascolastiche**: risorse educative e formative (con enti esterni, associazioni, centro EDA con Progetti particolari, volontariato,.....)
5. **Formazione e aggiornamento** dei docenti
6. **Documentazione**: per copiare o modificare idee e strategie (realizzazione di schede che seguano il percorso degli alunni, anche con la raccolta del materiale prodotto,...)
7. **Didattica comune**: modalità più inclusive – lavoro su obiettivi disciplinari - modelli di apprendimento cooperativo (ruoli sostenibili e partecipazione al compito)--didattica per problemi reali (forte componente di attivazione e scoperta)- individuazione dei punti di contatto tra le competenze del curricolo e quelle dell'alunno - adattamento degli obiettivi curriculari anche in presenza di scarse competenze
8. **Percorsi educativi e relazionali comuni**: laboratori creativi, espressivi, produttivi.
9. **Didattica individuale**: effettuata in rapporto uno a uno .
 - Docente di sostegno / alunno (nel caso di alunno diversabile)
 - Docente di classe / alunno (nel caso di alunno BES o di alunno con difficoltà non certificata)
 - Alunno tutor /alunno BES
10. **Percorsi educativi e relazionali individuali**: in un rapporto uno a uno(nel caso dell'alunno diversabile) : obiettivi diversi: - autonomia personale - orientamento nell'ambiente scolastico - competenze comunicative - competenze relazionali (comportamenti problema) - autonomia sociale
11. **Ausili, tecnologie e materiali speciali**: risorse per l'apprendimento quali libri digitali, lim in classe, computer,...

P.A.I.

Il Piano Annuale per l'Inclusione a.s. 2017/18 è **IN ALLEGATO**.

PROPOSTE DI PROGETTI ESTERNI

Ad oggi non è possibile prevedere tutte le nuove proposte di Progetti validi, provenienti da Enti esterni, ma, come già specificato nella sezione dell'ampliamento dell'offerta formativa, si terranno in considerazione tutte quelle proposte funzionali al raggiungimento degli obiettivi stabiliti nel Piano di miglioramento della Scuola e rientranti nelle aree di ampliamento dell'offerta formativa individuate in sede di Collegio dei docenti.

Attualmente, nel corrente anno scolastico, 2017/18, l'Istituto ha deliberato la partecipazione ai seguenti progetti:

- **PRE-SCUOLA** , presso la scuola primaria A.Lauri e la scuola secondaria di I grado "Facchini", in collaborazione con i Servizi Sociali del Comune di Sora;
- Progetto-**laboratorio dell'ITAS** per l'apprendimento delle materie scientifiche, rivolto a tutte le classi di scuola secondaria;
- Progetto "**La scuola fa bene a tutti**", screening alunni in difficoltà di apprendimento, in collaborazione con la ASL di Sora e Frosinone;
- "**Arte della Modellistica** - statica e dinamica", rivolto a tutti gli alunni, con il supporto di un esperto esterno;
- Assistenza ai compiti per alunni disagiati ad opera della San Vincenzo De' Paoli;
- Progetto UNICEF a sostegno dei bambini bisognosi;
- Progetto **MALAWI** a sostegno dei bambini bisognosi;
- Progetto **LIBRIAMOCI – MAGGIO DEI LIBRI** a cura del centro CEPPELL (a livello nazionale);
- Progetto "**Io parlo così**"- screening scuola infanzia per la rilevazione degli alunni a rischio dsa (il progetto prevede attività di formazione anche per i genitori);
- Progetto "**SANO CHI SA**" , ore di formazione e attività laboratoriali in orario curricolare, docenti coinvolti: Conflitti, Di Lorenzo, Buttarazzi, Cellucci, Saba, Martino, Di Vito F, Giannetti;
- Progetto "**P.R.I.M.A.I**", in rete nazionale, per il contrasto alla povertà culturale, con il quale è stato richiesto il supporto counseling per alunni e genitori.
- Progetto "**SAPERE I SAPORI**", incentrato sul tema alimentazione e salute, rivolto agli alunni del Comprensivo.

ADESIONE AI PON

La sigla “PON” sta ad indicare “Programmi Operativi Nazionali”.

Tali programmi sono finanziati dalla Commissione europea per favorire la parità economica e sociale di tutte le regioni dell’Unione Europea e ridurre il divario tra quelle più avanzate e quelle in ritardo di sviluppo.

I fondi investiti per tale scopo sono detti Fondi strutturali. Essi si dividono in due grosse categorie:

- FSE (Fondo Sociale Europeo): favorisce le competenze per lo sviluppo.
- FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale): favorisce gli ambienti di apprendimento.

Il Fondo Sociale Europeo (FSE) finanzia interventi nel campo sociale. Ha il compito di intervenire su tutto ciò che concorre a sostenere l’occupazione mediante interventi sul capitale umano: prevenire e combattere la disoccupazione, creazione di figure professionali e di formatori. I beneficiari sono soprattutto giovani, donne, adulti, disoccupati di lunga durata, occupati a rischio di espulsione dal mercato del lavoro e gruppi a rischio di esclusione sociale. Fanno parte di questa categoria i corsi attualmente in atto nella nostra scuola.

Il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) finanzia gli interventi infrastrutturali nei settori della comunicazione, energia, istruzione, sanità, ricerca ed evoluzione tecnologica. Fanno parte di questa categoria i fondi erogati per l’acquisto di materiale didattico, laboratori linguistici, musicali, multimediali ecc.

La nostra Istituzione Scolastica, ad oggi, ha aderito a diversi PON 2014/2020.

In questo ultimo triennio :

- **“Connetti@moci”**, volto all’ampliamento della connessione Internet nelle aule è stato approvato , finanziato e attivato;
- **“ilLIMitiamoci@pon.it”** con il quale ha aderito al modulo “Aule aumentate dalla tecnologia”, presentato, approvato e autorizzato;
- **“Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l’apertura delle scuole oltre l’orario scolastico soprattutto nella aree a rischio e in quelle periferiche”**. Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE). Obiettivo specifico 10.1. – Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa. Azione 10.1.1 – Interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità, tra cui anche persone con disabilità (azioni di tutoring e

mentoring, attività di sostegno didattico e di counselling, attività integrative, incluse quelle sportive, in orario extrascolastico, azioni rivolte alle famiglie di appartenenza, ecc.), presentato, approvato e in fase di attivazione.

INDICE

ADESIONE AL PNSD

Come previsto dal **Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)**, visionabile sul sito del MIUR, è arrivata nelle scuole italiane la figura **dell'animatore digitale**. Secondo le indicazioni, in ogni istituto è stato nominato, tra gli insegnanti di ruolo, un "esperto" nel settore del digitale che avrà il compito di gestire attività di **formazione interna, coinvolgere la comunità scolastica e trovare soluzioni innovative per la didattica**. Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha inviato una nota in cui è stato chiesto alle scuole di nominare i loro animatori digitali **entro lo scorso 10 dicembre**.

Per l'anno scolastico 2018/19 risulta eletta al prof.ssa Viglietta Rosanna, docente di sostegno nella scuola secondaria di I grado .

L'animatore dovrà :

1. stimolare la **formazione del personale scolastico**, organizzando laboratori e coinvolgendo tutti nelle attività di formazione;
2. coinvolgere gli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività previste dal PNSD, anche attraverso momenti condivisi dalle famiglie;
3. individuare **soluzioni per innovare la didattica**, da diffondere negli ambienti della scuola (come per esempio l'uso di particolari strumenti in dotazione all'istituto), oppure informare su metodologie e pratiche innovative diffuse in altre scuole, costituire un laboratorio di coding per gli studenti.

In tutto gli animatori digitali saranno circa 8.500, uno per ogni istituto, che in definitiva lavoreranno per la diffusione della cultura digitale nel mondo dell'istruzione, stimolando soprattutto la partecipazione e la creatività degli studenti.

Il PNSD dell'animatore digitale è in allegato al PTOF.

INDICE

LA VALUTAZIONE

Secondo quanto indicato già nella Direttiva n.11 del 18 settembre 2014 e nell'ultimo **DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62** (Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107. (17G00070), la valutazione è finalizzata al miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti e sarà particolarmente indirizzata:

- alla riduzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso scolastico;
- alla riduzione delle differenze tra scuole e aree geografiche nei livelli di apprendimento degli studenti;
- al rafforzamento delle competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza;
- alla valorizzazione degli esiti a distanza degli studenti con attenzione all'università e al lavoro.

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento.

La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.

Ciascuna istituzione scolastica può autonomamente determinare, anche in sede di elaborazione del piano triennale dell'offerta formativa, iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, al coinvolgimento attivo dei genitori e degli studenti, in coerenza con quanto previsto dal regolamento di istituto, dal Patto educativo di corresponsabilità, dalle specifiche esigenze della comunità scolastica e del territorio.

Per favorire i rapporti scuola-famiglia, le istituzioni scolastiche adottano modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti..

L'istituzione scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi. Le istituzioni scolastiche partecipano alle rilevazioni internazionali e nazionali dei livelli di apprendimento ai fini della valutazione del sistema nazionale di istruzione e della qualità del proprio servizio.

L'INVALSI effettua rilevazioni nazionali attraverso prove standardizzate, computer based, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le indicazioni nazionali per il curricolo. Tali rilevazioni sono effettuate nella classe terza della scuola secondaria di primo grado. Le prove supportano il processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia della azione didattica. Per la prova di inglese, l'INVALSI accerta i livelli di apprendimento attraverso prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento europeo per le lingue, eventualmente in convenzione con gli enti certificatori, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica. Le prove si svolgono entro il mese di aprile e la relativa partecipazione rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. Per le alunne e gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove.

ESAME DI STATO

CRITERI DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO

Riferimenti normativi

D.M. 254/2012. Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione

C.M. 3/2015. Adozione sperimentale dei nuovi modelli nazionali di certificazione delle competenze nelle scuole del primo ciclo di istruzione.

Legge 107. Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.

D. Lgs. 62 del 13/4/2017. Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione e esami di stato.

D.M. 741 del 3/10/2017. Regolamento dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

D.M. 742 del 3/10/2017. Regolamento delle modalità per la certificazione delle competenze.

Circolare MIUR 1865 10/10/2017. Indicazioni in merito a valutazione e certificazione delle competenze e Esame di Stato nella scuola del primo ciclo di istruzione.

Premessa

I Docenti della Scuola Secondaria di Primo Grado, in linea con le Indicazioni Nazionali per il curricolo (DM 254/2012), utilizzano un approccio pedagogico e antropologico che cura la centralità della persona che apprende, con particolare attenzione alla relazione educativa e ai metodi didattici, capaci di attivare le energie e le potenzialità di ogni alunna e alunno, al fine di riconoscere e valorizzare i loro apprendimenti.

Di conseguenza, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

Premesso tutto quanto sopra, si riportano qui i criteri di ammissione e valutazione delle alunne e degli alunni, in vista dell'Esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo di Studi.

Validità dell'anno scolastico

Il/La candidato/a deve avere frequentato almeno i 3/4 del monte ore personalizzato. Il collegio delibera eventuali deroghe a condizione che la frequenza consenta di acquisire gli elementi necessari per procedere alla valutazione finale. Pertanto, l'Istituzione Scolastica fornirà, periodicamente, informazioni puntuali ad alunni/e e famiglie in relazione alle ore di assenza. In caso di non validità dell'anno scolastico il Consiglio di Classe non procederà alla valutazione degli apprendimenti disponendo la non ammissione all'Esame di Stato.

Requisiti per l'ammissione all'Esame di Stato

Il/La candidato/a deve avere frequentato i 3/4 del monte ore annuale personalizzato, non essere incorso nella sanzione disciplinare di competenza del Consiglio di Istituto di non ammissione all'Esame di Stato, avere partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di Italiano, Matematica e Inglese, predisposte dall'Invalsi.

Per il/la candidato/a ammesso/a all'Esame di Stato il Consiglio di Classe sulla base del percorso triennale e in conformità con i criteri definiti dal collegio e inseriti nel PTOF formula un voto di ammissione in decimi, senza frazione decimale. Il C.D.C. può attribuire un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

Su decisione del Consiglio di Classe, l'alunno/a può essere ammesso/a anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Il Collegio dei Docenti delibera i criteri generali per la non ammissione all'Esame di

Stato. Il Consiglio di Classe delibera con adeguata motivazione la non ammissione dell'alunno/a all'Esame di Stato.

Ammissione dei candidati privatisti all'Esame di Stato

Possono sostenere l'Esame di Stato come candidati/e privatisti/e coloro che compiono entro il 31 dicembre dell'anno scolastico in corso il tredicesimo anno d'età e che abbiano conseguito l'ammissione alla classe prima della scuola secondaria di primo grado e coloro che abbiano conseguito l'ammissione alla scuola secondaria da almeno un triennio. La dichiarazione delle famiglie deve pervenire all'Istituzione Scolastica entro il 20 marzo dell'anno scolastico in corso, perché i/le candidati/e privatisti/e possano sostenere le prove Invalsi, propedeutiche all'Esame di Stato.

Svolgimento dell'Esame di Stato

Lo svolgimento dell'Esame di Stato è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunno/a anche in funzione orientativa. Si costituisce la commissione d'esame, articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza, e non ne fanno parte i docenti di potenziamento. Svolge le funzioni di Presidente il Dirigente Scolastico dell'Istituzione Scolastica, o un suo docente collaboratore. L'Esame di Stato è costituito da tre prove scritte e un colloquio, valutati con votazioni in decimi. La commissione d'esame predispone le prove d'esame e i criteri per la correzione e la valutazione. Tutte le operazioni d'esame si svolgono tra il termine delle lezioni e il 30 giugno. Il Dirigente Scolastico (Circolare MIUR 1865-10/10/2017) comunica al Collegio Docenti:

- il calendario delle operazioni d'esame;
- la data della riunione preliminare;
- le date delle prove scritte (svolte in 3 gg. diversi, anche non consecutivi);
- le date del colloquio.

In sede di riunione preliminare si definiscono:

- durata oraria delle prove scritte, che non devono superare le 4 ore;
- ordine di successione delle prove scritte;
- ordine di successione delle classi per i colloqui;
- le tracce delle prove d'esame;
- i criteri per la correzione e valutazione delle prove;
- gli eventuali strumenti da utilizzare durante le prove scritte, informandone le alunne e gli alunni;
- le modalità organizzative e le certificazioni per le alunne e gli alunni DVA e DSA.

Prove scritte dell'Esame di Stato

Le prove scritte dell'Esame di Stato sono tre:

- prova scritta relativa alle competenze di Italiano;
- prova scritta relativa alle competenze Logico-Matematiche;
- prova scritta articolata in una sezione per ciascuna delle Lingue Straniere; il voto è unico e non deriva da una media.

Prova scritta relativa alle competenze di Italiano

Saranno presentate almeno tre terne di tre tracce ciascuna; in particolare, ogni terna comprenderà:

- un testo narrativo o descrittivo (con situazione, argomento, scopo, destinatario indicati nella traccia);
- un testo argomentativo (con indicazioni di svolgimento e che permetta l'esposizione di riflessioni personali);
- una comprensione e sintesi di un testo (letterario, divulgativo, scientifico, anche attraverso richieste di riformulazione).

La prova può essere strutturata anche in più parti riferibili alle diverse tipologie indicate, vale a dire che le stesse possono essere utilizzate in maniera combinata tra loro.

Prova scritta relativa alle competenze Logico – Matematiche

Le aree previste dalle Indicazioni Nazionali sono:

- numeri;
- spazio e figure;
- relazioni e funzioni;
- dati e previsioni.

Saranno presentate tre tracce, riferite ciascuna alle seguenti tipologie:

- problemi articolati su una o più richieste;
- quesiti a risposta aperta.

Prova scritta relativa alle competenze delle Lingue Straniere

Saranno presentate tre tracce, sui livelli A2 per Inglese e A1 per la seconda Lingua Comunitaria, con le seguenti tipologie, anche combinate tra loro:

- questionario di comprensione del testo (a risposta chiusa e aperta);
- completamento (singole parole o gruppi di parole), riordino e riscrittura o trasformazione di un testo;
- elaborazione di un dialogo (situazione, personaggi, sviluppo);
- lettera o email personale (argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana);
- sintesi di un testo (che evidenzia elementi ed informazioni principali).

INDICATORI e DESCRITTORI

con relativa **GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVE SCRITTE**

PROVA SCRITTA DI ITALIANO

| Indicatori (TRACCE tipologia A e B) | Descrittori | Voto in decimi |
|---|---|----------------|
| Aderenza alla tipologia testuale richiesta | Pienamente aderente | 10 |
| | Completamente aderente | 9 |
| | Complessivamente aderente | 8-7 |
| | Parzialmente coerente | 6 |
| | Non aderente | 5/4 |
| Coerenza e ricchezza del contenuto | Ricco, originale, appropriato ed articolato | 10 |
| | Ricco, appropriato e articolato | 9 |
| | Appropriato, | 8 |
| | pertinente e chiaro | |

PTOF ISTITUTO COMPRENSIVO SORA 3

| | | |
|--|--|-----------------------------|
| | Pertinente e chiaro Adeguate, essenziale | 7 6 |
| | Confuso, carente, frammentario, non pertinente | 5/4 |
| Correttezza ortografica, morfologica, sintattica | Coerente e accurata Coerente e scorrevole Corretta e chiara Corretta con qualche imprecisione Non corretta | 10 9 8/7 6 5/4 |
| Indicatori (TIPOLOGIA C / mista) | Descrittori | Voto in decimi |
| COMPRESIONE | Accurata Completa Corretta Adeguate Frammentaria | 10 9 8 7-6 5/4 |
| CAPACITA' DI SINTESI | Accurata e precisa Chiara e corretta Corretta Adeguate Parziale e non pertinente | 10 9 8 7 -6 5/4 |
| PRODUZIONE | Coerente e accurata Coerente e scorrevole Corretta e chiara Corretta con qualche imprecisione Incerta e frammentaria | 10 9 8 7-6 5/4 |

I.C.3 SORA

PROVA SCRITTA DI MATEMATICA

| Indicatori Mat. | Descrittori | Voto in decimi |
|---|---|--------------------------|
| Conoscenza e applicazione di formule e regole matematiche | Pienamente corrette Complessivamente corrette Parziali ma accettabili Incomplete | 10 -9 8-7 6 4/5 |
| Procedimento seguito per la risoluzione dei quesiti | Logico, esaustivo e corretto Chiaro ed ordinato Accettabile Confuso e dispersivo | 10- 9 8-7 6 4/5 |
| Rappresentazione grafica | Precisa Abbastanza precisa Parziale Carente | 10-9 8-7 6 4/5 |

I.C.3 SORA

PROVA SCRITTA DI LINGUE STRANIERE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA

INGLESE E SECONDA LINGUA

QUESTIONARIO / LETTERA- EMAIL

A- LA COMPrensIONE È....

- 10/9) COMPLETA E PRECISA / QUASI COMPLETA E PRECISA**
- 8) COMPLETA CON QUALCHE IMPRECISIONE**
- 7) ABBASTANZA COMPLETA/ SODDISFACENTE**
- 6) GLOBALE/ ESSENZIALE**
- 5) PARZIALE**
- 4) CONFUSA / MINIMA E UN PO' CONFUSA**

B-IL CONTENUTO RISULTA.....

- 10/9) PERTINENTE ED ESAURIENTE**
- 8) PERTINENTE E ABBASTANZA AMPIO**
- 7) PERTINENTE**
- 6) PERTINENTE MA ESSENZIALE**
- 5) SUPERFICIALE**
- 4) CONFUSO / NON ATTINENTE ALLA TRACCIA**

C-LA FORMA È.....

- 10) SCORREVOLE, CHIARA E CORRETTA**
- 9) CHIARA E PER LO PIÙ CORRETTA**
- 8) CHIARA E GLOBALMENTE CORRETTA**
- 7) ABBASTANZA CHIARA MA NON SEMPRE CORRETTA**
- 6) COMPrensIBILE MA NON SEMPRE CORRETTA / TALVOLTA SCORRETTA**
- 5) POCO CORRETTA**
- 4) CONFUSA E SCORRETTA**

D-IL LESSICO È.....

- 10) VARIO E APPROPRIATO**
- 9) APPROPRIATO/ PER LO PIÙ APPROPRIATO**
- 8) SOSTANZIALMENTE CORRETTO**
- 7) APPROPRIATO ANCHE SE SEMPLICE**
- 6) RIPETITIVO / NON SEMPRE APPROPRIATO**
- 5) POVERO E IMPROPRIO/ POCO APPROPRIATO/NON SEMPRE ADEGUATO**
- 4) APPROSSIMATIVO E INADEGUATO/ POCO ADEGUATO**

E- LA CAPACITÀ DI RIELABORAZIONE RISULTA...

- 10) PERSONALE / APPREZZABILE**
- 9) PIÙ CHE BUONA**
- 8) BUONA/ ABBASTANZA BUONA**
- 7) SODDISFACENTE**
- 6) SEMPLICE / LIMITATA**

5) MODESTA

4) DIFFICOLTOSA / INESISTENTE

**ALL' ELABORATO E' ATTRIBUITA LA SEGUENTE VALUTAZIONE
NUMERICA**

**CORRISPONDENZA TRA IL PUNTEGGIO IN CENTESIMI RAGGIUNTO NELLA
PROVA DI LINGUE STRANIERE E IL VOTO NUMERICO ATTRIBUITO:**

DAL 96 AL 100 = 10

DAL 86 AL 95 = 9

DAL 76 AL 85 = 8

DAL 66 AL 75 = 7

DAL 60 AL 65 = 6

DAL 50 AL 59 = 5

= 49 = 4

Colloquio orale dell'Esame di Stato

Il colloquio orale valuta le conoscenze descritte nel Profilo finale dell'alunno/a secondo le Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione a:

- capacità di argomentazione;
- risoluzione di problemi;
- pensiero critico e riflessivo. L'alunno/a deve dimostrare:
- di saper collegare in modo organico e significativo le varie discipline di studio;
- il suo livello di padronanza delle competenze connesse alle attività svolte per Cittadinanza e Costituzione;
- il suo livello di padronanza delle competenze nelle lingue straniere.

Per la disciplina di Strumento Musicale, l'alunno/a presenterà una prova pratica di strumento.

Valutazione delle prove dell'Esame di Stato

Ciascuna prova è valutata in decimi, senza frazioni decimali.

Alla prova di Lingua Straniera (Inglese + seconda Lingua Comunitaria) è attribuito un solo voto in decimi, senza frazioni decimali.

Valutazione finale dell'Esame di Stato

La commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale complessiva del/della candidato/a espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del

colloquio. L'esame si intende superato se il/la candidato/a consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi.

La procedura, pertanto, è la seguente:

-in prima istanza, si determina la media dei voti delle prove scritte e del colloquio, anche con frazioni decimali, senza arrotondamenti;

-in seguito, si determina la media di tale voto unico dell'esame con il voto d'ammissione, ottenendo il voto finale (se frazione è pari o superiore a 0,5 si arrotonda all'unità superiore).

L'attribuzione della lode è deliberata all'unanimità dalla commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola.

Esame di Stato per le alunne e gli alunni DVA

Per le alunne e gli alunni diversamente abili è previsto l'uso di attrezzature tecniche e sussidi utilizzati per l'attuazione del PEI.

Le prove d'esame differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.

È previsto un attestato di credito formativo per le alunne e gli alunni DVA che non si presentano agli esami.

Nel diploma finale non viene fatta menzione delle modalità e della differenziazione delle prove.

Esame di Stato per alunni con DSA

Per le alunne e gli alunni con difficoltà specifica dell'apprendimento sono previsti:

a) tempi più lunghi; b) l'utilizzo di apparecchiature e strumenti informatici senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte; c) la dispensa dalla prova scritta di Lingua Straniera (se prevista dalla certificazione medica). Nella valutazione delle prove scritte, la sottocommissione adotta criteri valutativi individuati dalla Commissione in sede di riunione preliminare, coerenti con le competenze acquisite dallo studente con DSA sulla base del PDP . Nel caso di dispensa dalla prova scritta di Lingua Straniera, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova

orale sostitutiva. Nel caso di alunni esonerati, gli stessi sostengono prove differenziate, coerenti con il percorso svolto. Dette prove hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame ed al conseguimento del Diploma. Nel diploma finale non viene fatta menzione delle modalità e della differenziazione delle prove.

Alunni con BES non certificati

Per alunni con Bes che non rientrano nella L. 104/92 e L. 170/2010, non sono previste misure dispensative e/o compensative.

La commissione, comunque, in sede di riunione preliminare, nell'individuare gli eventuali strumenti che gli alunni possono usare per le prove scritte, potrà prevederne l'uso per tutti gli alunni se funzionali allo svolgimento della prova assegnata.

Il presente documento è soggetto a variazioni in caso di eventuali nuove disposizioni normative.

In allegato: griglia generale di valutazione degli apprendimenti , griglia di valutazione del comportamento, indicatori di valutazione quadrimestrale inseriti nel documento online.

I.C.3 SORA

INDICE



ISTITUTO COMPRENSIVO 3° SORA

VIA PIEMONTE N. 20 03039 SORA (FR)

Sedi associate: FRMM851013 S. MEDIA "E. FACCHINI"

FREE851025 S. PRIMARIA "A. LAURI" - FREE851014 S. PRIMARIA "VALLERADICE"

FRAA85102X S. INFANZIA "RIONE INDIPENDENZA" - FRAA85101V S. INFANZIA "COMPRES. S. VINCENZO"

Sito web: <http://www.istitutocomprendivo3sora.gov.it>

E-mail fric851002@istruzione.it Pec: fric851002@pec.istruzione.it

tel 0776/831151-820454 fax 0776/1724760

C. Fiscale 91024370602 Codice Unico Fatturazione: UFV8PA C. Meccanografico FRIC851002

PIANO DI MIGLIORAMENTO

**“Promozione del
successo scolastico”**

aa.ss. 2016/2017- 2017/18- 2018/2019

PRIMA SEZIONE

ANAGRAFICA

Istituzione Scolastica

Nome Istituto Comprensivo "ISTITUTO COMPRENSIVO SORA 3"

Sora(FR)

C. Meccanografico FRIC851002

Responsabile del Piano (DS)

Cognome e Nome **PETRICCA MARCELLA MARIA**

Telefono scuola 0776831151 cell. 3339460280

Email: marcellamaria.petricca@istruzione.it

Referente del Piano

Cognome e Nome **PANTANELLA MIRELLA**

cell. 3351593894

Email: mirella.pantanella@istruzione.it

Ruolo nella scuola: Docente di Lettere a Tempo Indeterminato, referente-coordinatore del Nucleo di Valutazione, f.s. area PTOF.

Comitato di miglioramento

Dirigente Scolastico, Prof. Marcella Maria Petricca

DSGA dott.ssa Soressi Ornella

Prof.ssa Pantanella, Coordinatrice del Comitato di Miglioramento e f.s. AREA PTOF

REFERENTE GIOCHI MATEMATICI I docenti di matematica

COORDINAMENTO ATTIVITÀ indirizzo musicale Reale Stefano

COORDINAMENTO ATTIVITÀ artistiche ed espressive Bedani Rosaria

REFERENTE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE/AUTOVALUTAZIONE

Pantanella Mirella

REFERENTE UNICEF Spagnoli Simonetta

REFERENTE GESTIONE DEL SITO WEB Cellucci Sonia, Rocchi Antonietta

ANIMATORE DIGITALE Viglietta Rosanna

FUNZIONI STRUMENTALI : AREA 1 : PTOF Pantanella Mirella, Rocchi

Antonietta, Quadrini Annamaria; AREA 2: SOSTEGNO AI DOCENTI

Iannuccelli M.Rosaria, Pisani Ester, Venditti Claudia; AREA 3: SUPPORTO

AGLI ALUNNI Di Folco Cinzia, Taglione Lisa, Proietti Graziella; AREA 4:
INCLUSIVITÀ . DSA,BES: Di Piro Claudia, Gabriele Barbara;
DIVA: Martinelli Marina, Fabrizi Laura.

Durata dell'intervento : circa tre anni , da rivedere annualmente

Periodo di realizzazione: dall' a.s.16/17 all'a.s.18/19

Risorse destinate al piano: da definire in base alle assegnazioni

SECONDA SEZIONE

“DAL RAV AL P.d.M.”

COMITATO DI MIGLIORAMENTO E GRUPPI DI PROGETTO

I componenti dell'attuale Comitato di Miglioramento e dello Staff del Dirigente sono stati individuati dal Dirigente Scolastico nella riunione del Collegio dei Docenti del 30 settembre 2016 punto o.d.g. n. 2 in base alle competenze professionali richieste dal Piano di Miglioramento, agli incarichi ricoperti, nonché in rapporto alla disponibilità ed alla motivazione evidenziate dai Docenti ad impegnarsi in un percorso progettuale particolarmente impegnativo ed a lungo termine.

Lo Staff Dirigenziale ha ritenuto opportuno inserire nel Comitato di miglioramento le Funzioni Strumentali delle diverse Aree di intervento ed i referenti privilegiando il principio dell'ottimizzazione delle risorse umane e finanziarie, stabilendo così un rapporto di stretta connessione tra R.A.V., Piano di Miglioramento e Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF).

RELAZIONE TRA RAV E PDM

La Dirigente Scolastica, pienamente consapevole della complessità del lavoro svolto dal GAV nella stesura del Rapporto di Autovalutazione, ha integrato, all'inizio dell'anno scolastico 16/17, il Gruppo con altri componenti motivati e in possesso di idonee competenze, con l'impegno di definire i **Fattori Critici di Successo**, tenendo presenti soprattutto il contesto socio-

PTOF ISTITUTO COMPRENSIVO SORA 3 economico e culturale in cui l'Istituzione opera, con i suoi bisogni diversificati, e le linee progettuali dell'ormai PTOF. E' nato il NIV a.s. 2016/17.

Si sono, pertanto, definiti i seguenti FCS:

- Didattica inclusiva
- Promozione del successo formativo degli alunni
- Riduzione delle variabilità tra le classi e nelle classi (INVALSI)

- Continuità e Orientamento
- Uso della tecnologia nella didattica innovativa.

Tali fattori sono stati condivisi in sede di collegio nella seduta del 30 settembre 2016 punto all'o.d.g. n. 2

Il NIV ha valutato con un'attenta analisi sia i risultati del RAV sia i dati di contesto dell'Istituto (rilevati anche attraverso il monitoraggio rivolto all'utenza i cui dati sono inseriti nel PTOF) e ha formulato le possibili iniziative di miglioramento, le cui priorità sono state valutate in termini di *Impatto e Capacità*:

- 1) Migliorare le competenze degli alunni, dalla Scuola Primaria alla Scuola secondaria, nella COMPrensione del testo;**
- 2) Costruire un Curricolo verticale, che consenta ai docenti di operare su una linea di continuità e coerenza nel rispetto dell'alunno- persona che apprende e che promuova forme di continuità ed orientamento tra i diversi ordini di scuola;**
- 3) Promuovere una Didattica inclusiva per gli alunni con Bisogni Specifici di Apprendimento.**

INTEGRAZIONE TRA P.d M. e PTOF

Il presente Piano di Miglioramento si colloca su una linea di stretta correlazione e coerenza con le attività, i progetti e gli obiettivi inseriti nel PTOF, essendone parte integrante e fondamentale: il PDM rappresenta la politica strategica dell'Istituzione per intraprendere un'azione di Qualità, alla luce di quanto emerso dal RAV . Dal raffronto si è stabilito di finalizzare la

pianificazione e l'attuazione del Miglioramento al potenziamento della qualità del processo di insegnamento-apprendimento, delle relazioni interpersonali e della comunicazione, delle relazioni con il territorio e dei rapporti con le famiglie, obiettivi strategici contemplati dal PTOF d'Istituto e chiaramente evidenziati nell'Atto di Indirizzo del D.S. allegato al PTOF dell'Istituto.

QUICK WINS

Azioni di rapida attuazione e ad effetto immediato poste in essere nel periodo tra l'autovalutazione e la definizione del piano

- ❖ Pubblicazione del RAV e del Piano di Miglioramento sul sito web dell'Istituto
- ❖ Disseminazione di informazioni nelle riunioni dei Collegi dei docenti e del Consiglio di Istituto
- ❖ Discussioni e informazioni nei Dipartimenti disciplinari, nel Consiglio di Intersezione (Scuola dell'Infanzia), nei Consigli di Interclasse (Scuola Primaria) e nei Consigli di Classe (Scuola Secondaria di I Grado) dei risultati del RAV, del monitoraggio interno, delle aree di ampliamento dell'Offerta formativa.

PROGETTI DI MIGLIORAMENTO

“PROMOZIONE DEL SUCCESSO SCOLASTICO attraverso una Didattica inclusiva, innovativa e...competitiva”

Fase di PLAN- Descrizione del Progetto e pianificazione

Dal rapporto di Autovalutazione dell'istituto Comprensivo Sora 3 sono emerse alcune criticità specialmente legate alla scarsa e disomogenea assimilazione delle competenze trasversali all'interno delle classi e tra le classi della scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado.

PRIORITA' INDIVIDUATA: Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA' Migliorare gli esiti positivi cercando di ridurre le disparità all'interno delle classi e tra le classi.

TRAGUARDO Nell'arco del triennio, ci si propone almeno di mantenere gli esiti già positivi degli alunni.

MOTIVAZIONE DELLA SCELTA La scelta scaturisce dall'analisi dei risultati delle Prove Invalsi.

Tale prova, inoltre, condiziona l'esito dell'Esame di Stato ed è pertanto opportuno lavorare affinché si migliorino le performance degli alunni.

E' emersa, e quindi è diventata **l'idea guida**, la necessità di migliorare gli assi portanti delle competenze trasversali, logico- cognitive che, soprattutto attraverso le aree linguistica e matematica, l'alunno deve acquisire per il raggiungimento del successo scolastico.

OBIETTIVI GENERALI (ricavati dall' Atto di indirizzo del D.S.)

- migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per ordine di scuola, curricolo d'istituto);
- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea;
- monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione attraverso uno screening ad opera di personale esperto);
- implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione e/o correzione;
- migliorare l'offerta formativa e il curricolo;
- integrare le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali;
- potenziare ed integrare il ruolo dei dipartimenti e delle Funzioni Strumentali al POF;
- migliorare il sistema di comunicazione, socializzazione e condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie rispetto agli obiettivi perseguiti, alle modalità di gestione, ai risultati conseguiti;
- promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
- generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;

- migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche (mediante l'accesso ai fondi PON);
- migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica);
- sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico didattica;
- implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti;
- operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.

DESTINATARI DEL PROGETTO SCOLASTICO

Tutti gli alunni, i docenti, i genitori, il personale Ata dell'Istituto Comprensivo Sora 3 e le Agenzie del territorio

STRUMENTI

- Osservazione diretta;
- questionari;
- sussidi multimediali;
- griglie di osservazione, anche personalizzate;
- schede di raccolta dei dati emersi;
- tracce per la conduzione di interviste;
- modulistica varia.

Fase di DO - Realizzazione

OBIETTIVI DI PROCESSO ED ATTIVITA'

| AREE DI PROCESSO | OBIETTIVI DI PROCESSO | ATTIVITA' |
|--|--|---|
| Orientamento strategico e organizzazione della scuola | Implementare il numero dei docenti nel praticare, anche durante le ore di supplenza, attività volte al miglioramento della | - Organizzazione di momenti (all'interno delle classi e tra classi diverse) di COMPRESIONE di testi di diversa tipologia (anche di |

| | | |
|-----------------------------------|--|--|
| | COMPRESIONE DEL TESTO. | <p>matematica, scienze, ..) ;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Acquisto di un libro con schedario (per la comprensione) affinché, durante le ore di supplenza, gli alunni possano lavorare sulla comprensione del testo |
| | Promuovere incontri informativi e formativi con le famiglie e con gli stakeholders del territorio per una didattica formativa condivisa. | <ul style="list-style-type: none"> - Incontri con le famiglie e per le famiglie per condividere il progetto educativo; - Convegni sulla GENITORIALITA’; - Costituzione di una RETE con tutti gli stakeholders del territorio (come specificato nel verbale dell’incontro in allegato al PTOF) |
| | Attivazione di sportelli didattici di supporto all'apprendimento | <ul style="list-style-type: none"> - Proposte agli alunni di SPORTELLI didattici sia in orario curricolare (vedi Progetto “Didattica a classi aperte”) sia in orario extra con le AZIONI inserite nel macroprogetto della Scuola |
| Continuità ed orientamento | Promuovere momenti di maggior condivisione di progettazioni ed attività tra le classi ponte. | <ul style="list-style-type: none"> - Condivisione di momenti di incontro su temi stabiliti (Festa dell’albero, diversi progetti in continuità verticale, progetto “Libriamoci”, progetto di Ceramica; attività di Teatro) tra gli alunni delle classi ponte (ultimo anno infanzia-classe prima primaria; classe quinta della primaria-classe prima della secondaria; classe terza della secondaria- classe prima della sec. di I grado); - Visite guidate tra le classi-ponte; - Attività di CINEFORUM; - Progetto “GIOCONCORSO-AMICO LIBRO” (gara di lettura interrogativa tra alunni di ordini diversi); - Manifestazioni canore, teatrali e musicali |
| Ambiente di apprendimento | Prediligere un metodo di insegnamento più focalizzato sui processi e non sui contenuti | <ul style="list-style-type: none"> - Incontri di formazione ed autoformazione sulla progettazione per competenze; - Attivazione di una didattica innovativa; - Diffusione ed attuazione di |

| | | |
|---|---|---|
| | | una didattica inclusiva (progetto dettagliato inserito nel PTOF) |
| Curricolo, progettazione e valutazione | <p>Organizzare corsi di formazione specifici sulla valutazione</p> <p>Implementare la costruzione del curricolo verticale .</p> <p>Somministrare prove oggettive standardizzate finalizzate alla valutazione curricolare.</p> <p>Elaborare le progettazioni curricolari, soprattutto di italiano e matematica, finalizzate all'acquisizione delle competenze trasversali.</p> | <p>Partecipazione a corsi di formazione o incontri di autoformazione condivisa tra docenti di ordini diversi sulle modalità <u>di valutazione formativa</u></p> <p>Incontri tra docenti di ordini diversi per la stesura del curricolo verticale</p> <p>Incontri decisionali su contenuti e modalità di somministrazione.</p> <p>Incontri dipartimentali.</p> |

PIANIFICAZIONE DETTAGLIATA DELLE ATTIVITA'

| TEMPI | ATTIVITA' |
|-----------|---|
| Settembre | a) incontro-intervista fra docenti dei diversi ordini di scuola (inf/prim/sec) per rilevare difficoltà e punti di forza degli alunni |
| | b) organizzazione dell'orario delle lezioni allineando le discipline di Italiano, Matematica e Lingua inglese, prevedendo attività didattiche a classi aperte ; |
| | c) progettazione delle prove d'ingresso per classi parallele; |
| | d) costruzione e condivisione di un curricolo verticale per competenze (per dipartimenti disciplinari) |
| | e) riunioni dipartimentali per individuare i testi finalizzati al miglioramento della comprensione del testo |
| | f) formazione di diverse <u>Commissioni/Gruppi di Progetto</u> g) <u>GOP</u> : <ul style="list-style-type: none"> - per la pianificazione dettagliata dei progetti interni già inseriti nel PTOF triennale; - per le proposte di visite e viaggi d'istruzione in continuità verticale e orizzontale; - per la rilevazione dei bisogni formativi dei docenti (per predisporre il piano di formazione annuale). |

| | |
|--------------|---|
| | |
| | h) somministrazione delle prove d'ingresso |
| | i) valutazione delle prove d'ingresso |
| Ottobre | a) formazione di gruppi di livello per attività di Recupero/consolidamento/potenziamento b) EVENTUALE REVISIONE PTOF |
| Novembre | a) incontro per la programmazione delle attività per i diversi gruppi di livello |
| | b) pianificazione dei giorni e degli orari di didattica a classi aperte e didattica laboratoriale |
| | c) individuazione degli spazi per le suddette attività |
| | d) monitoraggio, all'interno dei Consigli di classe e di sezione, dell'andamento dell'organizzazione delle attività |
| Dicembre | a) incontro per progettare le prove standardizzate interne per classi parallele finalizzate alla valutazione di fine quadrimestre (per gruppi di livello) |
| | b) organizzazione e condivisione delle modalità di somministrazione delle prove standardizzate |
| Gennaio | a) somministrazione, nella penultima settimana del mese, delle prove standardizzate per classi parallele |
| | b) raccolta dei dati emersi dalla somministrazione delle prove |
| Febbraio | a) incontro per monitorare l'efficacia dell'organizzazione proposta e condivisione dei risultati |
| | b) tabulazione dei dati (punto di partenza per apportare eventuali modifiche all'organizzazione posta in essere ossia DIDATTICA A CLASSI APERTE |
| Marzo/aprile | Attivazione eventuali corsi di recupero/potenziamento in orario curricolare (a classi aperte) o extracurricolare. |
| Maggio | a) Monitoraggio dei risultati delle prove invalsi e prima analisi (sc. Primaria) b) somministrazione delle prove standardizzate c) rilevazione dei risultati ed organizzazione delle eventuali attività di recupero |
| Giugno | a) Monitoraggio dei risultati delle prove invalsi e prima analisi (sc. Secondaria) b) Rilevazione delle criticità emerse per l'adeguamento annuale del Piano. |

BUDGET NECESSARIO

| | | COSTI presunti |
|--|---|----------------|
| Progetto "PROMOZIONE DEL SUCCESSO | Formazione docenti/ATA; potenziamento delle strutture e dei sussidi per l'innovazione | Circa € 50.000 |

| | | |
|---|---|--|
| SCOLASTICO attraverso una Didattica inclusiva, innovativa e...competitiva” | tecnologica ad uso della didattica e del supporto amministrativo, assistenza tecnica per manutenzione hardware e software, esperto per il supporto psico-pedagogico del personale interno e delle famiglie (attività dello sportello psico-pedagogico), attività del Comitato di miglioramento. | |
|---|---|--|

Fase di CHECK – Monitoraggio

INDICATORI DI PROCESSO

- Attività realmente realizzate rispetto a quanto programmato;
- grado di partecipazione degli attori coinvolti;
- grado di diffusione e circolazione dei dati e delle informazioni sullo stato di avanzamento delle attività all'interno del gruppo di lavoro;
- efficacia del coordinamento;
- capacità da parte del gruppo di lavoro di risoluzione delle criticità riscontrate in corso d'opera ed eventuale modifica delle attività.

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Nel caso in cui la Fase di CHECK abbia evidenziato problemi o la necessità di iniziative correttive di miglioramento, i responsabili del Progetto comunicheranno tempestivamente al DS che provvederà a convocare il Gruppo di Miglioramento, per rivedere le diverse fasi progettuali con accuratezza, individuare le cause di eventuali difficoltà e prospettare le soluzioni più efficaci ed efficienti. Tale intervento, in base all'entità dei problemi emersi, potrebbe avere cadenza mensile. I correttivi saranno inseriti nei monitoraggi del Progetto fino alla conclusione

TERZA SEZIONE

“COMUNICARE IL PIANO DI MIGLIORAMENTO”

Il Piano di Miglioramento sarà ampiamente comunicato ai portatori di interesse, interni ed esterni, sia attraverso comunicazioni e-mail ai componenti del Collegio Docenti e del Consiglio di Istituto, sia attraverso la sua pubblicazione sul sito web dell'Istituto, al fine di darne massima pubblicizzazione.

TEMPI PREVISTI DI DIFFUSIONE DEL P.d.M.

| Quando | Cosa | A chi | Come |
|---|--|---|--|
| Alla fine della messa a punto del Piano | Il contenuto del Piano e le sue modalità di attuazione. Le motivazioni della scelta delle priorità di intervento. | Al personale Docente ed ATA Alle famiglie, agli Enti locali ed alle Associazioni culturali presenti sul Territorio | Via e-mail, sul sito web della Scuola e tramite Circolari. |
| Nell'ambito del Monitoraggio | Informazioni sullo stato di avanzamento del Piano di Miglioramento. | Al personale Docente ed ATA Alle famiglie, agli Enti locali ed alle Associazioni culturali presenti sul Territorio | Via e-mail, sul sito web della Scuola e tramite Circolari |
| A conclusione del Progetto di Miglioramento | Risultati finali L'impatto del Miglioramento sulle performances chiave della Scuola Eventuali cambiamenti organizzativi ed operativi interni ed esterni. | Al personale Docente ed ATA Alle famiglie, agli Enti locali ed alle Associazioni culturali presenti sul Territorio | Via e-mail, sul sito web della Scuola e tramite Circolari |

QUARTA SEZIONE

Modifiche apportate/da apportare

.....

.....

.....

La rilevazione di cui sopra può essere ripetuta per tutte le attività in fase di monitoraggio.

INDICE

IPOTESI DI ORGANICO TRIENNALE

FABBISOGNO DEI POSTI COMUNI, DI SOSTEGNO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA E DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA (TRIENNALE)

PREMESSA

In questa sezione si rappresenta la richiesta di organico dell'autonomia effettuata già nell'a.s. 2015/16 per il triennio successivo, tenendo conto dell'organico di fatto ad oggi in dotazione nei vari ordini di scuole afferenti l'I.C. 3° di Sora. Si evidenzia che da una comparazione con la serie storica di dotazione organica dell'ultimo triennio, quanto oggi rappresentato non presenta grandi scostamenti. Tanto premesso, si auspica che venga almeno confermato quanto oggi rappresentato e si spera di poter registrare con le nuove iscrizioni un trend di organico sempre più ampio.

Organico scuola infanzia

| FRAA85102X | A.S. | POSTI COMUNI | POSTI SOSTEGNO | MOTIVAZIONI |
|------------|-------|--------------|----------------|---------------------------------|
| | 16/17 | 12 | | Tempo scuola ordinario a 40 ore |

PTOF ISTITUTO COMPRENSIVO SORA 3

| | | | | |
|--|-------|----|----------------|---|
| | | | | settimanali.) |
| | 17/18 | 12 | 3 + ½ cattedra | Probabile dimensionamento rete scolastica comunale con riduzione del numero degli I.C. oggi esistenti |
| | 18/19 | 14 | | |

Organico scuola primaria

| FREE851025 | A.S. | POSTI COMUNI | POSTI SOSTEGNO | MOTIVAZIONI |
|------------|-------|--------------|----------------|---|
| | 16/17 | 27 | 4 | Tempo pieno, tempo prolungato, pluriclassi, etc.) |
| | 17/18 | 26+2 | 3 + ½ cattedra | Probabile dimensionamento rete scolastica comunale con riduzione del numero degli I.C. oggi esistenti |
| | 18/19 | 30 | 6 | |

Organico scuola media

| FRMM851013 | A.S. | POSTI | MOTIVAZIONI |
|--------------------------------------|-------|----------------|---|
| Classe di concorso A043 (A022) | 16/17 | 10+semiesonero | Tempo scuola 30 ore + 3 ore per Indirizzo musicale |
| | 17/18 | 8 | Probabile dimensionamento rete scolastica comunale con riduzione del numero degli I.C. oggi esistenti |
| | 18/19 | 11 | |
| | A.S. | POSTI | MOTIVAZIONI |
| Classe di concorso A059 (A028) | 16/17 | 6 | Tempo scuola 30 ore + 3 ore per Indirizzo musicale |
| | 17/18 | 5 | Probabile dimensionamento rete scolastica comunale con riduzione del numero degli I.C. oggi esistenti |
| | 18/19 | 6 | |

| FRMM851013 | A.S. | POSTI | MOTIVAZIONI |
|--------------------------------------|-------|-------|---|
| Classe di concorso A345 (AB25) | 16/17 | 3 | Tempo scuola 30 ore + 3 ore per Indirizzo musicale |
| | 17/18 | 2 | Probabile dimensionamento rete scolastica comunale con riduzione del numero degli I.C. oggi esistenti |
| | 18/19 | 4 | |

PTOF ISTITUTO COMPRENSIVO SORA 3

| | A.S. | POSTI | MOTIVAZIONI |
|--------------------------------------|-------|-------|---|
| Classe di concorso A245 (AA25) | 16/17 | 1 | Tempo scuola 30 ore + 3 ore per Indirizzo musicale |
| | 17/18 | 1 | Probabile dimensionamento rete scolastica comunale con riduzione del numero degli I.C. oggi esistenti |
| | 18/19 | 1 | |
| | A.S. | POSTI | MOTIVAZIONI |
| Classe di concorso A445 (AC25) | 16/17 | 1 | Tempo scuola 30 ore + 3 ore per Indirizzo musicale |
| | 17/18 | 1 | Probabile dimensionamento rete scolastica comunale con riduzione del numero degli I.C. oggi esistenti |
| | 18/19 | 1 | |
| | A.S. | POSTI | MOTIVAZIONI |
| Classe di concorso A028 (A001) | 16/17 | 2 | Tempo scuola 30 ore + 3 ore per Indirizzo musicale |
| | 17/18 | 2 +1 | Probabile dimensionamento rete scolastica comunale con riduzione del numero degli I.C. oggi esistenti |
| | 18/19 | 2 | |
| | A.S. | POSTI | MOTIVAZIONI |
| Classe di concorso A030 (A049) | 16/17 | 2 | Tempo scuola 30 ore + 3 ore per Indirizzo musicale |
| | 17/18 | 2 | Probabile dimensionamento rete scolastica comunale con riduzione del numero degli I.C. oggi esistenti |
| | 18/19 | 2 | |
| | A.S. | POSTI | MOTIVAZIONI |
| Classe di concorso A032 (A030) | 16/17 | 2 | Tempo scuola 30 ore + 3 ore per Indirizzo musicale |
| | 17/18 | 2 | Probabile dimensionamento rete scolastica comunale con riduzione del numero degli I.C. oggi esistenti |
| | 18/19 | 2 | |
| | A.S. | POSTI | MOTIVAZIONI |
| Classe di concorso A033 (A060) | 16/17 | 2 | Tempo scuola 30 ore + 3 ore per Indirizzo musicale |
| | 17/18 | 2 | Probabile dimensionamento rete scolastica comunale con riduzione del numero degli I.C. oggi esistenti |
| | 18/19 | 2 | |

| | A.S. | POSTI | MOTIVAZIONI |
|---------------------------------------|-------|-----------|---|
| Classe di concorso A077 (A056) | 16/17 | 4 | Tempo scuola 30 ore + 3 ore per Indirizzo musicale |
| | 17/18 | 4 | Probabile dimensionamento rete scolastica comunale con riduzione del numero degli I.C. oggi esistenti |
| | 18/19 | 8 | |
| Religione | 17/18 | 1 (12 +3) | ----- |
| | A.S. | POSTI | MOTIVAZIONI |
| Classe di concorso AD00 - SOSTEGNO | 16/17 | 8 | Tempo scuola 30 ore + 3 ore per Indirizzo musicale |
| | 17/18 | 11 | Probabile dimensionamento rete scolastica comunale con riduzione del numero degli I.C. oggi esistenti |
| | 18/19 | 10 | |

Personale ATA as 17/18 *

| Qualifica | posti |
|--------------------------------------|-------|
| Collaboratori scolastici | 10 |
| Assistenti amministrativi | 3 |
| dsga | 1 |
| Assistente Amministrativo (Co.Co.Co) | 1 |
| | |

***Per gli anni successivi: 17/18; 18/19**

- In considerazione della presenza tra i collaboratori scolastici di n. 2 con riconoscimento da parte della CMV di mansioni ridotte
- In considerazione del fatto che tutti i plessi funzionano anche con orario pomeridiano per la presenza del corso ad indirizzo musicale, del tempo pieno e dell'attivazione di numerosi progetti per l'arricchimento dell'offerta formativa in orario extra curricolare
- In considerazione del fatto che per i 2 punti precedentemente evidenziati, ne deriva un aumento di tutta l'attività amministrativa

Qualora sia possibile, si chiede un incremento del numero dei Collaboratori Scolastici e degli Assistenti Amministrativi oggi in dotazione.

OBIETTIVI FORMATIVI (art. 1, comma 7)

Come già indicato nel documento precedente, per la realizzazione del P.d.M . e del presente PTOF , il Collegio dei docenti ha individuato, in ordine, i seguenti **CAMPI DI POTENZIAMENTO** ed i relativi **OBIETTIVI FORMATIVI** comma 7:

POTENZIAMENTO LINGUISTICO

a)" valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning; "p)" valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti; "r)" alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso percorsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.

POTENZIAMENTO SCIENTIFICO

"b)" potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; "n)" apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89; "p)" valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti; "q)" individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti; "s)" definizione di un sistema di orientamento.

POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE

"c)" potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori; "f)" alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini; "e)"

PTOF ISTITUTO COMPRENSIVO SORA 3
sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

ORGANICO potenziato e PROGETTI ATTIVATI

aa.ss. 2016/17-17/18-18/19

PREMESSA

La legge 107/15, la cosiddetta "Buona scuola" comporta l'assegnazione di risorse professionali aggiuntive (posti di potenziamento all'interno dell'Organico dell'autonomia) da impiegare per il miglioramento dell'Offerta Formativa.

Pertanto:

- in base all' organico assegnato,
- considerata la segnalazione degli obiettivi formativi richiesti in sede di attribuzione dell'organico potenziato, che nell'ordine sono: potenziamento linguistico, pot. scientifico, Pot. Artistico e Musicale, Pot. Musicale, Pot. Umanistico SocioEconomico e per la legalità, Pot. Motorio;
- considerato il Rav e le azioni da intraprendere per raggiungere obiettivi di miglioramento inseriti nel PdM;
- considerato altresì che in molte classi si palesa la complessità di gestire una compagine di alunni troppo diversificata rispetto a livelli di conoscenze, dovuta a diverse situazioni di svantaggio;

si elabora per la scuola secondaria di I grado il progetto di seguito specificato.

PROGETTO

“L' ARTE e la LINGUA del successo scolastico”

Il progetto è volto a garantire le priorità di Istituto indicate nel PTOF:

- promozione del successo formativo di ciascun alunno, anche attraverso azioni volte al recupero degli alunni BES;
- prevenzione del disagio e della dispersione scolastica;
- valorizzazione delle eccellenze.

Il Progetto **“L’ ARTE e la LINGUA del successo scolastico”**

nasce dalla necessità di rendere operativa la mission dell’Istituto al fine di garantire a tutti gli alunni il successo formativo, anche a quelli con bisogni educativi speciali, usando l’ ARTE come “strumento” per potenziare e/o recuperare.

FINALITÀ

La realizzazione del progetto sarà orientata a perseguire il miglioramento dell’offerta formativa, della qualità dell’azione educativa e didattica e della professionalità negli interventi mirati, con una sempre maggiore attenzione alle specifiche attitudini degli alunni e ai diversi stili cognitivi.

Un’azione educativa mirata in grado di rapportarsi alle potenzialità individuali di ciascun alunno permette di valorizzarne le differenze per trasformarle in risorse, favorendo in tal modo l’inserimento di tutti gli alunni all’interno della realtà scolastica e il raggiungimento dell’autonomia nei suoi diversi aspetti.

Le finalità specifiche del progetto in questione sono:

- prevenire la dispersione scolastica, attraverso l’organizzazione e il coordinamento di percorsi di accoglienza e di integrazione di tutti gli alunni , promuovendone il successo formativo attraverso la valorizzazione delle loro potenzialità e il graduale superamento degli ostacoli;
- offrire un curriculum integrativo rispetto a quello già predisposto dalla scuola, che consenta lo sviluppo delle abilità e delle competenze fondamentali degli alunni, attraverso tecniche integrative al comune linguaggio verbale (uso dell’immagine, della tecnologia, del linguaggio multimediale, dell’ascolto, del parlato,...)

- favorire la crescita delle motivazioni legate all'apprendimento, sviluppando nel contempo, anche positivi sentimenti rispetto alla vita scolastica.

OBIETTIVI

- Riconoscere i bisogni e le problematiche di tutti gli alunni ;
- valorizzare le eccellenze ;
- individuare strategie educativo - didattiche diversificate e mirate, usando strumenti compensativi e dispensativi nonché di arricchimento;
- favorire l'acquisizione graduale di un efficace metodo di studio e di una buona autonomia di lavoro a casa;
- migliorare, attraverso l'arte e attraverso la conversazione in lingua straniera i risultati di apprendimento in tutte le discipline;
- favorire la piena integrazione degli alunni in difficoltà, monitorando le specifiche problematiche di ciascuno, per ridurre lo svantaggio scolastico.

RISORSE UMANE

Sono coinvolti :

- I docenti del potenziamento,
- gli insegnanti delle classi interessate, in particolare la docente di ;
- tutti i docenti della scuola secondaria di I grado;
- il Dirigente Scolastico;
- le famiglie degli alunni interessati.

DESTINATARI

- Tutti gli alunni delle classi interessate.

METODOLOGIE

- Utilizzo delle moderne tecnologie quali strumenti didattici per favorire lo sviluppo di abilità e competenze, promuovere l'integrazione, aggirare ostacoli oggettivi, offrire conoscenze e garantire il successo formativo;

- Attività di ricerca/azione per la predisposizione di laboratori di recupero/potenziamento incentrati sulle difficoltà riscontrate , sulle competenze da rafforzare, sulle abilità da potenziare, sulla valorizzazione delle eccellenze.

All'interno di tali attività di supporto rientra una vasta gamma di interventi ricreativi e stimolanti volti a garantire un ampliamento dell'offerta formativa equa e opportuna per ciascun alunno, come riportato qui di seguito:

- Laboratorio Artistico
- Attività creativo- manipolative
- Laboratorio Mal d'Estro;
- Laboratorio di Informatica e uso delle Lim
- Didattica inclusiva : tutoring, cooperative learning, flip teaching (insegnamento capovolto,...)

FASI DEL PROGETTO

- Rilevazione, con l'aiuto dei coordinatori, degli alunni con bisogni educativi speciali e delle eccellenze in ogni classe;
- organizzazione di un prospetto orario funzionale a quanto progettato;
- monitoraggio delle attività proposte;
- relazione finale con l'indicazione esplicita dei risultati conseguiti.

Il seguente progetto viene attivato dai docenti MAMMONE DIEGO, docente di ARTE del potenziamento appartenente all'Organico DELL'AUTONOMIA e dal docente di Arte DE DONATIS ROBERTO i cui orari di servizio sono **agli Atti della Scuola**.

INDICE

PROGETTO DI SPORTELLO DIDATTICO

EX ART. 1 C.7 L 107/15.

Scuola primaria ed infanzia

PREMESSA

A seguito dell'emanazione della L.107/15, le Istituzioni Scolastiche hanno la possibilità di richiedere, in relazione all'Offerta Formativa che intendono realizzare, un organico aggiuntivo finalizzato alla piena attuazione dell'autonomia scolastica di cui all'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modifiche.

La dotazione organica in oggetto, come recita testualmente la Circolare del MIUR con Prot. n. 0030549 – 21/09/2015, “viene assegnata per la programmazione di interventi mirati al miglioramento dell' offerta formativa. Pertanto, tale organico aggiuntivo risponderà agli obiettivi di qualificazione del servizio scolastico previsti dalla L.107 , commi 7 e 85 e confluirà nel più ampio organico dell'autonomia”.

OBIETTIVI

In base all' integrazione di organico di cui in premessa,

- considerata la segnalazione degli obiettivi formativi richiesti in sede di attribuzione dell'organico potenziato, che nell'ordine sono: potenziamento linguistico, pot. scientifico, Pot. Artistico e Musicale, Pot. Musicale, Pot. Umanistico SocioEconomico e per la legalità, Pot.Motorio;
- tenuto conto dei punti di debolezza emersi dal Rav e delle conseguenti azioni da intraprendere per raggiungere gli obiettivi di miglioramento inseriti nel P.di M.;

il Collegio dei docenti, in riferimento agli interventi di cui sopra, tenuto conto dei bisogni, delle preferenze e delle esigenze emerse in cui la stessa istituzione scolastica si colloca, ha individuato come prioritari i seguenti obiettivi formativi:

- a) **valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche;**
- b) **potenziamento delle competenze logico- matematiche e scientifiche.**

STRATEGIE DIDATTICHE

Si prevede un' organizzazione per piccoli gruppi interclasse, in orizzontale o in verticale, per fasce di livello, rispettando la scansione per bienni introdotta nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo.

I gruppi saranno inoltre mobili e aperti ad un cambio di allievi.

Le attività saranno svolte in un'aula- laboratorio appositamente attrezzata, tenendo presenti le esigenze, le capacità e le caratteristiche cognitive degli alunni delle classi di riferimento.

Gli obiettivi saranno ricavati dalla Progettazione annuale delle classi di riferimento e declinati in attività che seguiranno una logica progressiva di gradualità e complessità e saranno esplicitate e puntualizzate, di volta in volta, nella programmazione settimanale.

TEMPI DI ATTUAZIONE

Le attività avranno scansione settimanale e saranno svolte per la durata dell'intero anno scolastico.

L'orario di servizio dei docenti dell'organico potenziato a.s. 2018/19 è agli **ATTI DELLA SCUOLA.**


 INDICE
AULE NORMALI ED AULE SPECIALI. LABORATORI. SUSSIDI**SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "E. FACCHINI"**

- ❖ Locale Presidenza
- ❖ Locali Segreteria
- ❖ Due Laboratori di Informatica
- ❖ Laboratorio di Scienze
- ❖ 9 lavagne interattive
- ❖ Sala video
- ❖ Sala teatro
- ❖ BIBLIOTECA di nuovo allestimento, digitalizzata
- ❖ Laboratorio di ceramica
- ❖ Tre laboratori di creatività
- ❖ Aula di artistica
- ❖ Aula di musica
- ❖ Ampia Palestra
- ❖ Giardino con aiuole alberate per pratiche sperimentali
- ❖ Spazi aperti per lo sport (atletica, basket, pallavolo)
- ❖ Ascensore
- ❖ Aula primo soccorso

ACHILLE LAURI (scuola primaria)

RIIONE INDIPENDENZA (scuola infanzia)

- Aule per le attività e per le discipline

- Aula per il sostegno
- Aule multimediali
- Ambienti strutturati
- Sala per riunioni
- Refettorio
- Palestra
- Giardino
- Laboratorio
- Sala Cineforum
- Atrio polifunzionale
- Televisori
- Videoregistratori
- Macchina fotografica
- Telecamera
- LIM
- Impianto di amplificazione
- Attrezzi per la ginnastica
- Materiale bibliografico

VALLERADICE (scuola primaria)

COMPRESAN VINCENZO (scuola infanzia)

- ✚ -Ampio cortile esterno adeguatamente pavimentato con aiuole e alberi secolari
- ✚ -Spazi attrezzati per le attività ludiche e creative
- ✚ -Aule polifunzionali per attività espressivo-manipolative
- ✚ -Spazi per attività
- ✚ -Sala video
- ✚ -Lavagna interattiva
- ✚ -Laboratorio di informatica